

PIANO DETTAGLIATO DEGLI OBIETTIVI ANNO 2018

Approvato con deliberazione G.U. n. 75 del 4.07.2018



PIANO DEGLI OBIETTIVI ANNO 2018

Schede per Settore

- **Settore Amministrazione e Sviluppo delle Risorse Umane**
- **Settore Sistema Informativo Associato**
- **Settore Servizi Finanziari**
 - Servizio Bilancio
 - Servizio Economato
 - Servizio Tributi
- **Settore Servizi Socio-Sanitari**
- **Settore Polizia Municipale**
- **Settore Protezione Civile**
- **Settore Centrale Unica di Committenza**
- **Progetto Sicurezza**
- **Servizi Educativi e Scolastici**

- **Settore Amministrazione e Sviluppo delle Risorse Umane**

Area/Settore /Servizio	AMMINISTRAZIONE E SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE
Responsabile	ENRICO PIVA
Soggetti esterni	Sistemi Informativi associati (S.I.A.) dell'Unione Terre d'Argine
Amministratore referente	ROBERTO SOLOMITA
<p>OBIETTIVO/PROGETTO</p> <p>N. 1</p> <p>PROGETTO DI MIGLIORAMENTO PLURIENNALE CONTINUAZIONE</p>	<p>Progetto di introduzione dell'istituto del Telelavoro all'interno degli Enti gestiti.</p> <p>Dal 2016 il Settore Risorse Umane è impegnato a condurre, in collaborazione con il SIA dell'Unione Terre d'Argine, un progetto pluriennale che riguardi le attività di analisi organizzativa, sperimentazione e gestione di forme di telelavoro a domicilio per dipendenti dell'Unione e degli Enti aderenti, qualora le condizioni tecnico/economiche lo consentano.</p> <p>Il progetto nasce nell'ambito delle politiche di sensibilizzazione dell'Ente Unione e dei Comuni aderenti sui temi collegati alla conciliazione dei tempi di vita e di lavoro espressi nell'ambito di successivi Piani delle Azioni Positive per le Pari Opportunità. Già con la delibera G.U. n. 61/2015 per il triennio 2015-2017 si prevedeva lo studio di fattibilità e l'individuazione di criteri per la sperimentazione del telelavoro per favorire l'equilibrio e la conciliazione tra responsabilità familiari e professionali. Nel 2016, anno di attivazione del progetto, le attività hanno riguardato: la redazione di un Piano Triennale per l'utilizzo del Telelavoro 2016-2019, approvato con Delibera G.U. n. 35 del 23/3/2016, l'attività di indagine presso Dirigenti e Responsabili di Settore dei 5 enti gestiti con conseguente inventario delle attività telelavorabili, la somministrazione ai dipendenti a tempo indeterminato dei 5 enti di apposito questionario riguardo l'interesse all'attivazione del lavoro a distanza. Nel 2017 le attività sono proseguite, secondo le fasi illustrate dal Piano Triennale, partendo innanzitutto dai dati ricavati dalle indagini ricognitive svolte presso i Dirigenti/Responsabili di Settore e il personale dei 5 Enti gestiti individuato (n. 220 questionari restituiti su 518 somministrati) per poi passare all'analisi organizzativa in relazione ai vincoli normativi vigenti e ad una analisi costi/benefici, redatta dal Settore SIA, finalizzata alla verifica della compatibilità dei costi previsti rispetto alle possibili attività telelavorabili individuate a seguito dell'indagine ricognitiva (n. 1 in via sperimentale).</p> <p>Tenuto conto delle verifiche svolte, nel 2017 è stata redatta bozza di Regolamento interno sul Telelavoro che è stata inviata all'Assessore al Personale e al Direttore Generale per le considerazioni di valenza generale.</p> <p>Per il 2018 si intende proseguire nel progetto di fattibilità del Telelavoro pervenendo, a seguito anche di passaggio della proposta al vaglio delle Organizzazioni Sindacali, all'approvazione del Regolamento sul Telelavoro e ad una successiva ipotesi di crono programma per la fattiva realizzazione del processo lavorativo individuato come sperimentalmente realizzabile.</p> <p>Priorità assegnata dalla Giunta Comunale</p> <p>Peso 15 % (Il peso viene assegnato a ciascun obiettivo e rispetto al complesso degli obiettivi assegnati deve essere frazionato su un totale previsto di 100 – Il peso assegnato combina due fattori la complessità e la strategicità dell'obiettivo)</p>
Indicatore di risultato	<p>Risultati attesi:</p> <p>A) Approvazione del Regolamento interno del Telelavoro (peso specifico assegnato = 80 %)</p> <p>B) Definizione crono programma per l'attivazione del progetto (peso specifico assegnato = 20 %)</p>

Rilevanza contabile dell'obiettivo/del progetto	<input checked="" type="checkbox"/> NO	SI	Previsione spesa € Parte corrente _____ Parte investimenti _____	Previsione entrata € Parte corrente _____ Parte investimenti _____
Vincoli / Criticità¹	Disponibilità delle figure informatiche interessate all'analisi e alle fasi del progetto da realizzare nell'anno di riferimento. Convalida delle attività ad opera delle Amministrazioni interessate e delle Organizzazioni Sindacali.			

N.°	ATTIVITA'/FASI	ALTRI SERVIZI /UFFICI COINVOLTI	PROGRAMMAZIONE											
			gen	feb	mar	apr	Mag	giu	Lug	ago	set	ott	nov	Dic
1	Approvazione di Regolamento interno sul Telelavoro.					X	X	X	X	X	X	X		
2	Elaborazione di un crono programma per l'attivazione del Progetto sperimentale di Telelavoro.	S.I.A. Unione Terre d'Argine											X	X
3	Attivazione di n. 1 Progetto di Telelavoro individuato.	S.I.A. Unione Terre d'Argine												X 2019

Verifica Stato di Avanzamento al

Indicatori di risultato:

Attività/Fasi:

¹ Vanno evidenziati gli elementi che possono condizionare la realizzazione dell'obiettivo e il raggiungimento dell'indicatore di risultato

Area/Settore /Servizio	AMMINISTRAZIONE E SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE
Responsabile	ENRICO PIVA
Amministratore referente	ROBERTO SOLOMITA
OBIETTIVO/PROGETTO N. 2 PROGETTO DI MANTENIMENTO	<p>Progetto di verifica e attuazione delle disposizioni di carattere giuridico- contabile collegate all’approvazione del C.C.N.L. relativo al Personale del Comparto Funzioni Locali Triennio 2016 – 2018.</p> <p>In data 21 Maggio 2018 è stato sottoscritto il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (C.C.N.L.) relativo al Personale del Comparto Funzioni Locali Triennio 2016 – 2018. Tale C.C.N.L., lungamente atteso, concerne il periodo 1.1.2016 – 31.12.2018 e investe molti istituti giuridici ed economici già in parte presenti nei CCNL precedenti oltre ad introdurne di nuovi e ad aggiornare le disposizioni in materia di relazioni sindacali, ordinamento professionale, tipologie flessibili del rapporto di lavoro (Tempo Parziale e lavoro a Tempo Determinato), responsabilità disciplinari e trattamento economico.</p> <p>Già dal mese di Giugno, quindi, il Settore Risorse Umane si trova a dover provvedere ad una lettura dettagliata del testo definitivamente licenziato, con attenta comparazione rispetto all’attuale normativa in vigore. Il testo risulta comunque necessitare, già a prima vista per come sono descritti alcuni istituti e argomenti, di approfondimenti e modalità applicative che si auspica possano intervenire al più presto con circolari esplicative anche in sede ARAN. La modifica, l’ampliamento, l’enunciazione degli argomenti trattati è tale che risulteranno necessari sia passaggi interni di confronto tra Amministrazioni e Organizzazioni Sindacali, di cui il Settore Risorse Umane dovrà essere parte fondamentale in campo, sia la partecipazione ad incontri formativi o a gruppi di lavoro che permettano il raffronto sulle modalità attuative con altri enti. Tale modalità di approccio, partecipativa, collaborativa, di confronto e di mediazione delle specificità territoriali, potrà essere l’occasione per attuare una già auspicata attività di razionalizzazione ed omogeneizzazione della gestione delle risorse umane e delle procedure tra gli enti di riferimento dell’area dell’Unione Terre d’Argine, già per alcuni versi realizzata ma non ultimata, spingendosi magari in un’ottica più ampia di sinergie, alle realtà circostanti del territorio.</p> <p>Tale omogeneizzazione risulta già tra gli obiettivi previsti dalla Convenzione del 2012 per il trasferimento dai Comuni aderenti all’Unione Terre d’Argine delle attività e funzioni correlate alla gestione delle Risorse Umane e il Settore si è quindi progressivamente adoperato a tal fine nei diversi ambiti di competenza riconosciuti, in un percorso graduale ma progressivo che ha visto, già dalla fine del 2014, la redazione e la pubblicazione nella Intranet degli enti gestiti del Manuale delle Assenze relative a permessi/congedi/aspettative di cui i dipendenti possono fruire, contenente anche apposita modulistica di richiesta. Alla luce di un’analisi comparata delle modifiche e delle novità apportate dal nuovo CCNL sugli argomenti trattati dal Manuale, il Settore dovrà provvedere all’aggiornamento del Manuale delle Assenze e della relativa modulistica in uso, verificando anche la necessità di prevedere modalità di informazione parallela ai dipendenti. Per gli istituti contrattuali di nuova introduzione o modificati andranno inoltre valutate le ricadute economiche, stipendiali e previdenziali in stretto raccordo con l’Area Contabile dello stesso Settore Risorse Umane verificando anche gli ambiti per cui è necessaria contrattazione integrativa decentrata.</p> <p>Alla luce di quanto disposto dal nuovo CCNL e sempre in un’ottica di razionalizzazione e di omogeneizzazione della gestione delle risorse umane e delle procedure il Settore intende portare a compimento la redazione di un Regolamento di disciplina del rapporto di lavoro a Tempo Parziale. In tal modo gli enti gestiti possono disporre di uno strumento univoco con cui rispondere alle richieste dei lavoratori di riduzione del proprio impegno lavorativo a seguito di necessità che si manifestino nel tempo. Gli enti devono ormai fronteggiare richieste di part-time di varia impostazione, essendo tale modalità uno dei principali strumenti di flessibilità previsti anche dalla norma in materia di conciliazione dei tempi famigliari e di lavoro.</p>

	Priorità assegnata dalla Giunta Comunale : Peso 20% (Il peso viene assegnato a ciascun obiettivo e rispetto al complesso degli obiettivi assegnati deve essere frazionato su un totale previsto di 100 – Il peso assegnato combina due fattori la complessità e la strategicità dell'obiettivo ²)			
Indicatore di risultato	Risultati attesi: A) Adozione del Regolamento di disciplina del rapporto di lavoro a Tempo Parziale (peso specifico assegnato = 40%) B) Pubblicazione nella Intranet aziendale degli Enti gestiti dell'aggiornamento del Manuale delle Assenze (peso specifico assegnato = 40%) C) adozione dell'atto di indirizzo dell'amministrazione per la sottoscrizione del CCDI (peso specifico assegnato = 20%)			
Rilevanza contabile dell'obiettivo/del progetto	X NO	SI	Previsione spesa € Parte corrente _____ Parte investimenti _____	Previsione entrata € Parte corrente _____ Parte investimenti _____
Vincoli / Criticità³	La realizzazione dell'obiettivo (modelli compilabili on line – creazioni di Forms) è subordinato alla programmazione del contemporaneo impegno del S.I.A. nella realizzazione dei progetti di dematerializzazione previsti per legge e della possibilità di accesso informatico per tutti i dipendenti.			

² La complessità attiene prevalentemente agli aspetti tecnici di declinazione dell'obiettivo – La strategicità viene invece valutata prevalentemente in riferimento alle priorità assegnate dall'amministrazione nei documenti di programmazione

³ Vanno evidenziati gli elementi che possono condizionare la realizzazione dell'obiettivo e il raggiungimento dell'indicatore di risultato

N.°	ATTIVITA'/FASI	ALTRI SERVIZI /UFFICI COINVOLTI	PROGRAMMAZIONE												
			gen	feb	Mar	apr	mag	giu	Lug	ago	set	ott	nov	Dic	
1	Analisi dei singoli punti del nuovo CCNL del Comparto Funzioni Locali sottoscritto il 21/5/2018 al fine di verificarne l'impatto giuridico – economico sui dipendenti dei singoli enti gestiti.								X	X	X	X	X	X	X
2	Individuazione degli istituti e dei paragrafi del Manuale delle Assenze che dovranno essere oggetto di aggiornamento. Comparazione tra la normativa vigente e quanto inserito nel nuovo CCNL. Aggiornamento raccolta normativa.								X	X	X	X	X	X	X
3	Verifica, con la ditta fornitrice del programma Kronos di gestione dei cartellini presenza, delle procedure e delle voci di presenza/assenza da aggiornare o inserire ex novo nel programma.								X	X	X	X	X	X	X
4	Analisi dei modelli pubblicati nelle Intranet aziendali al fine di verificarne il loro aggiornamento								X	X	X	X	X	X	X
5	Pubblicazione sulla rete intranet aziendale dei cinque enti gestiti degli aggiornamenti adottati a seguito delle fasi di cui sopra, comprese eventuali FAQ che si ritengano utili per gli utenti.											X	X	X	X
6	Aggiornamento normativo e analisi del nuovo CCNL con conseguente redazione del Regolamento di disciplina del rapporto di lavoro a Tempo Parziale								X	X	X	X	X	X	X
7	Attività di definizione del CCDI 2018									X	X	X	X	X	X
8	Progetto Riformattiva –manuale di valutazione (premesse)						X	X	X	X	X	X	X	X	X

Verifica Stato di Avanzamento al

Indicatori di risultato:

Attività/Fasi:

Area/Settore /Servizio	AMMINISTRAZIONE E SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE
Responsabile	ENRICO PIVA
Amministratore referente	ROBERTO SOLOMITA
OBIETTIVO/PROGETTO N. 3 PROGETTO DI MANTENIMENTO PLURIENNALE	<p>Progetto di gestione integrata delle attività di Formazione delle Risorse Umane per gli Enti gestiti.</p> <p>Tenendo conto di quanto indicato nel PTPC e in presenza di vincoli normativi e di bilancio che riducono la possibilità di redigere piani poliennali di largo respiro, una programmazione essenziale dei fabbisogni formativi obbligatori è stata definita all'interno di singoli documenti di programmazione riferiti agli specifici ambiti di riferimento. Tenendo conto di ciò la programmazione viene circoscritta all'ambito annuale ma il Settore Risorse Umane mantiene il ruolo di: raccolta dell'attività formativa dei 5 enti gestiti per lo sviluppo di report di supporto a rendicontazioni e statistiche di varia natura, oltre che per raccogliere dati utili alla verifica della congruità delle attività formative; verifica preventiva e monitoraggio dei budget assegnati per singolo ente e per singola categoria, obbligatori al fine di evitare sforamenti; affiancamento ai segretari Generali dell'Unione e dei Comuni aderenti, nella loro veste di Responsabili Anticorruzione, nella organizzazione e gestione dei corsi obbligatori previsti dalla L.190/2012 (Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione); valorizzazione delle schede di valutazione dei corsi effettuati all'interno dell'ente; provvede a gestire le attività amministrative di avvio di progetti formativi, anche complessi, come ad esempio il Progetto Formativo "Valore PA" promosso dall'INPS a titolo gratuito.</p> <p>Anche nel 2018 il Settore intende: proseguire le attività sopra esposte a supporto, in particolare, della formazione obbligatoria L.190/2012; monitorare e gestire su indicazioni dell' INPS, per quanto di competenza, le attività di partecipazione di dipendenti degli enti gestiti al Progetto Formativo INPS "Valore PA" verificandone il grado di soddisfazione, al fine di valutare l'opportunità di adesione a successive edizioni del progetto stesso, favorendo anche la condivisione del materiale normativo derivante dalla partecipazione a questi corsi; proseguire un'attività di monitoraggio delle necessità formative dei lavoratori somministrati, avviati a fronte attività post sisma, per l'avvio a corsi gratuiti organizzati per gli stessi dalla ditta interinale Manpower.</p> <p>Attività di supporto all'Ufficio per la Sicurezza e la Prevenzione dei rischi sui luoghi di lavoro per le attività di formazione specifica.</p> <p>Priorità assegnata dalla Giunta Comunale :</p> <p>Peso 20 % (Il peso viene assegnato a ciascun obiettivo e rispetto al complesso degli obiettivi assegnati deve essere frazionato su un totale previsto di 100 – Il peso assegnato combina due fattori la complessità e la strategicità dell'obiettivo⁴)</p>
Indicatore di risultato	Risultati attesi:

⁴ La complessità attiene prevalentemente agli aspetti tecnici di declinazione dell'obiettivo – La strategicità viene invece valutata prevalentemente in riferimento alle priorità assegnate dall'amministrazione nei documenti di programmazione

	<p>A) iscrizione, entro il mese di aprile 2018 di personale degli enti gestiti al Progetto Formativo INPS “Valore PA” 2018 (peso specifico assegnato = 30 %)</p> <p>B) invio all’Agenzia per la Ricostruzione Sisma E-R, nel mese di maggio 2018 dei fabbisogni formativi del personale interinale Manpower per l’anno 2018 (peso specifico assegnato = 30 %)</p> <p>C) report di fine anno sull’attività di formazione svolta in termini quantitativi e qualitativi (peso specifico assegnato = 40 %)</p>			
Rilevanza contabile dell’obiettivo/del progetto	X NO	SI	Previsione spesa € Parte corrente _____ Parte investimenti _____	Previsione entrata € Parte corrente _____ Parte investimenti _____
Vincoli / Criticità⁵	<p>Vincoli finanziari a livello centrale (leggi statali) o degli Enti dell’Unione (bilanci)rispetto ai limiti di stanziamento annuali per la formazione non obbligatoria.</p> <p>Definizione delle priorità di intervento (da parte della Direzione Centrale e dei Dirigenti/Responsabili interessati).</p> <p>Attivazione effettiva dei corsi da parte degli Enti Formatori esterni presso cui i dipendenti si sono iscritti o candidati (es. INPS, Manpower Formazione).</p>			

N.°	ATTIVITA’/FASI	ALTRI SERVIZI /UFFICI COINVOLTI	PROGRAMMAZIONE											
			gen	feb	Mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
1	Gestione delle attività di iscrizione e partecipazione per progetti formativi esterni all’ente (es. Progetto INPS Valore PA 2017 e 2018)	Segretari Generale dell’Unione e dei Comuni aderenti	X	X	X	X	X	X	X			X	X	X
2	Raccolta materiale relativo ai corsi di formazione Progetto INPS Valore PA (materiali didattici, schede di valutazione del corso)		X	X	X	X	X	X	X					

3	Affiancamento nell'organizzazione di progetti formativi organizzati all'interno e all'esterno dell'ente	Segretari Generale dell'Unione e dei Comuni aderenti	X	X	X	X	X	X						
4	Creazione e/o manutenzione di strumenti informatici attivabili per la rendicontazione e l'analisi delle attività formative dei dipendenti dei 5 enti gestiti		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
5	Rilevazione e invio in Regione dei fabbisogni formativi per il personale interinale avviato a seguito dell'emergenza sisma, in collaborazione con Agenzia per la Ricostruzione sisma e Manpower Formazione. Verifica delle candidature, degli avvii, esclusioni, rinunce, spostamenti. Invio note informative per trasferta ai corsisti individuati.			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

Verifica Stato di Avanzamento al	
----------------------------------	--

Indicatori di risultato:

Attività / Fasi:

Area/Settore /Servizio	AMMINISTRAZIONE E SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE
Responsabile	ENRICO PIVA
Amministratore referente	ROBERTO SOLOMITA
OBIETTIVO/PROGETTO N.4 PROGETTO DI MIGLIORAMENTO PLURIENNALE CONTINUAZIONE	<p>Previsione e controllo della spesa di personale per i 5 enti – Applicazione nuovi principi contabili D.Lgs 118/2011 e D.Lgs 126/2014 – Progetto Pluriennale</p> <p>Già dal 2015 il Settore è stato chiamato a procedere al suo interno all’adeguamento delle procedure, software e programmi di supporto, al fine di consentire la gestione contabile in applicazione dei nuovi principi del “Bilancio armonizzato” definiti dal D.Lgs 118/2011 e D.Lgs 126/2014. A seguito della nuova struttura del bilancio è stata adottata una nuova classificazione delle spese di personale, come definito in sede di stesura del bilancio di ciascuno dei 5 Enti gestiti, con conseguente riparametrizzazione di ogni elemento retributivo-contabile nello specifico ambiente “Payroll” della SUITE PERSEO “gestione del personale”.</p> <p>Obiettivo comune nel corso del 2015 e 2016, per tutti i 5 enti gestiti, la gestione contabile della spesa di personale in stretta connessione con le correlate esigenze di contabilizzazione finanziaria del bilancio adottato da ogni singolo ente, con particolare attenzione alla elaborazione del bilancio di previsione, di monitoraggio e verifica infrannuale, di rendicontazione e certificazione.</p> <p>Nel 2018 a seguito passaggio a nuova procedura JPERS di gestione giuridico-retributiva e contabile del personale prosegue l’impostazione metodologica finalizzata alla contabilità in una “logica integrata” contabilità finanziaria con “contabilità economico-patrimoniale” definendo raccordo dei centri di costo e centri di responsabilità in collaborazione con i servizi finanziari dei 5 enti. Dovranno essere definite le nuove parametrizzazioni volte ad ottenere i risultati già definiti dai precedenti report finalizzati alla analisi dei dati a bilancio, strutture di rendicontazione a consuntivo e di analisi degli scostamenti in sede di consuntivo rispetto alle previsioni con metodologia omogenea per tutti e 5 gli enti.</p> <p>Obiettivi perseguibili adeguando e ottimizzando le parametrizzazioni nel nuovo programma JPERS di gestione delle risorse umane alle procedure e le metodologie in uso.</p>
	<p>Priorità assegnata dalla Giunta Comunale :</p> <p>Peso 10 % (Il peso viene assegnato a ciascun obiettivo e rispetto al complesso degli obiettivi assegnati deve essere frazionato su un totale previsto di 100 – Il peso assegnato combina due fattori la complessità e la strategicità dell’obiettivo⁶)</p>
Indicatore di risultato	<p>Risultati attesi:</p> <p>n. 15 report di analisi e/o controllo spesa di personale per l’insieme dei 5 enti (peso specifico assegnato = 100 %)</p>

⁶ La complessità attiene prevalentemente agli aspetti tecnici di declinazione dell’obiettivo – La strategicità viene invece valutata prevalentemente in riferimento alle priorità assegnate dall’amministrazione nei documenti di programmazione

Rilevanza contabile dell'obiettivo/del progetto	<input checked="" type="checkbox"/> NO	SI	Previsione spesa € Parte corrente _____ Parte investimenti _____	Previsione entrata € Parte corrente _____ Parte investimenti _____
--	--	----	--	--

Vincoli / Criticità⁷	
--	--

N.°	ATTIVITA'/FASI	ALTRI SERVIZI /UFFICI COINVOLTI	PROGRAMMAZIONE												
			gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	Dic	
1	Parametrizzazione dei centri di costo nel programma di contabilità del personale di ciascuno dei 5 enti gestiti		X	X	X										
2	Verifica delle aree di intervento e azioni conseguenti		X	X	X	X	X	X	X	X		X	X	X	
3	Definizione della struttura report di analisi e rendicontazione		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
4	Implementazione degli ulteriori processi individuati		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
5	Verifica e controllo elaborazioni e risultati ottenuti		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

Verifica Stato di Avanzamento al

Indicatore di risultato:

Attività / Fasi:

Area/Settore /Servizio	AMMINISTRAZIONE E SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE
Responsabile	ENRICO PIVA
Amministratore referente	ROBERTO SOLOMITA
OBIETTIVO/PROGETTO	<p>N. 5</p> <p>PROGETTO DI MIGLIORAMENTO PLURIENNALE</p> <p>Progetto di gestione integrata SISTEMA TRACCIABILITA' DEI RAPPORTI PREVIDENZIALI -</p> <p>- Progetto Pluriennale</p> <p>Con l'ultima versione da parte dell'INPS di Passweb, procedura online della posizione assicurativa previdenziale degli iscritti alle gestioni pubbliche INPS a disposizione degli operatori delle sedi dell'istituto, enti, amministrazioni e datori lavoro, è stato attivato un canale di colloquio bidirezionale tra istituto e i datori di lavoro pubblici attraverso il quale è possibile sottoporre o ricevere le esigenze di verifica e di sistemazione della singola posizione assicurativa.</p> <p>Conseguentemente, ora, le richieste di sistemazione inoltrate dalle sedi INPS, predisposte nel sistema informatico, sono automaticamente disponibili su PASSWEB, in SCRIVANIA VIRTUALE, per i datori di lavoro abilitati. che hanno il compito di alimentarne la banca dati attraverso diversi canali di trasmissione delle informazioni quali UNIEMENS e ListaPosPA - denunce contributive mensili analitiche correlate al singolo rapporto lavorativo- o operando direttamente in Passweb per aggiornare la singola posizione già acquisita dal sistema, canali da utilizzare in via esclusiva o alternativa.</p> <p>L'istituto ha collateralmente emanato specifiche disposizioni in merito:</p> <ul style="list-style-type: none"> - alla gestione e controllo degli estratti conto ECA - verifica dei dati oggetto di denuncia e versamento mensile- definendo tempistica, adempimenti anche in merito a contestazioni di irregolarità. -alla gestione della singola posizione previdenziale attraverso un processo integrato finalizzato al perfezionamento della stessa per arrivare all'erogazione delle prestazioni connesse, in particolar modo, per le prestazioni pensionistiche per le quali il datore di lavoro oltre alla certificazione dei dati presenti e aggiornati in PASSWEB, deve inserire in apposita area definita "ultimo miglio" i valori retributivi dei sei mesi prossimi al collocamento a riposo, di base per la definizione del trattamento spettante. <p>Pertanto nell'ottica di miglioramento e di gestione dei dati previdenziali afferenti i rapporti lavorativi dei dipendenti in servizio e non, finalizzata ad un costante allineamento alle procedura Passweb-INPS, si rende necessario ottimizzare, e, ove possibile proceduralizzare, le metodologie sviluppate nel periodo precedente, anche attraverso standardizzazione di report sia da procedura stipendiale in atto che dalle banche dati delle denunce e versamenti mensili onde effettuare entro i tempi stabiliti controllo e verifica degli estratti conto ECA -INPS e/o all'aggiornamento e certificazione delle singole posizioni per ognuno dei 5 enti gestiti..</p> <p>Priorità assegnata dalla Giunta Comunale :</p> <p>Peso 15%</p> <p>(Il peso viene assegnato a ciascun obiettivo e rispetto al complesso degli obiettivi assegnati deve essere frazionato su un totale previsto di 100 – Il peso assegnato combina due fattori la complessità e la strategicità dell'obiettivo⁸)</p>

⁸ La complessità attiene prevalentemente agli aspetti tecnici di declinazione dell'obiettivo – La strategicità viene invece valutata prevalentemente in riferimento alle priorità assegnate dall'amministrazione nei documenti di programmazione

Indicatore di risultato	Risultati attesi: 100 % verifica estratti conto ECA inviati da INPS (peso specifico assegnato = 50 %) 100 % gestione posizioni individuali richieste in Passweb (peso specifico assegnato = 50 %)			
Rilevanza contabile dell'obiettivo/del progetto	X NO	SI	Previsione spesa € Parte corrente _____ Parte investimenti _____	Previsione entrata € Parte corrente _____ Parte investimenti _____
Vincoli / Criticità⁹				

N.°	ATTIVITA'/FASI	ALTRI SERVIZI /UFFICI COINVOLTI	PROGRAMMAZIONE											
			gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
1	Verifica metodologia calcolo e denuncia dati previdenziali in procedura stipendiale con nuove disposizioni INPS		X	X	X	X	X	X	X		X	X	X	X
2	Analisi elementi in banca dati e predisposizione report finalizzati al controllo degli estratti conto o note di debito ECA -INPS –mensili.		X	X	X	X	X	X	X		X	X	X	X
3	Verifica e integrazioni dati di singole posizioni assicurative-previdenziali direttamente in Passweb-INPS		X	X	X	X	X	X	X		X	X	X	X

Verifica Stato di Avanzamento al

Indicatore di risultato:

Attività / Fasi:

⁹ Vanno evidenziati gli elementi che possono condizionare la realizzazione dell'obiettivo e il raggiungimento dell'indicatore di risultato

Area/Settore /Servizio	AMMINISTRAZIONE E SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE
Responsabile	ENRICO PIVA
Soggetti esterni	Sistemi Informativi associati (S.I.A.) dell'Unione Terre d'Argine
Amministratore referente	ROBERTO SOLOMITA
OBIETTIVO/PROGETTO N. 6 PROGETTO DI MIGLIORAMENTO PLURIENNALE	<p>Introduzione di una nuova piattaforma informatica per la gestione integrata dei rapporti giuridico - economici del personale dipendente o assimilato dei 5 enti gestiti.</p> <p>– Progetto Pluriennale</p> <p>La piattaforma informatica in uso sino al 2017 è stata introdotta nell' anno 2000. Il nuovo applicativo- denominato JPERS è stato concepito quale evoluzione tecnologica e di sviluppo di quello precedente, e basato su servizi orientati al web. Nel 2016 il Progetto ha preso avvio con l'analisi del contesto tecnologico in essere, la mappatura delle soluzioni in essere e la ricognizione dei requisiti, l'analisi e la verifica delle banche dati di ognuno dei 5 enti. Per il 2017 il percorso evolutivo inizialmente attinente al Modulo Giuridico, in fase successiva, si svilupperà inizialmente nel 2018 con l'attivazione del modulo Retributivo in sostituzione del precedentei Perseo Payroll. per proseguire con il modulo giuridico e/o gestione fascicolo elettronico. Le attività proposte ricalcano il programma di avanzamento lavori fornito dalla ditta Maggioli, che gestisce, insieme al settore Risorse Umane ed al SIA dell'Unione Terre d'Argine. Nel 2018, all'interno degli indirizzi di miglioramento, si prevede l'implementazione di un programma informatico che gestisca le fasi concorsuali successive alla raccolta delle domande quali: identificazione, accesso alle prove, graduatorie. Nel corso dell'anno, inoltre, si provvederà ad implementare un applicativo gestionale per monitoraggio dei procedimenti assunzionali da parte degli Amministratori e dei Dirigenti. L'applicativo sarà reso fruibile in modalità consultazione nella intranet dell'ente ed ad accesso selettivo.</p> <p>Priorità assegnata dalla Giunta Comunale :</p> <p>Peso 20% (Il peso viene assegnato a ciascun obiettivo e rispetto al complesso degli obiettivi assegnati deve essere frazionato su un totale previsto di 100)</p>
Indicatore di risultato	<p>Risultati attesi:</p> <p>A) -Analisi e piano di sviluppo della nuova soluzione tecnica - fasi descritte nel successivo crono programma (peso specifico assegnato = 30 %)</p> <p>B) –Implementazione del software per la gestione on line del processo di presentazione delle domande di concorso (peso specifico assegnato = 25 %)</p> <p>C) – Implementazione del software per la gestione delle segnalazioni delle assenze per malattie da remoto (peso</p>

	specifico assegnato = 20 %) D) – implementazione di un applicativo per il monitoraggio dei procedimenti assunzionali da parte di Amministratori e Dirigenti (peso specifico assegnato = 25%)			
Rilevanza contabile dell'obiettivo/del progetto	NO	SIti	Previsione spesa € Parte corrente _____ Parte investimenti €40.000	Previsione entrata € Parte corrente _____ Parte investimenti _____
Vincoli / Criticità¹⁰	Disponibilità delle figure informatiche interne all' Ente (SIA) e della ditta che fornirà il software interessate all'analisi e alle fasi del progetto da realizzare nell'anno di riferimento.			

N.°	ATTIVITA'/FASI	ALTRI SERVIZI /UFFICI COINVOLTI	PROGRAMMAZIONE											
			gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
1	Installazione Programma JPers e conversione massima dei dati .con formazione del personale individuato in prima fase	S.I.A. Unione Terre d'Argine	X											
2	Affiancamento in avvio JPERS area retributiva	S.I.A. Unione Terre d'Argine	X	X										
3	Analisi delle voci retributive – comparazione per il calcolo e parametrizzazione ai fini contributivi e fiscali	S.I.A. Unione Terre d'Argine	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
4	Elaborazione stipendiale – in prima fase con affiancamento	S.I.A. Unione Terre d'Argine	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
5	Verifica e individuazione aree di intervento e di modifica e aggiornamento dati / elaborazioni	S.I.A. Unione Terre d'Argine	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
6	Analisi dati e attività di Parametrizzazione finalizzata alla registrazione contabile dei dati stipendiali entro il programma di gestione del bilancio in gestione nei 5 enti	S.I.A. Unione Terre d'Argine	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
7	formazione avanzata JPERS per certificazioni retributive -	S.I.A. Unione Terre d'Argine				X	X	X	X	X	X	X	X	X

8	2' sessione – formazione avanzata JPERS Giuridico	S.I.A. Unione Terre d'Argine									X	X	X	X	X
9	Affiancamento in avvio JPERS Giuridico	S.I.A. Unione Terre d'Argine											X	X	X
10	Implementazione software gestione on line delle presentazioni delle domande di concorso	S.I.A. Unione Terre d'Argine									X	X	X	X	X
11	Implementazione del software per la gestione delle segnalazioni di assenza per malattia da remoto	S.I.A. Unione Terre d'Argine										X	X	X	X
12	Implementazione applicativo per il monitoraggio dei procedimenti assunzionali	S.I.A. Unione Terre d'Argine					X	X	X	X	X	X	X	X	X

Verifica Stato di Avanzamento al

Indicatore di risultato:

Attività / Fasi:

- **Settore Sistema Informativo Associato**

Area/Settore /Servizio	SISTEMA INFORMATIVO ASSOCIATO	
Responsabile	ENRICO PIVA	
Amministratore referente	ENRICO DIACCI	
OBIETTIVO/PROGETTO N. 1 PROGETTO DI MIGLIORAMENTO PLURIENNALE	<p>REVISIONE DELLE MODALITÀ DI GESTIONE DOCUMENTALE (ANALOGICA E DIGITALE) PER GLI ENTI GESTITI.</p> <p>La nuova formulazione del Codice dell'Amministrazione digitale (CAD) prevista dal decreto delegato ex. L.124/2015 (Riforma Madia) riforma profondamente molti passaggi del procedimento amministrativo, a cominciare dallo spostamento dell'obbligo della conservazione dei documenti dal cittadino all'amministrazione o alla volontà del nuovo CAD di essere compliant con il regolamento europeo eIDAS (electronic IDentification, Authentication and Signature).</p> <p>Anche le norme dedicate alla trasformazione dei sistemi documentari pubblici tendono alla completa automazione delle procedure come il protocollo informatico, i sistemi di classificazione e fascicolazione elettronica, il trasferimento della documentazione cartacea, la produzione esclusivamente su supporto elettronico.</p> <p>Merito delle ultime disposizioni legislative è quello di aver riportato l'archivio all'interno del processo unitario di formazione della documentazione riscoprendo la sua natura al servizio di supporto di tutta l'organizzazione e portando ad unità la gestione documentale dal protocollo alla conservazione, in modo integrato.</p> <p>Il processo di revisione della gestione documentale è quindi molto complesso e consta di sinergie e competenze plurispecialistiche. Per questo motivo l'Unione delle Terre d'Argine allo scopo di dare una significativa svolta in tema di reingegnerizzazione dei processi di produzione (documentale e non) dell'ente, per riprogettare, snellire e migliorare i procedimenti e creare omogeneità di gestione standardizzando le procedure, obiettivi che insieme concorrono al miglioramento delle performance, ha deciso di seguire un percorso metodologico suddiviso in diverse fasi.</p> <p>Con la costituzione di un Gruppo di Progetto, composta dai Responsabili dell'Ufficio Protocollo dei vari Enti che aderiscono all'Unione, da un'archivista, da un esperto di gestione documentale e da un consulente specializzato, nel corso del 2016 è stata espletata la prima fase di progetto relativa all'analisi del contesto normativo e organizzativo dell'Ente, alla definizione dei bisogni, con particolare attenzione alla valutazione dell'impatto e alla gestione del cambiamento.</p> <p>Conclusa l'analisi dell'AS-IS e formulate le prime ipotesi del divenire, è stata intrapresa un'analisi di mercato alla ricerca di una soluzione soddisfacente per la gestione documentale.</p> <p>E' stato inoltre effettuato un confronto con i vari Servizi/Settori dell'Ente e con i futuri utenti, favorita dall'uso di mezzi "grafici" come il disegno dei processi con notazione standard di Business Process Modeling Notation - BPMN e la realizzazione di prototipi di interfaccia (Mockups).</p> <p>Come previsto dalla normativa (art. 5 del DPCM 31 ottobre 2000) il lavoro svolto dal Gruppo si è tradotto nella stesura di una prima bozza del Manuale di Gestione concepito come strumento innovativo per delineare il sistema-archivio nelle sue componenti statiche e dinamiche, fornendo indicazioni precise su processi e responsabilità, descrivendo il sistema di gestione e di conservazione dei documenti e fornendo le istruzioni circa il corretto funzionamento degli iter amministrativi.</p> <p>Nel corso dell'ultimo quadrimestre del 2017 la piattaforma per la gestione dei procedimenti dematerializzati è stata integrata nell'infrastruttura applicativa dell'Ente.</p> <p>Si prevede che nel corso del 2018 il Gruppo di Lavoro proseguirà il percorso partecipativo che porterà alla predisposizione di dettaglio della piattaforma tecnologica e alla definizione dei workflow dei procedimenti.</p> <p>Si prevede che entro l'anno 2018 verrà approvato in via definitiva il Manuale di Gestione documentale, mentre a partire dal 2019 il sistema di gestione dei procedimenti verrà avviato in via sperimentale dagli Affari generali degli Enti con il supporto del Settore S.I.A..</p> <p>Priorità assegnata dalla Giunta Comunale:</p> <p>Peso 10% (Il peso viene assegnato a ciascun obiettivo e rispetto al complesso degli obiettivi assegnati deve essere frazionato su un totale previsto di 100 – Il peso assegnato combina due fattori la complessità e la strategicità dell'obiettivo¹)</p>	
Indicatore di risultato	<p>Risultati attesi anno 2018: A) Predisposizione di dettaglio della piattaforma tecnologica secondo le richieste del gruppo di Lavoro entro dicembre 2018</p> <p>Risultati attesi anno 2019: A) Avvio in via sperimentale di almeno un procedimento entro giugno 2019</p>	(peso specifico assegnato = 100 %)

¹ La complessità attiene prevalentemente agli aspetti tecnici di declinazione dell'obiettivo – La strategicità viene invece valutata prevalentemente in riferimento alle priorità assegnate dall'amministrazione nei documenti di programmazione

Rilevanza contabile dell'obiettivo/del progetto	NO	X SI	Previsione spesa € Parte corrente € 22.570,00 Parte investimenti _____
Vincoli / Criticità²			

N°	ATTIVITA'/FASI	ALTRI SERVIZI/UFFICI COINVOLTI	PROGRAMMAZIONE											
			gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
1	Prosiegua del percorso partecipativo del gruppo di lavoro per la predisposizione di dettaglio della piattaforma tecnologica che ospiterà i procedimenti dematerializzati	Affari generali di tutti gli Enti dell'Unione con il supporto del S.I.A.	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
2	Implementazione dei workflow dei procedimenti, tramite la piattaforma applicativa, in base agli scenari d'uso individuati	Affari generali di tutti gli Enti dell'Unione										X	X	X 2019
3	Approvazione in via definitiva del Manuale di gestione dell'Unione Terre d'Argine	Affari generali di tutti gli Enti dell'Unione con il supporto del S.I.A.										X	X	X X
4	Avvio in via sperimentale del sistema di gestione dei procedimenti	Affari generali di tutti gli Enti dell'Unione con il supporto del S.I.A.												2019

Area/Settore/Servizio	SISTEMA INFORMATIVO ASSOCIATO
Responsabile	ENRICO PIVA
Amministratore referente	ENRICO DIACCI
OBIETTIVO/PROGETTO	PROGETTO DI DISLOCAMENTO DELLA SERVER FARM
N.2 PROGETTO DI MIGLIORAMENTO PLURIENNALE	<p>Considerato il documento d'indirizzo strategico ed economico per lo sviluppo dell'informatica nelle pubbliche amministrazioni (Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica amministrazione 2017–2019), la Server Room dell'Unione delle Terre d'Argine si colloca attualmente nella seguente configurazione: “Gruppo A – Data center di qualità che non sono stati eletti a Polo strategico nazionale, oppure con carenze strutturali o organizzative considerate minori. Come indicato in seguito, queste strutture potranno continuare ad operare ma non potranno essere effettuati investimenti per l'ampliamento o l'evoluzione. Dovranno comunque garantire continuità dei servizi e disaster recovery, fino alla completa migrazione, avvalendosi dei servizi disponibili con il Contratto quadro SPC Cloud lotto 1 o messi a disposizione dai Poli strategici nazionali.”.</p> <p>Al fine di ottemperare a quanto previsto dal suddetto piano nazionale, si rende necessario adeguare l'attuale stato dell'infrastruttura informatica dell'Unione per far fronte all'evoluzione tecnologica.</p> <p>La finalità del presente progetto è pertanto quella di adottare le misure tecniche ed organizzative per garantire il funzionamento del Sistema informativo e delle procedure ed applicazioni informatiche utilizzate dall'Unione delle Terre d'Argine, in siti alternativi a quelli primari/di produzione, a fronte di eventi che provochino o che possano provocare indisponibilità prolungate dei servizi.</p> <p>Nel corso del 2017 sono state effettuate sia la verifica di compatibilità con il Data Center di Lepida presso Ravenna sia la implementazione del disegno dell'infrastruttura remota per la Continuità operativa. E' stato redatto un Piano di Test al fine di verificare la fattibilità tecnica del dislocamento della Server Room attualmente ubicata a Carpi presso il Data Center di Lepida sito in Ravenna. Allo scopo di provare in maniera esaustiva il soddisfacimento di tutti i requisiti di test, sono stati predisposti tre macro-scenari d'indagine:</p> <ul style="list-style-type: none"> - test prestazionali sulla rete: banda e latenza; - test sui servizi Internet, Intranet e client-server eseguiti presso l'Unione delle Terre d'Argine; - test di Continuità operativa: backup e restore di dati; <p>E' stato inoltre implementato il disegno infrastrutturale e redatto il relativo piano di spesa per la realizzazione della Continuità operativa. Il progetto prevede altresì la riorganizzazione e la razionalizzazione dei sistemi server finalizzata sia a ridurre i costi di gestione, sia a uniformare e aumentare la qualità dei servizi offerti.</p> <p>L'attività del 2018 si concentrerà principalmente sulla migrazione degli attuali sistemi server presso la infrastruttura remota del sito di Continuità operativa nonché sulla implementazione del Disaster Recovery.</p>
	Priorità assegnata dalla Giunta Comunale 25%

Indicatore di risultato				
	Anno 2018: a) Predisposizione Ambienti di migrazione presso Data Center Lepida – Inizio migrazione dei servizi basati sul web entro dicembre 2018			(peso specifico anno 2018 = 100%)
	Anno 2019: a) Completamento migrazione dei servizi basati sul web entro dicembre 2019 b) Migrazione e migrazione dei servizi client-server entro dicembre 2019			(peso specifico anno 2019 = 100%)
	Anno 2020: a) Redazione Piano di Continuità Operativa e Disaster Recovery entro giugno 2020			(peso specifico anno 2020 = 100%)
Rilevanza contabile dell'obiettivo/del progetto	NO	X SI	Previsione spesa € Parte corrente: € 43.502,00 Parte investimenti € 120.000,00	Previsione entrata € Parte corrente _____ Parte investimenti _____

Vincoli / Criticità³	Coordinamento e controllo sulla società esterna affidataria del servizio di Housing
--	---

N°	ATTIVITA'/FASI	ALTRI SERVIZI /UFFICI COINVOLTI	PROGRAMMAZIONE																	
			gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic	gen 2019	feb 2019	mar 2019	apr 2019	mag 2019	giu 2019
1	Asset Inventory: Catalogazione dei Server/Servizi/Applicazioni								X											
2	Predisposizione del piano di dislocamento								X	X										
3	Server Consolidation: consolidamento dei Servizi/Applicazioni sui server virtuali									X	X	X	X	X	X					

³

Vanno evidenziati gli elementi che possono condizionare la realizzazione dell'obiettivo e il raggiungimento dell'indicatore di risultato

4	Approvvigionamento di un sistema unico per autenticazione e condivisione risorse								X	X	X	X	X	X	X						
5	Migrazione dei servizi basati sul web <i>Prima fase di progetto</i>									X	X	X	X	X	X						
6	Test su Servizi web dislocati nella prima fase di progetto															2019					
7	Installazione, verifica e messa in opera del sistema unico per autenticazione e condivisione risorse															2019					
8	Pianificazione e virtualizzazione desktop/applicazioni															2019					
9	Migrazione dei servizi client-server <i>Seconda fase di progetto</i>															2019					
10	Test su Servizi client-server dislocati nella seconda fase di progetto															2020					
11	Migrazione dei servizi client <i>Terza fase di progetto</i>															2020					
12	Test su servizi client dislocati nella terza fase di progetto															2019					
13	Test complessivi di sistema post-migrazione															2020					
14	Verifica e predisposizione Piano di Continuità operativa e Disaster Recovery															2020					
15	Redazione Piano di Continuità operativa e Disaster Recovery															2020					

Area/Settore /Servizio	SISTEMA INFORMATIVO ASSOCIATO		
Responsabile	ENRICO PIVA		
Soggetti esterni	AMMINISTRAZIONE E SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE		
Amministratore referente	ENRICO DIACCI		
OBIETTIVO/PROGETTO N. 3 PROGETTO DI MIGLIORAMENTO PLURIENNALE	<p>INTRODUZIONE DI NUOVA PIATTAFORMA INFORMATICA PER LA GESTIONE INTEGRATA DEI RAPPORTI GIURIDICO - ECONOMICI DEL PERSONALE DIPENDENTE O ASSIMILATO DEI 5 ENTI GESTITI.</p> <p>La piattaforma informatica attualmente in uso è stata introdotta nell'anno 2000 e nonostante la costante manutenzione offerta dal fornitore manifesta elementi di non efficienza secondo gli ultimi standard lavorativi introdotti dalle innovazioni tecnologiche.</p> <p>Nell'anno 2017 è stata introdotta la nuova piattaforma applicativa J-Pers.</p> <p>Durante lo stesso anno, è stata avviata in ambiente di erogazione dei servizi la parte Economica della piattaforma ed è stato effettuato il pre-collaudato della parte Giuridica.</p> <p>Nel corso dell'anno 2018, oltre alle attività di costante manutenzione correttiva, evolutiva e normativa sugli applicativi già erogati, verrà avviato in ambiente di erogazione dei servizi la parte Giuridica di J-Pers.</p> <p>Priorità assegnata dalla Giunta Comunale:</p> <p>Peso 5% (Il peso viene assegnato a ciascun obiettivo e rispetto al complesso degli obiettivi assegnati deve essere frazionato su un totale previsto di 100 – Il peso assegnato combina due fattori la complessità e la strategicità dell'obiettivo⁴)</p>		
Indicatore di risultato	<p>Risultati attesi 2018:</p> <p>A) Completamento ed avvio della parte Giuridica entro dicembre 2018 (peso specifico assegnato = 100 %)</p> <p>Risultati attesi 2019:</p> <p>A) Avvio dell'aggiornamento di Kronos entro dicembre 2019 (peso specifico assegnato = 100 %)</p>		
Rilevanza contabile dell'obiettivo/del progetto	NO	<input checked="" type="checkbox"/> SI	<p>Previsione spesa €</p> <p>Parte corrente € 37.612,64</p> <p>Parte investimenti _____</p>

⁴ La complessità attiene prevalentemente agli aspetti tecnici di declinazione dell'obiettivo – La strategicità viene invece valutata prevalentemente in riferimento alle priorità assegnate dall'amministrazione nei documenti di programmazione

Vincoli / Criticità ⁵	
----------------------------------	--

N.°	ATTIVITA'/FASI	ALTRI SERVIZI /UFFICI COINVOLTI	PROGRAMMAZIONE												
			gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic	
1	Supporto per verifica, correzioni e adeguamenti normativi	Amministrazione delle Risorse Umane, Settore SIA con supporto fornitore dei servizi	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
2	Completamento ed avvio di J-Pers Giuridico	Amministrazione delle Risorse Umane, con supporto del Settore SIA e del fornitore dei servizi	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
3	Aggiornamento e avvio di Kronos per la gestione delle presenze e assenze	Amministrazione delle Risorse Umane, con supporto del Settore SIA e del fornitore dei servizi													2019

⁵

Vanno evidenziati gli elementi che possono condizionare la realizzazione dell'obiettivo e il raggiungimento dell'indicatore di risultato

Area/Settore /Servizio	SISTEMA INFORMATIVO ASSOCIATO		
Responsabile	ENRICO PIVA		
Soggetti esterni	Regione Emilia Romagna		
Amministratore referente	ENRICO DIACCI		
OBIETTIVO/PROGETTO	ATTUAZIONE DELL'AGENDA DIGITALE LOCALE (ADL)		
N. 4 PROGETTO DI MIGLIORAMENTO PLURIENNALE	<p>L'Agenda Digitale Locale (ADL) è un documento strategico che fissa le priorità degli Enti in materia di società dell'informazione, favorendo la "presa di coscienza", da parte dei decisori politici, delle figure direzionali, ma anche dei tecnici, della necessità di investire su temi legati all'innovazione tecnologica, per garantire i "nuovi diritti di cittadinanza digitale" e diminuire il <i>digital divide</i> (accesso alle reti, all'informazione e alla conoscenza, ai servizi online e agli open data).</p> <p>L'Agenda Digitale Locale parte infatti dalle priorità del Piano Telematico dell'Emilia-Romagna e allarga o restringe la sua portata in funzione delle peculiarità e caratteristiche locali. In analogia con questa politica regionale, anche quella locale fissa obiettivi strategici che non includono ogni singola azione in materia di innovazione tecnologica, ma solo quelle più innovative per gli enti.</p> <p>L'idea progettuale è di porre a sistema i percorsi di sviluppo di una Agenda Digitale Locale realizzati sino ad oggi, prendendo spunto da esperienze e modalità già portate avanti dai singoli Comuni.</p> <p>L'Agenda Digitale Locale dell'Unione delle Terre d'Argine è stata approvata con Delibera di Consiglio Unione n. 47 del 29/11/2017 e prevede 3 tipologie di intervento così suddivise: Linea di Azione A: Accesso alla rete, Linea di Azione B: Comunicazione, Linea di Azione C: Competenze digitali.</p>		
	<p>Priorità assegnata dalla Giunta Comunale:</p> <p>Peso 25% (Il peso viene assegnato a ciascun obiettivo e rispetto al complesso degli obiettivi assegnati deve essere frazionato su un totale previsto di 100 – Il peso assegnato combina due fattori: la complessità e la strategicità dell'obiettivo⁶)</p>		
Indicatore di risultato	<p>Risultati attesi:</p> <p>Completamento di due azioni previste entro il 31/12/2018 (peso specifico assegnato = 100 %)</p>		
Rilevanza contabile dell'obiettivo/del progetto	NO	X SI	<p>Previsione spesa €</p> <p>Parte corrente: Euro 23.790,00</p> <p>Parte investimenti</p>

⁶ La complessità attiene prevalentemente agli aspetti tecnici di declinazione dell'obiettivo – La strategicità viene invece valutata prevalentemente in riferimento alle priorità assegnate dall'amministrazione nei documenti di programmazione

Vincoli / Criticità ⁷	
----------------------------------	--

N.°	ATTIVITA'/FASI	ALTRI SERVIZI /UFFICI COINVOLTI	PROGRAMMAZIONE											
			gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
1	Creazione di contenuti pubblici in grado di fornire ai cittadini una mappatura pubblica delle tecnologie di collegamento alla rete internet disponibili sul territorio (ADSL, Fibra ottica, radio, ecc.) <i>Linea di Azione A: Accesso alla rete</i>				X	X	X	X						
2	Riorganizzazione della tassonomia e della logica dei portali web degli Enti dell'Unione, al fine di rendere i servizi pubblici più facili da individuare, da capire e da utilizzare. <i>Linea di Azione B: Comunicazione</i>	Uffici Comunicazione degli Enti dell'Unione				X	X	X	X					
3	Predisposizione ed espletamento della gara per l'affidamento del servizio di creazione dei templates grafici per i portali degli Enti dell'Unione delle Terre d'Argine. <i>Linea di Azione B: Comunicazione</i>						X	X	X	X	X	X	X	X
4	Adesione al Progetto regionale <i>Pane e Internet</i> (PEI) per la costituzione di 4 Punti PEI per i Comuni dell'Unione. <i>Linea di Azione C: Competenze digitali</i>						X	X	X	X	X	X	X	X

⁷

Vanno evidenziati gli elementi che possono condizionare la realizzazione dell'obiettivo e il raggiungimento dell'indicatore di risultato

<p>OBIETTIVO/PROGETTO</p> <p>N. 5</p> <p>PROGETTO DI MIGLIORAMENTO PLURIENNALE</p>	<p>PROGETTO DI RAZIONALIZZAZIONE DEI SOFTWARE IN USO PRESSO GLI ENTI DELL'UNIONE</p> <p>Presso i diversi Settori e Servizi dell'Unione delle Terre d'Argine e dei Comuni ad essa aderenti sono quotidianamente utilizzati molteplici prodotti software applicativi al fine di supportare il personale nell'espletamento delle attività. Molti di tali software applicativi risultano introdotti negli Enti in tempi diversi in considerazione dei diversi momenti nei quali i Settori ed i Servizi hanno aderito all'Unione; pertanto, essi risultano molteplici ed eterogenei dal punto di vista del paradigma architeturale su cui si basano.</p> <p>Il processo di razionalizzazione e uniformazione dei software in uso nei settori dei diversi enti, favorisce una politica economica di scala e stimola la collaborazione tra gli uffici nelle quattro realtà territoriali.</p> <p>I cinque Enti dell'Unione, per dimensioni e modalità operative, presentano differenze sostanziali, pertanto si ritiene necessario che le soluzioni software siano altamente adattabili e flessibili, oltre a rispondere pienamente alle esigenze funzionali e tecnologiche.</p> <p>Si vuole costituire un metodo di lavoro che verte alla collaborazione e condivisione nella designazione delle esigenze, nell'evidenziare le differenze operative e conseguentemente nella predisposizione di caratteristiche tecnologhe e funzionali che sono alla base della scelta della soluzione ottimale.</p>		
	<p>Priorità assegnata dalla Giunta Comunale:</p> <p>Peso 15% (Il peso viene assegnato a ciascun obiettivo e rispetto al complesso degli obiettivi assegnati deve essere frazionato su un totale previsto di 100 – Il peso assegnato combina due fattori la complessità e la strategicità dell'obiettivo⁸)</p>		
<p>Indicatore di risultato</p>	<p>Risultati attesi anno 2018:</p> <p>A) Dispiegamento dei software per la gestione delle Notifiche dei Messi Comunali (Campogalliano e Soliera) entro settembre 2018 (peso specifico assegnato = 50 %)</p> <p>B) Dispiegamento dei software per la gestione dei Servizi Cimiteriali per il Comune di Novi di Modena entro settembre 2018 (peso specifico assegnato = 50 %)</p> <p>Risultati attesi anno 2019:</p> <p>A) Adozione di nuove soluzioni applicative basate sul web o migrazione da client-server entro dicembre 2019 (peso specifico assegnato = 100 %)</p>		
<p>Rilevanza contabile dell'obiettivo/del progetto</p>	<p>NO</p>	<p><input checked="" type="checkbox"/> SI</p>	<p>Previsione spesa €</p> <p>Parte corrente € 10.600,00</p> <p>Parte investimenti</p>
<p>Vincoli / Criticità⁹</p>	<p>Disponibilità dei Settori e dei Servizi di tutti gli Enti dell'Unione delle Terre d'Argine.</p>		

⁸ La complessità attiene prevalentemente agli aspetti tecnici di declinazione dell'obiettivo – La strategicità viene invece valutata prevalentemente in riferimento alle priorità assegnate dall'amministrazione nei documenti di programmazione

⁹ Vanno evidenziati gli elementi che possono condizionare la realizzazione dell'obiettivo e il raggiungimento dell'indicatore di risultato

Area/Settore /Servizio	POLIZIA LOCALE		
Responsabile	SUSI TINTI		
Soggetti esterni	SETTORE SISTEMI INFORMATIVI ASSOCIATI S.I.A.		
Amministratore referente	SOLOMITA ROBERTO – DIACCI ENRICO		
OBIETTIVO/PROGETTO N. 6	<p>PROGETTAZIONE NUOVO SISTEMA DI VIDEOSORVEGLIANZA URBANA DELL'UNIONE DELLE TERRE D'ARGINE</p> <p>Il progetto di miglioramento ed ampliamento del sistema di videosorveglianza prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la migrazione delle telecamere esistenti in un impianto con telecamere con nuova tecnologia; • l'implementazione del sistema con nuove telecamere; • installazione di varchi sistema di lettura e decodifica delle targhe per migliorare il controllo del territorio ed intervenire con tempestività in caso di accesso di veicoli irregolari o poter identificare i veicoli in caso di reato; • installazione di telecamere per il controllo della zona a traffico limitato e pedonale del centro storico di Carpi. <p>Il nuovo sistema di videosorveglianza consentirà di monitorare la mobilità veicolare in modo costante e capillare per tutto l'arco della giornata (00-24), nonché, tramite un sistema di lettura targhe di verifica di tutti i veicoli transitanti, di sanzionare gli intestatari dei veicoli privi di titolo per l'accesso all Z.T.L. e, mediante l'ausilio di pattuglia, di sanzionare i conducenti ed i proprietari privi della prescritta assicurazione RCA e revisione del veicolo.</p> <p>Priorità assegnata dalla Giunta dell'Unione:</p> <p>Peso 20% (Il peso viene assegnato a ciascun obiettivo e rispetto al complesso degli obiettivi assegnati deve essere frazionato su un totale previsto di 100 – Il peso assegnato combina due fattori la complessità e la strategicità dell'obiettivo¹⁰)</p>		
Indicatore di risultato	<p>Risultati attesi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Presentazione del progetto al Comitato per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica presso la Prefettura di Modena entro Maggio (Peso 30%) - Costituzione di un gruppo di lavoro per la predisposizione degli atti necessari ad indire la gara per la fornitura del nuovo sistema di videosorveglianza come da progetto dopo l'approvazione del COSP (peso 10%) - Avvio delle procedure di acquisto delle attrezzature entro dicembre 2018 (peso 60%) <p>(Possono essere riportati più indicatori di risultato ed in tal caso a ciascun indicatore va assegnato un peso specifico su un totale pari a 100)</p>		
Rilevanza contabile dell'obiettivo/del progetto	NO	<input checked="" type="checkbox"/> SI	Previsione spesa € Parte corrente ----- Parte investimenti : € 1.000.000,00

¹⁰ La complessità attiene prevalentemente agli aspetti tecnici di declinazione dell'obiettivo – La strategicità viene invece valutata prevalentemente in riferimento alle priorità assegnate dall'amministrazione nei documenti di programmazione

Vincoli / Criticità¹¹	L'inizio degli acquisti e l'intera esecuzione del progetto è subordinata all'approvazione preliminare dello stesso progetto da parte del Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica presso la Prefettura di Modena, pertanto potranno verificarsi slittamenti ritardi dovuti all'eventuale approvazione in ritardo del progetto.
---	---

N.°	ATTIVITA'/FASI	ALTRI SERVIZI /UFFICI COINVOLTI	PROGRAMMAZIONE											
			gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
1	Presentazione del progetto di videosorveglianza all'esame preliminare del Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica presso la Prefettura di Modena	Polizia Locale	X	X	X	X	X	X						
2	Costituzione di un gruppo di lavoro interno all'Unione per la predisposizione degli atti necessari ad indire la gara per la fornitura del sistema di videosorveglianza come da progetto	Centrale unica di Comittenza, SIA, Uffici tecnici								X	X	X	X	X
3	Avvio degli acquisti relativi ai lavori di sostituzione/implementazione del sistema di videosorveglianza	Centrale unica di Comittenza, SIA, Uffici tecnici												X

¹¹ Vanno evidenziati gli elementi che possono condizionare la realizzazione dell'obiettivo e il raggiungimento dell'indicatore di risultato

Area/Settore /Servizio	SISTEMA INFORMATIVO ASSOCIATO		
Responsabile	ENRICO PIVA		
Soggetti esterni	SERVIZI DEMOGRAFICI COMUNI DI CAMPOGALLIANO, SOLIERA, NOVI DI MODENA		
Amministratore referente	ENRICO DIACCI		
OBIETTIVO/PROGETTO N. 7 PROGETTO DI MIGLIORAMENTO PLURIENNALE	COMPLETAMENTO SERVIZI DEMOGRAFICI ON-LINE (CERTIFICAZIONE ON-LINE) PER I COMUNI DELL'UNIONE DELLE TERRE D'ARGINE.		
	<p>Nell'anno 2017 il Comune di Carpi ha messo a disposizione dei propri cittadini il servizio CertificatiOnLine (a cui si accede tramite il sito web istituzionale comunale), basato sul web ed integrato con SPID, tramite il quale i cittadini possono richiedere i certificati online ottenendo autocertificazioni precompilate e gli Enti effettuare visure anagrafiche.</p> <p>L'obiettivo finale del presente progetto è quello di dotare i restanti Comuni dell'Unione delle Terre d'Argine – Campogalliano, Soliera e Novi di Modena – di un sistema per le Certificazioni online analogamente a Carpi al fine di rendere omogenei i servizi erogati dai Comuni dell'Unione ai cittadini.</p>		
	<p>Priorità assegnata dalla Giunta Comunale:</p> <p>Peso 10% (Il peso viene assegnato a ciascun obiettivo e rispetto al complesso degli obiettivi assegnati deve essere frazionato su un totale previsto di 100 – Il peso assegnato combina due fattori la complessità e la strategicità dell'obiettivo¹²)</p>		
Indicatore di risultato	<p>Risultati attesi 2018:</p> <p>A) Estensione del sistema di CertificazioneOnLine al Comune di Soliera entro aprile 2018 (peso specifico assegnato = 50% per anno 2018)</p> <p>B) Estensione del sistema di CertificazioneOnLine al Comune di Campogalliano entro dicembre 2018 (peso specifico assegnato = 50% per anno 2018)</p> <p>Risultati attesi 2019:</p> <p>A) Estensione del sistema di CertificazioneOnLine al Comune di Novi di Modena entro dicembre 2019 (peso specifico assegnato = 100% per anno 2019)</p>		
Rilevanza contabile dell'obiettivo/del progetto	NO	<input checked="" type="checkbox"/> SI	Previsione spesa € Parte corrente 1.098,00 Parte investimenti: 512,40

¹² La complessità attiene prevalentemente agli aspetti tecnici di declinazione dell'obiettivo – La strategicità viene invece valutata prevalentemente in riferimento alle priorità assegnate dall'amministrazione nei documenti di programmazione

Vincoli / Criticità¹³	
---	--

N.°	ATTIVITA'/FASI	ALTRI SERVIZI /UFFICI COINVOLTI	PROGRAMMAZIONE											
			gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
1	Introduzione Certificazione online per il Comune di Soliera			X	X	X								
2	Introduzione Certificazione online per il Comune di Campogalliano				X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
3	Introduzione Certificazione online per il Comune di Novi di Modena													2019

¹³

Vanno evidenziati gli elementi che possono condizionare la realizzazione dell'obiettivo e il raggiungimento dell'indicatore di risultato

Settore Servizi Finanziari

- **Servizio Bilancio**
- **Servizio Economato**
- **Servizio Tributi**



PIANO DEGLI OBIETTIVI
Settore Servizi Finanziari

Preventivo 2018

Servizio Bilancio

Area/Settore /Servizio	Settore Servizi Finanziari / Servizio Bilancio			
Dir. Antonio Castelli	Soggetti interni coinvolti: Soggetti esterni al servizio: Soggetti esterni al settore : Dirigenti di Settore			
Amministratore referente	Enrico Diacci			
OBIETTIVO/PROGETTO N. 1	<u>Potenziamento del controllo di gestione finanziario infrannuale e verifica equilibri di bilancio</u>			
	Le attuali regole del pareggio di bilancio (ex patto di stabilità) ed il principio della contabilità finanziaria potenziata impongono una gestione finanziaria sempre più improntata ad una aderenza tra capacità di spesa e stanziamenti di bilancio. Il Servizio Finanziario prosegue gli interventi per consentire di migliorare la capacità di programmazione finanziaria con particolare riferimento ai Fondi vincolati di Bilancio e introduce da quest'anno per la Unione delle Terre d'Argine un monitoraggio della attendibilità delle previsioni di bilancio coinvolgendo i Dirigenti dei Settori nell'analisi degli scostamenti dai valori di previsione finanziaria.			
	Priorità assegnata dalla Giunta: Peso 10 %			
Indicatore di risultato	Risultati attesi: N°2 report di controllo e monitoraggio attendibilità previsioni di bilancio per la Unione delle Terre d'Argine – peso 75 % - Verifiche di congruità degli altri vincoli di Bilancio entro il 31/12 – peso 25% -			
Rilevanza contabile dell'obiettivo/del progetto	NO	SI	Previsione spesa € Parte corrente ----- Parte investimenti	Previsione entrata € Parte corrente ----- Parte investimenti
Vincoli / Criticità¹	Carenza di personale			

¹ Vanno evidenziati gli elementi che possono condizionare la realizzazione dell'obiettivo e il raggiungimento dell'indicatore di risultato

N.°	ATTIVITA'/FASI	ALTRI SERVIZI /UFFICI COINVOLTI	PROGRAMMAZIONE												
			gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic	
1	Verifica del Fondo Crediti di dubbia e difficile esazione			X	X	X			X	X			X	X	X
2	Verifica della congruità dell'accantonamento al fondo rischi da perdite di società partecipate									X	X	X			
3	Verifica ed eventuale aggiornamento dei vincoli e delle previsioni di cassa						X	X	X				X	X	X
4	Verifica accantonamento per eventuale pagamento di mutui garantiti da fidejussioni						X	X	X	X	X	X	X	X	X
5	Report attendibilità previsioni di bilancio								X	X		X	X		

Verifica Stato di Avanzamento:

Area/Settore /Servizio	Settore Servizi Finanziari / Servizio Bilancio										
Dir. Antonio Castelli	Soggetti interni coinvolti: responsabili territoriali Servizio Bilancio Soggetti esterni al servizio: Soggetti esterni al settore :										
Amministratore referente	Enrico Diacci										
OBIETTIVO/PROGETTO N. 2	Bilancio consolidato Ai sensi dell'articolo 11-bis del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 è prevista la redazione da parte dell'ente locale di un bilancio consolidato con i propri enti e organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, secondo le modalità e i criteri individuati nel principio contabile 4/4. Il primo bilancio consolidato del Gruppo Amministrazione Pubblica è stato redatto nell'anno 2016 (approvato per Campogalliano con DC n. 47 del 28/09/2017; per Carpi con d.c. n. 133 del 28/09/2017; per Novi di Modena con d.c. n. 47 del 28/09/2017; per Soliera con d.c. n. 67 del 26/09/2017 mentre l'Unione delle Terre d'Argine non aveva società da consolidare nel 2016). Per l'anno 2017 si modificano i criteri di individuazione del Gruppo Amministrazione Pubblica e, di conseguenza, il perimetro di consolidamento per la Unione ed i comuni aderenti. Prima della redazione del Bilancio occorre quindi procedere ad una verifica dei parametri di ogni ente per valutarne la inclusione e poi raccogliere i dati di Bilancio da consolidare, attività che negli anni passati erano di competenza del Servizio Partecipazioni Societarie.										
	Priorità assegnata dalla Giunta: Peso 10 %										
Indicatore di risultato	Risultati attesi: Approvazione Bilanci Consolidati dei 5 Enti entro il 30/9/2018: 100%										
Rilevanza contabile dell'obiettivo/del progetto	NO	SI	<table border="1"> <tr> <td>Previsione spesa €</td> <td>Previsione entrata €</td> </tr> <tr> <td>Parte corrente</td> <td>Parte corrente</td> </tr> <tr> <td>-----</td> <td>-----</td> </tr> <tr> <td>Parte investimenti</td> <td>Parte investimenti</td> </tr> </table>	Previsione spesa €	Previsione entrata €	Parte corrente	Parte corrente	-----	-----	Parte investimenti	Parte investimenti
Previsione spesa €	Previsione entrata €										
Parte corrente	Parte corrente										
-----	-----										
Parte investimenti	Parte investimenti										
Vincoli / Criticità²	Carenza di personale										

² Vanno evidenziati gli elementi che possono condizionare la realizzazione dell'obiettivo e il raggiungimento dell'indicatore di risultato

N.°	ATTIVITA'/FASI	ALTRI SERVIZI /UFFICI COINVOLTI	PROGRAMMAZIONE													
			gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic		
1	comunicazioni agli enti, alle aziende e alle società che saranno comprese nel bilancio; trasmissione dell'elenco degli enti compresi nel consolidato; trasmissione delle direttive necessarie per rendere possibile la predisposizione del bilancio consolidato		X	X	X											
2	Verifica ed eventuale Delibera di aggiornamento, anche a seguito di chiarimenti o modifiche normative, degli organismi da considerare per la predisposizione del bilancio consolidato						X	X								
3	Eventuale aggiornamento delle comunicazioni alle aziende e alle società						X	X								
4	Incontri di approfondimento con gli organismi da consolidare						X	X	X							
5	Ricezione della documentazione necessaria al bilancio consolidato						X	X	X	X						
6	Eliminazione delle operazioni infragruppo							X	X	X						
7	Consolidamento dei bilanci								X	X	X					
8	Redazione della nota integrativa al bilancio consolidato									X	X					
9	Approvazione dei Bilanci Consolidati										X					

Verifica Stato di Avanzamento:

Area/Settore /Servizio	Settore Servizi Finanziari / Servizio Bilancio – Programmazione e controllo di gestione			
Dir. Antonio Castelli	Soggetti interni coinvolti: Soggetti esterni al servizio: Soggetti esterni al settore : RUP di ogni servizio			
Amministratore referente	Enrico Diacci			
OBIETTIVO/PROGETTO N. 3	<u>Programma biennale degli acquisti di forniture e servizi pari o superiori a 40.000 €</u> Con Decreto n.14 del 16 gennaio 2018 il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ha adottato il regolamento per la redazione del programma biennale per l’acquisizione di forniture e servizi. Si abbassa così per il biennio 2019-2020 il valore di forniture e servizi da ricomprendere nella programmazione, che precedentemente era di 1 milione di euro. Questo comporta una estensione ad un numero molto superiore di categorie di acquisto. Dovranno perciò essere costruiti strumenti per supportare ogni Settore nella individuazione dei propri acquisti da affidare nel prossimo biennio. Occorrerà valutare a livello centrale se esistono eventuali tipologie di acquisto affidate da differenti settori, per giungere ad una unica quantificazione di ente. La struttura ed il referente per la redazione del programma sono stati individuati nel servizio Programmazione e controllo del Settore Servizi Finanziari della Unione delle Terre d’Argine. Il referente dovrà ricevere le proposte, i dati e le informazioni dai RUP dei 5 enti per coordinarle; dovrà accreditarsi presso il sito informatico attraverso il quale dovrà comunicare al Tavolo tecnico dei soggetti aggregatori gli acquisti superiori al milione di €.			
	Priorità assegnata dalla Giunta: Peso 10 %			
Indicatore di risultato	Risultati attesi: Redazione dei programmi biennali di acquisti di forniture e servizi 2019/2020 per l’aggiornamento dei DUP 2019 dei 5 enti della Unione: 100%			
Rilevanza contabile dell’obiettivo/del progetto	NO	SI	Previsione spesa € Parte corrente ----- Parte investimenti	Previsione entrata € Parte corrente ----- Parte investimenti
Vincoli / Criticità³	Carenza di personale			

³ Vanno evidenziati gli elementi che possono condizionare la realizzazione dell’obiettivo e il raggiungimento dell’indicatore di risultato

N.°	ATTIVITA'/FASI	ALTRI SERVIZI /UFFICI COINVOLTI	PROGRAMMAZIONE												
			gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic	
1	Individuazione importi degli affidamenti passati								X	X	X				
2	Individuazione delle eventuali tipologie di forniture e servizi frazionate in passato in diversi affidamenti								X	X	X	X			
3	Invio report sugli affidamenti ai Settori per la identificazione degli acquisti da affidare nel prossimo biennio									X	X	X			
4	Invio ai Settori degli schemi che compongono il programma (scheda A, scheda B e scheda C)									X	X	X	X	X	
5	Raccolta delle previsioni di aggiudicazione di ogni Settore corredate delle informazioni necessarie										X	X	X	X	
6	Compilazione delle schede del programma												X	X	
7	Trasmissione del programma alla Centrale Unica di Committenza della Unione delle Terre d'Argine												X	X	X
8	Pubblicazione in Amministrazione trasparente (anche la eventuale mancata redazione per assenza di acquisti)												X	X	X
9	Trasmissione ENTRO OTTOBRE degli acquisti superiori ad 1 milione di € al Tavolo tecnico dei soggetti aggregatori												X		
10	Predisposizione del programma degli acquisti (che sarà approvato con tempi e modalità previste dal Decreto 14)												X	X	X

Verifica Stato di Avanzamento:

Servizio Economato

Area/Settore /Servizio	UNIONE DELLE TERRE D'ARGINE –SERVIZI FINANZIARI - ECONOMATO
Responsabile Dirigente Dott. Antonio Castelli	Soggetti interni coinvolti: Soggetti esterni coinvolti:
Amministratore referente	Enrico Diacci
OBIETTIVO/PROGETTO N. 1	<p>Green Public Procurement per gli Enti dell'Unione Terre d'Argine</p> <p>L'Unione delle Terre d'Argine è da sempre impegnata negli acquisti ecosostenibili. Ad Aprile 2018 ha ricevuto in Regione il premio Green Public Procurement quale Unione che ha effettuato più acquisti di beni e servizi ecosostenibili nel biennio 2016 – 2017 tramite le Convenzioni quadro di Intercent-ER.</p> <p>Si conferma l'obiettivo di integrare le esigenze ambientali negli appalti pubblici. Il GPP è uno strumento capace di orientare le PA verso beni e servizi in linea con una politica sostenibile e rispettosa dell'ambiente anche attraverso la definizione di criteri ambientali minimi da inserire nella documentazione di gara.</p>
	<p>Priorità assegnata dalla Giunta dell'Unione Terre d'Argine:</p> <p>Peso 10 %</p>
Indicatore di risultato	<p>Risultati attesi:</p> <p>Introduzione dei Criteri Ambientali Minimi per tutte le forniture e affidamenti per le categorie indicate dalla L.221 del 28 dicembre 2015, tra quelle di pertinenza del servizio economato, in particolare per il 2018:</p> <p>Applicazione 100% dei criteri ambientali minimi in base al valore di gara per:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Servizi energetici per gli edifici (illuminazione edifici) <p>Applicazione 71% dei criteri ambientali minimi in base al valore di gara per queste categorie :</p> <ul style="list-style-type: none"> - Carta per copie - Servizi di pulizia - Prodotti per l'igiene quali detersivi per le pulizie ordinarie e straordinarie; <p>Applicazione 50% dei criteri ambientali minimi in base al valore di gara per queste categorie :</p> <ul style="list-style-type: none"> - Cartucce per stampanti

	<ul style="list-style-type: none"> - Arredi per ufficio - Prodotti tessili (vestiario) 			
Rilevanza contabile dell'obiettivo/del progetto	NO	X SI	Previsione spesa € UNIONE E COMUNE DI CARPI 1) Servizi energetici (illuminazione) per gli edifici € 1.113.000,00 2) Carta per copie €15.521,45 3) Cartucce per stampanti € 36.288,89 4) Servizi di Pulizia €364.848,06 5) Prodotti per l'igiene (detergenti) €18.000,00 6) Prodotti tessili (vestiario) €55.720,00	Previsione entrata €
Vincoli / Criticità⁴	Sul mercato l'offerta di beni e servizi verdi non è completamente esaustiva.			

⁴ Vanno evidenziati gli elementi che possono condizionare la realizzazione dell'obiettivo e il raggiungimento dell'indicatore di risultato

N.°	ATTIVITA'/FASI	ALTRI SERVIZI /UFFICI COINVOLTI	PROGRAMMAZIONE											
			gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
1	Inserimento criteri ambientali minimi previsti dalla normativa nelle procedure di acquisizione di beni e servizi		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
2	Prediligere affidamenti di forniture e servizi verdi con adesioni alle convenzioni ministeriali o tramite MEPA o Mercato elettronico di Intecent-ER		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
3	Monitoraggio del rispetto delle percentuali di applicazione previste dalla L.221/2015, D.Lgs 50/2016, DM 24 maggio 2016, e successive modifiche e integrazioni, per l'inserimento dei criteri ambientali minimi da inserire nella documentazione di gara		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
4	Nei casi di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa introdurre i criteri ambientali quali criteri di valutazione per la parte tecnica dell'offerta		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

Verifica Stato di Avanzamento:

Area/Settore /Servizio	UNIONE DELLE TERRE D'ARGINE – SERVIZI FINANZIARI - ECONOMATO												
Dirigente: Dott. Antonio Castelli	Soggetti interni coinvolti: Soggetti esterni coinvolti:												
Amministratore referente	Enrico Diacci												
OBIETTIVO/PROGETTO N. 2 NUOVO OBIETTIVO	Programmare per rafforzare l'efficienza e la trasparenza negli acquisti. Il Servizio Economato si propone di potenziare un sistema di raccolta fabbisogni per la programmazione e la pianificazione degli acquisti anche in relazione dell'obbligo di programmare per il biennio successivo gli acquisti di beni e servizi di importo superiore a 40 mila euro. Tale attività inoltre è opportuna per monitorare le spese e per ottimizzare le attività relative alle procedure di gara.												
	Priorità assegnata dalla Giunta dell'Unione delle Terre d'Argine: Peso 10%												
Indicatore di risultato	Risultati attesi: - Aver effettuato al 31 dicembre, una corretta e puntuale programmazione delle gare da effettuarsi nel 2019 e 2020												
Rilevanza contabile dell'obiettivo/del progetto	X NO	SI	<table border="1"> <tr> <td>Previsione spesa €</td> <td>Previsione entrata €</td> </tr> <tr> <td>Parte corrente</td> <td>Parte corrente</td> </tr> <tr> <td>-----</td> <td>-----</td> </tr> <tr> <td>Parte investimenti</td> <td>Parte investimenti</td> </tr> <tr> <td>-----</td> <td>-----</td> </tr> </table>	Previsione spesa €	Previsione entrata €	Parte corrente	Parte corrente	-----	-----	Parte investimenti	Parte investimenti	-----	-----
Previsione spesa €	Previsione entrata €												
Parte corrente	Parte corrente												
-----	-----												
Parte investimenti	Parte investimenti												
-----	-----												
Vincoli / Criticità⁵													

⁵ Vanno evidenziati gli elementi che possono condizionare la realizzazione dell'obiettivo e il raggiungimento dell'indicatore di risultato

N.°	ATTIVITA'/FASI	ALTRI SERVIZI /UFFICI COINVOLTI	PROGRAMMAZIONE											
			gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
1	Individuazione dei fabbisogni da programmare per gli acquisti da effettuarsi nel biennio successivo		X	X	X	X	X	X	X	X				
2	Predisposizione del modulo di richiesta dei fabbisogni								X	X	X			
4	Invio del modulo ai referenti dei Settori									X	X	X		
5	Raccolta dei moduli di richiesta dei fabbisogni										X	X	X	
6	Stima della spesa										X	X	X	
7	Predisposizione dati per il bilancio di previsione										X	X	X	X
8	Programmazione per il biennio successivo delle gare di importo > 40.000 euro										X	X	X	X

Verifica Stato di Avanzamento:

Area/Settore /Servizio	UNIONE DELLE TERRE D'ARGINE – SERVIZI FINANZIARI - ECONOMATO			
Dirigente: Dott. Castelli Anrtonio	Soggetti interni coinvolti: Soggetti esterni coinvolti:			
Amministratore referente	Diacci Enrico			
OBIETTIVO/PROGETTO N. 3	GARA BROKER ASSICURATIVO per l'Unione delle Terre d'Argine e per i Comuni facenti parte la stessa Unione			
NUOVO OBIETTIVO	In vista della scadenza al 31/12/2018 del servizio di Brokeraggio assicurativo l'Unione delle Terre d'Argine, per il Comune di Carpi, per il Comune di Campogalliano, per il Comune di Novi di Modena e per Soliera, si attiva una procedura di gara per l'affidamento di tale servizio, per l'analisi, l'identificazione e valutazione dei rischi degli Enti appaltanti, delle necessità assicurative e di tutte le problematiche ad esse collegate.			
	Priorità assegnata dalla Giunta dell'Unione delle Terre d'Argine: Peso 5%			
Indicatore di risultato	Risultati attesi: 1) Predisposizione del Capitolato di gara che tenga conto dei seguenti parametri di valutazione,,: - Identificazione, analisi e valutazione dei rischi - Assistenza in ogni fase di gara delle polizze assicurative - Struttura organizzativa dedicata alla gestione delle pratiche assicurative dell'ente con particolare riferimento alla metodologia e al timing offerto. - Assistenza nella gestione dei sinistri attivi, passivi e diretti con assistenza da remoto e/o in loco, fino alla chiusura della pratica 2) Aggiudicazione del servizio entro il 31/12/2018			
Rilevanza contabile dell'obiettivo/del progetto	NO	X SI INDIRETTA	Previsione spesa € Parte corrente ----- Parte investimenti -----	Previsione entrata € Parte corrente ----- Parte investimenti -----
Vincoli / Criticità⁶	Necessità di formare e riqualificare il personale			

⁶ Vanno evidenziati gli elementi che possono condizionare la realizzazione dell'obiettivo e il raggiungimento dell'indicatore di risultato

N.°	ATTIVITA'/FASI	ALTRI SERVIZI /UFFICI COINVOLTI	PROGRAMMAZIONE												
			gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic	
1	Collaborazione con gli uffici dedicati alle pratiche assicurative dei comuni di Novi Soliera e Campogalliano al fine della predisposizione del capitolato di gara da svolgere in forma congiunta							X	X						
2	Predisposizione capitolato di gara per i cinque enti coinvolti nella gara								X	X					
3	Approvazione del progetto esecutivo									X					
4	Determinazione a contrattare e istanza di attivazione della CUC, per l'avvio delle procedure di gara									X	X				
5	Collaborazione con la CUC per gestione gara e incontri della commissione giudicatrice sia in seduta pubblica che in seduta privata per la valutazione delle offerte pervenute	CUC										X	X	X	
6	Aggiudicazione definitiva del servizio posto in gara	CUC												X	X
7	Modifica della gestione amministrativa in virtù della nuova assegnazione se diversa dall'attuale														X 2019

Servizio Tributi

Area/Settore /Servizio	TRIBUTI
Dirigente: Antonio Castelli	Soggetti interni: tutti i dipendenti del Servizio tributi Soggetti esterni: Servizio comunicazione, rete civica, quicittà
Amministratore referente	Enrico Diacci
OBIETTIVO/PROGETTO N. 1 Obiettivo di miglioramento	<p>AGEVOLARE IL CONTRIBUENTE IN RELAZIONE AGLI ADEMPIMENTI TRIBUTARI</p> <p>Per l'anno 2018 è stata confermata dal legislatore nazionale la disciplina in materia di tributi locali; i Comuni appartenenti all'Unione delle Terre d'Argine non sono inoltre intervenuti con modifiche regolamentari in materia IMU/TASI e ciò si ritiene sia elemento idoneo ad agevolare il contribuente nel corretto assolvimento delle obbligazioni tributarie.</p> <p>Si ritiene comunque necessario fornire ai contribuenti tutte le informazioni necessarie per il corretto adempimento in materia IMU/TASI (nonché TARI per il Comune di Campogalliano) attraverso tutti i canali possibili. (aggiornamento sito Web per gli enti appartenenti all'Unione Terre d'Argine, manifesti, comunicati stampa...). Si ritiene altresì opportuno rendere disponibile nei siti internet dei 4 Comuni appartenenti all'Unione delle Terre d'Argine un calcolatore di imposta che consenta di effettuare il calcolo dell'imposta dovuta nonché produrre la stampa del modello F24 per il pagamento di quanto dovuto.</p> <p>Si ritiene inoltre necessario con riferimento a TOSAP/COSAP per i Comuni di Campogalliano, Novi di Modena e Soliera nei quali tale entrata è gestita internamente, predisporre i modelli F24 di pagamento per le occupazioni di suolo pubblico sulla base dei dati comunicati da ufficio competente rilascio autorizzazioni/concessioni.</p>
	<p>Priorità assegnata dalla Giunta Unione :</p> <p>Peso 4%</p>
Indicatore di risultato	<p>Risultati attesi:</p> <p>Fornire tutte le informazioni riguardanti la disciplina IUC attraverso diversi canali (sito internet, manifesti, comunicati stampa..) nonché assicurare la risposta a tutte le richieste che pervengono da parte di cittadini: Associazioni, Caaf, commercialisti ecc.. tramite posta elettronica, PEC e telefono .Peso 30</p> <p>Aggiornamento costante della pagina dedicata al Servizio Tributi nel sito internet dell'Unione Terre d'Argine oltre che nel sito internet dei 4 Comuni appartenenti all'Unione delle Terre d'Argine acquisendo e pubblicando negli stessi un calcolatore IMU-TASI con le aliquote personalizzate che consenta la stampa dei modelli di</p>

	pagamento F24. Peso 40 Predisposizione dei modelli di pagamento F24 per il pagamento di Cosap/Tosap per i Comuni di Campogalliano, Novi di Modena e Soliera sulla base delle informazioni relative alle occupazioni di suolo pubblico pervenute da competente Ufficio Comunale. Peso 30			
Rilevanza contabile dell'obiettivo/del progetto	X NO	SI	Previsione spesa € Parte corrente _____ Parte investimenti _____	Previsione entrata € Parte corrente _____ Parte investimenti _____
Vincoli / Criticità⁷				

N.°	ATTIVITA'/FASI	ALTRI SERVIZI /UFFICI COINVOLTI	PROGRAMMAZIONE													
			gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic		
1	Informazione a cittadini, associazioni, caaf, Patronati, commercialisti ecc...attraverso tutti i canali possibili: pubblicazione sul sito Web del Comune dei regolamenti, delle aliquote d'imposta ecc.. , comunicati stampa, pubblicazione sul giornalino del comune ecc... Pubblicazione di tutta la modulistica.	Servizio Comunicazione, Rete Civica, per l'aggiornamento del sito Web.	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
2	Istituzione sistema di monitoraggio degli accessi nei periodi a ridosso delle scadenze IMU-TASI, di maggiore afflusso di pubblico, (bimestre maggio/giugno e novembre/dicembre). Ogni operatore del Servizio tiene il conto giornaliero dei contatti, (sportello, telefono, posta elettronica).						X	X							X	X

⁷ Vanno evidenziati gli elementi che possono condizionare la realizzazione dell'obiettivo e il raggiungimento dell'indicatore di risultato

3	<p>Risposta giornaliera ai quesiti che arrivano tramite la mail tributi e tramite Pec.</p> <p>Il Responsabile del Servizio è a disposizione del pubblico su appuntamento per i casi particolari e raccoglie osservazioni per conto dell'Amministrazione.</p>		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
4	<p>Aggiornamento sezione dedicata al Servizio Tributi nel sito internet dell'Unione Terre d'Argine e in quello dei 4 Comuni appartenenti alla medesima.</p>					X	X	X	X					
5	<p>Predisposizione e consegna modelli di pagamento F24 Cosap/Tosap a coloro che realizzano occupazioni di suolo pubblico nei comuni di Campogalliano, Novi di Modena e Soliera nei quali tali entrate sono gestite direttamente dal Servizio Tributi.</p>		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

Verifica Stato di Avanzamento:

Area/Settore /Servizio	TRIBUTI
Dirigente: Antonio Castelli	Soggetti interni: tutti i dipendenti del servizio tributi Soggetti esterni:
Amministratore referente	Enrico Diacci
OBIETTIVO/PROGETTO N. 2 Obiettivo di miglioramento	<p>LOTTA ALL'EVASIONE</p> <p>Controllo dell'evasione con particolare riferimento ad omessi/insufficienti versamenti nonché omesse/infedeli dichiarazioni relativamente a IMU e TASI.</p> <p>In particolare per l'anno 2018 risulta possibile effettuare accertamenti per omessi/insufficienti versamenti per gli anni di imposta 2013 e seguenti nonché accertamenti per omessa/infedele dichiarazione per gli anni di imposta 2012 e seguenti. Per l'anno 2018 ci si pone prioritariamente l'obiettivo di emettere gli accertamenti per omessi/insufficienti versamenti IMU 2013 tenuto conto del fatto che per tali atti è necessario a pena di prescrizione notificare l'avviso di accertamento al contribuente entro il 31.12.2018. Si precisa che a causa del sisma del 2012 si prevede che tale attività possa comportare in termini di tempo maggiori oneri tenuto conto della necessità di verificare lo stato di agibilità dei singoli fabbricati. Ci si propone inoltre di controllare le dichiarazioni IMU presentate nel 2013 relative all'anno di imposta 2012 con particolare riferimento ad aree fabbricabili e fabbricati in leasing.</p> <p>Per il 2018 ci si propone inoltre di proseguire i controlli relativi a TASI 2014-2015 con riferimento alle abitazioni principali intrapresi dal 2016.</p> <p>Connessa all'attività di accertamento risulta la gestione di eventuali istanze di rettifica/rateizzazione nonché la gestione di eventuale contenzioso in collaborazione con l'Ufficio Associato del Contenzioso della Provincia di Modena. In base a quanto previsto dal d.lgs. 156/2015 per gli accertamenti di importo inferiore ad € 50.000,00 è previsto l'istituto del reclamo/mediazione gestito internamente dall'ufficio.</p>
	<p>Priorità assegnata dalla Giunta Unione :</p> <p>Peso 12 %</p>
Indicatore di risultato	<p>Risultati attesi:</p> <p>Accertamenti IMU/TASI – Garantire l'emissione nel corso del 2018 di un numero di accertamenti pari ad almeno quelli emessi nel corso del 2017 (n° 3892 avvisi di accertamento IMU/TASI) Peso 50</p>

	Accertamenti IMU – garantire il controllo di almeno il 90 % delle dichiarazioni IMU relative all’anno di imposta 2012 presentate nel 2013 ed aventi ad oggetto aree fabbricabili e immobili in leasing. Peso 50			
Rilevanza contabile dell’obiettivo/del progetto	NO	X SI	Previsione spesa € Parte corrente _____ Parte investimenti _____	Rec. Evasione IMU ----- Rec evasione TASI ----- Parte investimenti _____
Vincoli / Criticità⁸	<u>Risorse umane insufficienti.</u> Le risorse attualmente a disposizione del servizio sono insufficienti, in assenza di un potenziamento dello stesso tali attività risultano penalizzate.			

N.°	ATTIVITA’/FASI	ALTRI SERVIZI /UFFICI COINVOLTI	PROGRAMMAZIONE											
			gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
1	Attività di accertamento omessi/insufficiente versamenti IMU relativa all’anno d’imposta 2013 avendo cura di verificare, in relazione al sisma del 2012, lo stato di inagibilità dell’immobile che comporta l’esenzione del tributo		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
2	Attività di accertamento dell’IMU per gli anni d’imposta 2014-2015-2016 con riferimento ai soggetti per i quali l’ufficio abbia provveduto ad emettere accertamento relativo ad IMU 2013		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
3	Verifica dei mancati /parziali versamenti della TASI, dovuta con riferimento ad abitazioni principali - annualità 2014-2015		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

⁸ Vanno evidenziati gli elementi che possono condizionare la realizzazione dell’obiettivo e il raggiungimento dell’indicatore di risultato

4	Verifica di almeno il 90 % delle dichiarazioni IMU relative all'anno di imposta 2012 e relative ad aree fabbricabili ed immobili in leasing.		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
5	Gestione contenzioso con particolare riferimento alle istanze di reclamo/mediazione presentate dai contribuenti con riferimento ad ICI-IMU-TASI nonché Imposta di pubblicità		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
6	Gestire ricevimento pubblico – istanze rettifica autotutela – istanze rateizzazione con riferimento agli atti di cui ai punti 1-2-3		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

Verifica Stato di Avanzamento:

Area/Settore /Servizio	TRIBUTI
Dirigente: Antonio Castelli	Soggetti interni: Soggetti esterni: Servizio Ambiente, Gestori dei rifiuti Aimag ed Hera
Amministratore referente	Enrico Diacci
OBIETTIVO/PROGETTO N. 3 Obiettivo di miglioramento	<p>PARTECIPAZIONE DEI COMUNI ALL'ATTIVITA' DI ACCERTAMENTO DEI TRIBUTI ERARIALI</p> <p>Occorre perseguire l'attività di partecipazione dei 4 Comuni all'attività di accertamento dei tributi erariali; nell'anno 2011 il legislatore, con il decreto legge 13/08/2011, n. 138 (art. 1, comma 12-bis; convertito con modifiche dalla legge n. 148 del 14 settembre 2011), eleva al 100% la quota di partecipazione incentivata all'accertamento fiscale per il triennio 2012/2014, percentuale confermata anche per il triennio 2015-2017 dal decreto legge 31/12/2014, n. 192 (art. 10, comma 12-duodecies convertito con modifiche dalla legge n. 11 del 27 febbraio 2015) ed estesa anche agli anni 2018 e 2019 dal decreto legge 22/10/2016 n. 193 (art. 4, comma 8 bis).</p> <p>Si tratta in particolare di trasmettere all'Agenzia delle Entrate segnalazioni qualificate relative a residenze fiscali all'estero fittizie, al possesso di beni indicanti capacità contributiva incoerenti con il reddito del contribuente, svolgimento attività senza partita IVA, nonché relative a compravendite di aree fabbricabili a valori non congrui. Tale attività, penalizzata negli anni precedenti a causa della carenza di organico del Servizio Tributi deve essere potenziata con l'assegnazione di nuove risorse all'ufficio.</p> <p>Risulta inoltre opportuno coinvolgere in tale attività altri servizi quali ad esempio Polizia Municipale, Ufficio Commercio, Istruzione, in quanto gli stessi possono essere a conoscenza di elementi utili per la predisposizione di segnalazioni.</p> <p>Priorità assegnata dalla Giunta Unione: Peso 4 %</p>
Indicatore di risultato	<p>Risultati attesi:</p> <p>Predisposizione di almeno 240 segnalazioni qualificate (20 segnalazioni in più rispetto all'obiettivo del 2017) suddivise tra i vari enti e tra i vari ambiti previsti dalla normativa. Peso 70</p> <p>Collaborazione con l'Agenzia delle Entrate con riferimento alle richieste di documenti e informazioni pervenute dalla stessa in merito alle segnalazioni trasmesse: risposta al 100 % delle richieste. Peso 30</p>

Rilevanza contabile dell'obiettivo/del progetto	NO	X SI	Previsione spesa € Parte corrente _____ Parte investimenti _____	
Vincoli / Criticità⁹	Risorse umane insufficienti. Le risorse attualmente a disposizione del servizio sono insufficienti, in assenza di un potenziamento dello stesso tale attività risulta penalizzata.			

N.°	ATTIVITA'/FASI	ALTRI SERVIZI /UFFICI COINVOLTI	PROGRAMMAZIONE												
			gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic	
1	Attività propedeutica alla predisposizione di segnalazioni qualificate (controllo banche dati a disposizione dell'ente relative ad es. a valori dichiarati in sede compravendita immobili, possesso di beni non coerenti con redditi dichiarati, dimora abituale in Italia nonostante residenza all'estero, confronto con i funzionari dell'agenzia delle entrate)	Polizia Municipale, Ufficio Commercio, Istruzione								X	X	X	X	X	X
2	Predisposizione di almeno 240 segnalazioni qualificate suddivise tra i vari enti e tra i vari ambiti previsti dalla normativa.									X	X	X	X	X	X
3	Collaborazione con l'Agenzia delle Entrate con riferimento alle richieste di informazioni che pervengono dalla medesima con riferimento alle segnalazioni trasmesse.		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

⁹ Vanno evidenziati gli elementi che possono condizionare la realizzazione dell'obiettivo e il raggiungimento dell'indicatore di risultato

Area/Settore /Servizio	TRIBUTI
Dirigente: Antonio Castelli	Soggetti interni: Soggetti esterni: Servizio Ambiente, Gestori dei rifiuti Aimag ed Hera
Amministratore referente	Enrico Diacci
OBIETTIVO/PROGETTO N. 4 Obiettivo di miglioramento	<p>RIFIUTI: TARIFFA CORRISPETTIVA E RECUPERO INSOLUTI E BASE IMPONIBILE TARI</p> <p>I Comuni di Novi di Modena e Soliera applicano la tariffa corrispettiva in luogo della Tari dal 1° gennaio 2015; il Comune di Carpi ha deliberato il passaggio a tariffa puntuale dal 1° gennaio 2016.</p> <p>Per l'anno 2018 si ritiene necessario procedere all'approvazione del PEF predisposto dal gestore e delle tariffe relative a Tariffa Corrispettiva Rifiuti per l'anno 2018 entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione (31 marzo 2018). Si ritiene inoltre opportuno apportare al Regolamento della Tariffa Corrispettiva per la gestione dei rifiuti alcune modifiche tenuto conto di criticità emerse nei primi anni di applicazione.</p> <p>Per i Comuni di Carpi, Novi di Modena e Soliera risulta opportuno completare le procedure per il recupero coattivo dell'insoluto TARI relativo alle annualità 2013-2014 e per il solo Comune di Carpi 2015. Si tratta in particolare di trasmettere al Concessionario della riscossione gli avvisi di accertamento TARI impagati relativi al 2015 del Comune di Carpi oltre ad ulteriori eventuali posizioni sospese per le annualità 2013-2014 per tutti e 3 gli enti.</p> <p>Il Comune di Campogalliano continua ad applicare la TARI tributo. Per tale ente ci si pone pertanto un duplice obiettivo: recuperare base imponibile emettendo avvisi di accertamento per omessa/infedele dichiarazione con particolare riferimento alle utenze non domestiche e procedere con l'emissione degli avvisi di accertamento relativi ad omessi/insufficienti versamenti TARI 2016.</p> <p>Priorità assegnata dalla Giunta Unione :</p> <p>Peso 10%</p>
Indicatore di risultato	<p>Risultati attesi:</p> <p>Approvazione delle tariffe Tariffa Corrispettiva Rifiuti 2018 e modifiche al Regolamento per i Comuni di Carpi, Novi di Modena e Soliera entro i termini di legge. Peso 20</p> <p>Completamento trasmissione al concessionario della Riscossione Coattiva delle posizioni non pagate relative a</p>

	TARES 2013 e TARI 2014-2015 per i Comuni di Carpi, Novi di Modena e Soliera. Peso 25 Recupero base imponibile TARI con particolare riferimento alle utenze non domestiche per il Comune di Campogalliano. Emissione di almeno 100 avvisi di accertamento TARI per omessa/infedele dichiarazione. Peso 30 Emissione avvisi di accertamento per omesso/insufficiente versamento TARI 2016 per il Comune di Campogalliano. Peso 25			
Rilevanza contabile dell'obiettivo/del progetto	NO	X SI	Previsione spesa € Parte corrente ----- Parte investimenti -----	Previsione entrata € Parte corrente ----- Parte investimenti -----
Vincoli / Criticità¹⁰				

N.°	ATTIVITA'/FASI	ALTRI SERVIZI /UFFICI COINVOLTI	PROGRAMMAZIONE												
			gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic	
1	Approvazione del PEF e delle tariffe "Tariffa Corrispettiva" per il 2018, approvazione modifiche al Regolamento della Tariffa Puntuale Rifiuti entro il termine previsto da norme statali per l'approvazione del bilancio.	Servizio Ambiente	X	X	X										
2	Recupero con l'emissione del 100% degli avvisi di accertamento dell'insoluto TARI 2016 per il Comune di Campogalliano (predisposizione e notifica accertamenti, ricevimento pubblico, rendicontazione incassi, gestione eventuali istanze rettifica/rateizzazione)	Gestori rifiuti Hera					X	X	X	X	X	X	X	X	X

¹⁰ Vanno evidenziati gli elementi che possono condizionare la realizzazione dell'obiettivo e il raggiungimento dell'indicatore di risultato

3	Emissione avvisi di accertamento per omessa/infedele dichiarazione TARI con particolare riferimento alle utenze non domestiche al fine di recuperare base imponibile TARI per il Comune di Campogalliano.		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
4	Completamento attività trasmissione al Concessionario della Riscossione Coattiva di insoluti relativi a TARES 2013, TARI 2014-2015 per i Comuni di Carpi, Novi di Modena e Soliera.		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

Verifica Stato di Avanzamento:

Area/Settore /Servizio	TRIBUTI
Dirigente : Antonio Castelli	Soggetti interni: servizi dei Comuni e dell'Unione "titolari" delle entrate per le quali risultano insoluti Soggetti esterni: Concessionario della Riscossione Coattiva
Amministratore referente	Enrico Diacci
OBIETTIVO/PROGETTO N. 5 Obiettivo di miglioramento	<p>RISCOSSIONE COATTIVA DELLE ENTRATE – TRIBUTARIE E NON</p> <p>Il servizio di riscossione coattiva costituisce un'asse portante dell'autonomia finanziaria e tributaria degli enti locali, in quanto è volto a garantire l'esazione delle entrate necessarie a finanziare la spesa pubblica e deve pertanto essere svolto secondo modalità e criteri volti a garantire l'efficienza, l'efficacia e l'economicità nel rispetto delle esigenze di tutela, semplificazione e collaborazione nei confronti dei contribuenti.</p> <p>L'attività di riscossione coattiva delle entrate dell'ente locale risulta caratterizzata da sempre maggiore strategicità tenuto conto che la crisi economica ha determinato un aumentato livello di inesigibilità dei crediti non solo tributari.</p> <p>A decorrere da settembre 2016 la riscossione coattiva delle entrate comunali, tributarie e non, per i 4 Comuni appartenenti all'Unione Terre d'Argine oltre che per l'Unione medesima viene effettuata a mezzo ingiunzione fiscale, ai sensi del R.D. 639/1910, nonché secondo le disposizioni del Titolo II del DPR 602/1973, in quanto compatibili avvalendosi del concessionario ICA srl. Risulta pertanto necessario rendere il più possibile cadenzata la trasmissione degli atti divenuti definitivi al Concessionario. Per questo motivo risulta opportuno con riferimento ai tributi locali gestiti direttamente dal Servizio Tributi (ICI-IMU-TASI) organizzare l'attività di riscossione coattiva in modo da trasmettere al concessionario almeno il 90% degli accertamenti impagati entro il quadrimestre successivo a quello in cui l'avviso di accertamento è divenuto definitivo.</p> <p>Per l'anno 2018 occorre inoltre procedere sia con la notifica di un atto di "messa in mora" all'utente debitore sia con la trasmissione al concessionario della riscossione di quanti più crediti relativi ad insoluti delle entrate patrimoniali dell'Unione Terre d'Argine (relativi a servizi a domanda individuale); tale attività negli ultimi anni è stata penalizzata dall'assenza di personale dedicato.</p> <p>Risulta inoltre fondamentale porre in essere delle forme di controllo per verificare la correttezza dell'operato del Concessionario della Riscossione Coattiva tenuto conto di quanto previsto da apposito Capitolato.</p>

	Priorità assegnata dalla Giunta Unione : Peso 10 %								
Indicatore di risultato	<p>Risultati attesi:</p> <p>Emissione dei solleciti di pagamento relativi ad insoluti delle entrate dei servizi scolastici dell'Unione Terre d'Argine per fatture emesse sino a dicembre 2016; peso 20</p> <p>Trasmissione al concessionario della riscossione coattiva di almeno il 90 % degli avvisi di accertamento ICI, IMU, TASI impagati entro il quadrimestre successivo a quello in cui l'avviso di accertamento è divenuto definitivo. Peso 20</p> <p>Trasmissione liste di carico al concessionario della riscossione relativamente a entrate dei servizi scolastici dell'Unione Terre d'Argine per fatture emesse nel 2014-2015 Peso 30</p> <p>Controllo attività Concessionario Servizio Riscossione Coattiva. In particolare ci si pone l'obiettivo di verificare che il concessionario abbia posto in essere tutte le attività possibili per il recupero del credito nell'ente nei termini previsti da capitolato e da norme di legge verificando per ogni ente:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il 10 % - scelto a campione - delle posizioni per le quali viene proposto discarico per inesigibilità entro la data del 31/10/2018 - n° 10 posizioni per ciascun ente scelte tra le 100 di più rilevante ammontare relative al medesimo ente per le quali non risultino né il versamento di quanto dovuto né un provvedimento di rateizzazione. <p>Formalizzare i risultati di tale controllo in apposita relazione da redigere entro il 31/12/2018</p> <p>. Peso 30</p>								
Rilevanza contabile dell'obiettivo/del progetto	X NO	SI	<table border="1"> <tr> <td>Previsione spesa €</td> <td>Previsione entrata €</td> </tr> <tr> <td>Parte corrente _____</td> <td>Parte corrente _____</td> </tr> <tr> <td>Parte investimenti _____</td> <td>Parte investimenti _____</td> </tr> </table>	Previsione spesa €	Previsione entrata €	Parte corrente _____	Parte corrente _____	Parte investimenti _____	Parte investimenti _____
Previsione spesa €	Previsione entrata €								
Parte corrente _____	Parte corrente _____								
Parte investimenti _____	Parte investimenti _____								
Vincoli / Criticità¹¹	<p><u>Funzione attualmente scoperta per carenza di personale</u> sia per la gestione dell'attività di sollecito degli insoluti che per l'attività propedeutica alla riscossione coattiva.</p> <p>Tale attività che negli ultimi anni si è notevolmente incrementata a causa della crisi economica, impiega a tempo pieno almeno un'unità di personale tenuto conto anche degli arretrati presenti derivanti dal pensionamento dell'unità di personale che la gestiva.</p>								

¹¹ Vanno evidenziati gli elementi che possono condizionare la realizzazione dell'obiettivo e il raggiungimento dell'indicatore di risultato

N.°	ATTIVITA'/FASI	ALTRI SERVIZI /UFFICI COINVOLTI	PROGRAMMAZIONE												
			Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Sett	Ott	Nov	dic	
1	Predisposizione e notifica solleciti di pagamento relativi ad entrate dei servizi scolastici per fatture emesse sino a dicembre 2016 e gestione eventuali istanze utenti nonché notifiche inesitate.		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
2	Trasmissione cadenzata liste di carico al concessionario della riscossione relativamente a entrate tributarie del Comune di Carpi relative ad avvisi di accertamento IMU/TASI		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
3	Trasmissione liste di carico al concessionario della riscossione relativamente a entrate servizi scolastici dell'Unione per fatture emesse nel 2014-2015					X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
4	Controllo attività Concessionario Riscossione Coattiva con particolare riferimento alle posizioni di più rilevante ammontare e a quelle per le quali viene proposto discarico per inesigibilità.								X	X	X	X	X	X	X

Verifica Stato di Avanzamento:

Area/Settore /Servizio	TRIBUTI
Dirigente : Antonio Castelli	Soggetti interni: Uffici Tecnici Comunali Soggetti esterni:
Amministratore referente	Enrico Diacci
OBIETTIVO/PROGETTO N. 6 Obiettivo di miglioramento	<p align="center">IMMOBILI INAGIBILI DA SISMA 2012 – CERTIFICAZIONE SOMME SPETTANTI AI COMUNI</p> <p>Il D.L. 74/2012 all'art. 8 comma 3 ha previsto l'esenzione dall'IMU (al momento sino al 31/12/2018) per i fabbricati ubicati nelle zone colpite dal sisma del maggio 2012 purchè distrutti od oggetto di ordinanze sindacali di sgombero in quanto inagibili totalmente o parzialmente fino alla definitiva ricostruzione.</p> <p>Il combinato disposto dell'art. 14 comma 6bis del D.L. 244/2016 convertito in Legge 19/2017, nonché dell'art. 63 D.D.L. di bilancio 2018, ha previsto lo stanziamento di specifiche risorse per le annualità 2017 e 2018.</p> <p>Dalla lettura del Decreto Interministeriale – Interno/MEF licenziato in Conferenza Stato- Città ed autonomie locali nella seduta del 6 dicembre 2017 e pubblicata sul sito del Ministero dell'Interno con comunicato del 12/12/2017, si evidenzia come la ripartizione 2017 del contributo ai Comuni è stata determinata in via presuntiva sulla base dei dati 2016 ed il conguaglio, anche negativo, sarà effettuato sulla base degli importi realmente spettanti a ciascun Comune, previa acquisizione dalle strutture Commissariali delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto.</p> <p>Tale nuova acquisizione dei dati definitivi relativi agli immobili inagibili per l'anno 2017 verrà utilizzata anche come base di ripartizione per l'annualità 2018. Alla luce di quanto sopra riportato l' Agenzia per la Ricostruzione dell'Emilia Romagna ha richiesto a ciascun Comune sito all'interno del cratere sismico certificazione della quantità e qualità delle unità immobiliari inagibili al dicembre 2017 da trasmettere alla medesima autorità entro e non oltre il 28 febbraio 2018, al fine di poter istruire e proceduralizzare con i Ministeri competenti le somme esatte spettanti a ciascun Comune per le annualità 2017 (conguaglio) e 2018 (competenza).</p>
	Priorità assegnata dalla Giunta Unione : Peso 5%
Indicatore di risultato	Risultati attesi: Ricognizione per i 4 Comuni appartenenti all'Unione Terre d'Argine – in collaborazione con il competente

	Ufficio Tecnico Comunale – degli immobili che risultino inagibili da sisma e quindi esenti IMU ai sensi dell’art. 8 comma 3 del D.L. 74/2012; in particolare la ricognizione viene effettuata prendendo a riferimento le date del 01.01.2017 e del 01.01.2018 peso 50 Predisposizione certificazione su modello predisposto da Autorità competente dal quale si evincano i dati catastali delle unità immobiliari inagibili da sisma nonché il calcolo dell’IMU non versata da tali unità immobiliari per le annualità 2017-2018 adottando i criteri di calcolo indicati dall’Agenzia per la Ricostruzione. Trasmissione della certificazione nei termini previsti. Peso 50			
Rilevanza contabile dell’obiettivo/del progetto	X NO	SI	Previsione spesa € Parte corrente _____ Parte investimenti _____	Previsione entrata € Parte corrente _____ Parte investimenti _____
Vincoli / Criticità¹²				

N.°	ATTIVITA’/FASI	ALTRI SERVIZI /UFFICI COINVOLTI	PROGRAMMAZIONE													
			Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Sett	Ott	Nov	dic		
1	Ricognizione per i 4 Comuni appartenenti all’Unione Terre d’Argine degli immobili (sia abitativi che produttivi) che risultino inagibili dal sisma del maggio 2012 alle date del 01.01.2017 e 01.01.2018		X													
2	Verifica dati catastali degli immobili inagibili da sisma con particolare riferimento a identificativi catastali e rendite catastali.		X													

¹² Vanno evidenziati gli elementi che possono condizionare la realizzazione dell’obiettivo e il raggiungimento dell’indicatore di risultato

3	Predisposizione certificazione su modello predisposto da Agenzia per la Ricostruzione dal quale si evincano dati unità immobiliari inagibili e perdita di gettito connessa ad esenzione IMU. Trasmissione della certificazione all'organismo competente.			X										
----------	--	--	--	----------	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

Verifica Stato di Avanzamento:

- **Settore Servizi Socio-Sanitari**

Area/Settore /Servizio	SETTORE SERVIZI SOCIO-SANITARI – SERVIZIO AMMINISTRATIVO
Responsabile	CANULLI RUGGERO
Amministratore referente	BELELLI ALBERTO
OBIETTIVO/PROGETTO N. 1 PRESENTE NEL PdO 2017 CON RIFERIMENTO AD ALTRE PRATICHE	IMPLEMENTAZIONE, SPERIMENTAZIONE E MESSA IN DISPONIBILITA' AGLI OPERATORI DI PRATICHE SPECIFICHE DEL GESTIONALE DI SETTORE PER L'OTTIMIZZAZIONE DEI FLUSSI INFORMATIVI DELL'ATTIVITA' CON SOGGETTI ESTERNI E FRA SOGGETTI INTERNI ALL'UNIONE
	Priorità assegnata dalla Giunta Comunale : Peso 5 (Il peso viene assegnato a ciascun obiettivo e rispetto al complesso degli obiettivi assegnati deve essere frazionato su un totale previsto di 100 – Il peso assegnato combina due fattori la complessità e la strategicità dell'obiettivo ¹)
Indicatore di risultato	Risultati attesi: - N° 5 NUOVE PRATICHE (20%) (NUOVA DOMANDA PER ASSEGNAZIONE ORTI COMUNALI DA REGOLAMENTO DICEMBRE 2017 PRATICA DI INSERIMENTO IN COMUNITA' DI MINORI CON P.S DOMANDA BANDO MOROSITA INCOLPEVOLE 2018 DOMANDA SADE/PEI Progetto Educativo Individuale PRATICA DI GESTIONE ELENCO DEI SOGGETTI QUALIFICATI ALLA GESTIONE DI STRUTTURE RESIDENZIALI E SEMIRESIDENZIALI PER MINORI-GESTANTI-MADRI CON BAMBINI E STRUTTURE PER L'OSPITALITA' TEMPORANEA DI GESTANTI E MADRI CON FIGLI IN CONDIZIONE DI FRAGILITA' E DISAGIO CON PROGETTI FINALIZZATI ALL'AUTONOMIA E AL REINSERIMENTO SOCIALE). - N° 1 completamento/aggiornamento DI TUTTE LE PRATICHE ATTIVE NELL'APPLICATIVO E DEI PROFILI DI TUTTI GLI UTENTI A SEGUITO DELLA RIPARAMETRAZIONE ICARE PER INSTALLAZIONE NUOVA VERSIONE AVANZATA(20%) - N° 1 NUOVA PRATICA DI INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA (20%)

¹ La complessità attiene prevalentemente agli aspetti tecnici di declinazione dell'obiettivo – La strategicità viene invece valutata prevalentemente in riferimento alle priorità assegnate dall'amministrazione nei documenti di programmazione

	<p style="text-align: center;">DEFINIZIONE IPLAN - AGENDA CONDIVISA UTDA - AUSL COMMISSIONI U.V.M.</p> <p>- N° 10 NUOVE QUERY/STATISTICHE (20%) (ELENCO PRATICHE CASA RESIDENZA ANZIANI PER PERIODO E ASSISTENTE SOCIALE ELENCO PRATICHE CASA RESIDENZA ANZIANI PER PERIODO POSIZIONE GRADUATORIA E ASS.SOC. ELENCO PRATICHE CENTRO DIURNO PER PERIODO E ASSISTENTE SOCIALE ORTI01 ELENCO ORTI_COMUNALI REGOL 2017 DOMANDE PRESENTATE ORTI02 ELENCO ORTI COMUNALI REGOL 2017 OCCUPATI ORDINATO PER NUMERO ORTO ORTI03 ELENCO ORTI COMUNALI REGOL 2017 RINUNCE ORTI04 ELENCO ORTI COMUNALI REGOL 2017 LIBERI ORDINATO PER NUMERO ORTO ORTI05 ELENCO ORTI COMUNALI REGOL 2017 CON STATO ORDINATO PER NUMERO ORTO RICERCA PRATICHE RELATIVE AL MINORE RICERCA PRATICHE SUSSIDI CON MINORE DI RIFERIMENTO</p> <p>- N° 7 CORSI DI FORMAZIONE SUGLI APPLICATIVI ICARE E IPLAN (4 PER NUOVO PERSONALE CHE ENTRA IN SERVIZIO, 3 PER PERSONALE IN SERVIZIO CHE UTILIZZA PER LA PRIMA VOLTA NUOVA PRATICA) (20%) (Possono essere riportati più indicatori di risultato ed in tal caso a ciascun indicatore va assegnato un peso specifico su un totale pari a 100)</p>			
Rilevanza contabile dell'obiettivo/del progetto	X NO	<input type="checkbox"/> SI	Previsione spesa Parte corrente Euro 0 Parte investimenti	Previsione entrata Parte corrente Euro 0 Parte investimenti
Vincoli / Criticità²	-			

² Vanno evidenziati gli elementi che possono condizionare la realizzazione dell'obiettivo e il raggiungimento dell'indicatore di risultato

	ASSISTENTE SOCIALE													
11	QUERY ORTI01 ELENCO ORTI_COMUNALI REGOL 2017 DOMANDE PRESENTATE				X	X								
12	QUERY ORTI02 ELENCO ORTI COMUNALI REGOL 2017 OCCUPATI ORDINATO PER NUMERO ORTO					X	X							
13	QUERY ORTI03 ELENCO ORTI COMUNALI REGOL 2017 RINUNCE					X	X							
14	QUERY ORTI04 ELENCO ORTI COMUNALI REGOL 2017 LIBERI ORDINATO PER NUMERO ORTO						X	X						
15	QUERY ORTI05 ELENCO ORTI COMUNALI REGOL 2017 CON STATO ORDINATO PER NUMERO ORTO							X	X					
16	QUERY CRUSCOTTO RICERCA PRATICHE RELATIVE AL MINORE				X	X								
17	QUERY RICERCA PRATICHE SUSSIDI CON MINORE DI RIFERIMENTO						X	X						
18	7 CORSI DI FORMAZIONE SUGLI APPLICATIVI ICARE E IPLAN		X	X	X			X	X	X	X	X	X	

Verifica Stato di Avanzamento:.

Area/Settore /Servizio	SETTORE SERVIZI SOCIO-SANITARI – UFFICIO DI PIANO
Responsabile	CANULLI RUGGERO
Amministratore referente	BELLELLI ALBERTO
2018 OBIETTIVO/PROGETTO N 2 NUOVO	<p>PROGRAMMAZIONE E GOVERNANCE</p> <p>Oltre alla realizzazione delle attività ordinarie di programmazione sociale e monitoraggio del processo di accreditamento, ha preso avvio, a seguito dell’approvazione del Piano sociale e sanitario da parte della Regione Emilia Romagna, il percorso di programmazione per la stesura del Piano di Zona triennale per il Benessere e la Salute, attraverso un percorso di carattere partecipato volto a coinvolgere i diversi soggetti pubblici e privati che operano sul territorio.</p> <p>Priorità assegnata dalla Giunta dell’Unione :</p> <p>Peso 20 (Il peso viene assegnato a ciascun obiettivo e rispetto al complesso degli obiettivi assegnati deve essere frazionato su un totale previsto di 100 – Il peso assegnato combina due fattori la complessità e la strategicità dell’obiettivo³)</p>
Indicatore di risultato	<p>Risultati attesi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Attivazione del percorso partecipato per la costruzione condivisa della struttura del Piano pluriennale (20%): <ul style="list-style-type: none"> - Realizzazione di 12 incontri con 12 gruppi di lavoro tematici destinati prioritariamente al Terzo Settore definiti in base alle tematiche prioritarie identificate dal Piano Socio Sanitario - Realizzazione di 15 incontri con 5 gruppi di lavoro di carattere “istituzionale” (scuola, pari opportunità, adolescenza, gioco d’azzardo, gestori dei servizi) - Realizzazione di 3 incontri con la Sanità per la definizione delle schede del Piano di livello provinciale 2. Elaborazione della parte di analisi di contesto partendo dai 73 indicatori identificati come obbligatori dalla Regione Emilia Romagna e definizione del modello di governance locale e assetto organizzativo dell’ambito distrettuale al fine di garantire l’integrazione tra politiche sociali, sanitarie, del lavoro, educative, scolastiche, formative, della casa, (20%) 3. Definizione delle scelte strategiche del piano di zona, definizione delle schede intervento e degli

³ La complessità attiene prevalentemente agli aspetti tecnici di declinazione dell’obiettivo – La strategicità viene invece valutata prevalentemente in riferimento alle priorità assegnate dall’amministrazione nei documenti di programmazione

	orientamenti triennali per la programmazione finanziaria (50%)													
	4. Definizione del Piano attuativo 2018 (10%)													
	5. Presentazione del Piano al Comitato di Distretto													
Rilevanza contabile dell'obiettivo/del progetto	<input type="checkbox"/> NO	<input checked="" type="checkbox"/> SI	Previsione spesa €					Previsione entrata €						
		Il quadro finanziario allargato del Piano di Zona prevede che vengano indicate tutte le risorse che contribuiscono alla realizzazione del Piano stesso per un importo complessivo pari a 40.000.000 euro. Le quote riportate a fianco sono quelle riferite alla parte gestita direttamente dall'Unione.	Parte corrente 19.000.000 euro					Parte corrente 4.600.000 euro						
Vincoli / Criticità⁴	La Regione Emilia Romagna ha definito il percorso per la definizione del Piano di Zona triennale ed annuale e ha previsto che lo stesso sia consegnato in Regione entro il 30 giugno 2018. Il percorso previsto di seguito è ipotizzato a scadenze invariate.													
N.°	ATTIVITA'/FASI	ALTRI SERVIZI /UFFICI COINVOLTI	PROGRAMMAZIONE											
			gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
1	Attivazione del percorso partecipato per la costruzione condivisa della struttura del Piano pluriennale	Ausl Mo Distretto 1, ASP, gestori privati, comuni, altri settori Unione, Terzo settore, volontariato, CSV, scuole, tavolo adolescenza, pari opportunità e violenza di genere	X	X	X	X	X							

⁴ Vanno evidenziati gli elementi che possono condizionare la realizzazione dell'obiettivo e il raggiungimento dell'indicatore di risultato

2	Elaborazione della parte di analisi di contesto e definizione del modello di governance locale e assetto organizzativo dell'ambito distrettuale	Ausl Mo Distretto 1		X	X	X							
3	Definizione delle scelte strategiche del piano di zona, definizione delle schede intervento e degli orientamenti triennali per la programmazione finanziaria	Ausl Mo Distretto 1, ASP, gestori privati, comuni, altri settori Unione, Terzo settore, volontariato, CSV, scuole, tavolo adolescenza, pari opportunità e violenza di genere				X	X	X					
4	Definizione del Piano attuativo 2018	Ausl Mo Distretto 1, ASP, gestori privati, comuni, altri settori Unione, Terzo settore, volontariato, CSV, scuole, tavolo adolescenza, pari opportunità e violenza di genere				X	X						

Verifica Stato di Avanzamento:.

Area/Settore /Servizio	SETTORE SERVIZI SOCIO-SANITARI – AREA INCLUSIONE SOCIALE-CASA
Responsabile	CANULLI RUGGERO
Amministratore referente	BELLELLI ALBERTO
2018 OBIETTIVO/PROGETTO N. 3 NUOVO	<p>MOROSITA' INCOLPEVOLE destinatari del nuovo finanziamento regionale per gli inquilini morosi incolpevoli sono i Comuni ad Alta Tensione Abitativa (ATA) – Campogalliano e Carpi ed i Comuni ad Alto Disagio Abitativo (ADA) – Novi e Soliera. Per morosità incolpevole si intende la situazione di sopravvenuta impossibilità a provvedere al pagamento del canone locativo a ragione della perdita o consistente riduzione della capacità reddituale del nucleo familiare.</p> <p>I contributi hanno la finalità di sanare la morosità o di differire l'esecuzione del provvedimento dello sfratto o di stipulare un nuovo contratto di locazione.</p> <p>Priorità assegnata dalla Giunta Comunale :</p> <p>Peso 5 (Il peso viene assegnato a ciascun obiettivo e rispetto al complesso degli obiettivi assegnati deve essere frazionato su un totale previsto di 100 – Il peso assegnato combina due fattori la complessità e la strategicità dell'obiettivo⁵)</p>
Indicatore di risultato	<p>Risultati attesi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Elaborazione e pubblicazione del bando (20%) 2. Pubblicizzazione della possibilità di fare domanda attraverso i canali di informazione istituzionale e produzione di specifico materiale informativo (10%) 3. Sensibilizzazione tramite materiale informativo e 1 incontro con le principali associazioni di piccoli proprietari (20%) 4. Organizzazione di appuntamenti specifici per la raccolta delle domande sui 4 territori (30%) 5. Erogazione di almeno 5 contributi finalizzati alla sospensione di altrettanti sfratti (10%) 6. Elaborazione della rendicontazione semestrale per la Regione (10%)

⁵ La complessità attiene prevalentemente agli aspetti tecnici di declinazione dell'obiettivo – La strategicità viene invece valutata prevalentemente in riferimento alle priorità assegnate dall'amministrazione nei documenti di programmazione

Rilevanza contabile dell'obiettivo/del progetto	<input type="checkbox"/> NO	<input checked="" type="checkbox"/> SI	Previsione spesa € Parte corrente 167.602,56 Parte investimenti _____				Previsione entrata € Parte corrente 167.602,56 Parte investimenti _____								
Vincoli / Criticità⁶	La possibilità di erogare il contributo e differire le procedure di sfratto è legata alla disponibilità in tal senso del singolo proprietario e pertanto di tratta di una variabile non prevedibile.														
N.°	ATTIVITA'/FASI	ALTRI SERVIZI /UFFICI COINVOLTI	PROGRAMMAZIONE												
			gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic	
1	Elaborazione e pubblicazione bando aperto					X									
2	Raccolta delle domande 4 territori Unione	Sportello Sociale Nemo					X	X	X	X	X	X	X	X	X
3	Istruttoria e erogazione contributi agli aventi diritto 4 territori Unione						X	X	X	X	X	X	X	X	X
4	Elaborazione rendicontazione semestrale per Regione						X	X						X	X

Verifica Stato di Avanzamento:.

² Vanno evidenziati gli elementi che possono condizionare la realizzazione dell'obiettivo e il raggiungimento dell'indicatore di risultato

Area/Settore /Servizio	SETTORE SERVIZI SOCIO-SANITARI – AREA NON AUTOSUFFICIENZA
Responsabile	CANULLI RUGGERO
Amministratore referente	BELELLI ALBERTO
2018 OBIETTIVO/PROGETTO N. 4 NUOVO	<p>RES (reddito di solidarietà) – REI (reddito di inclusione)</p> <p>Dopo un anno circa dalla prima sperimentazione di Reddito Minimo Garantito a carattere nazionale rappresentata dal SIA (Sostegno all’Inclusione Attiva), la sua conclusione ed evoluzione ha condotto alla formulazione della nuova misura del REI a livello nazionale. Inoltre la nostra Regione ha introdotto il RES per i soli residenti in Emilia-Romagna, allargando la platea dei potenziali beneficiari anche ai nuclei familiari composti da una sola persona.</p> <p>RES e REI sono misure di sostegno economico a contrasto della povertà, dell’esclusione sociale e della disuguaglianza, basate su un progetto di attivazione sociale; ciò significa che per godere del sostegno economico, oltre a possedere specifici requisiti familiari ed economici, i beneficiari dovranno sottoscrivere un progetto di attivazione sociale e/o di inserimento lavorativo con i Servizi Sociali Territoriali del proprio territorio che implica una reciproca assunzione di responsabilità e di impegni. RES e REI sono misure mutualmente esclusive e non sovrapponibili. Il cittadino che ne abbia i requisiti può presentare richiesta per REI-RES presso lo sportello sociale. Pertanto il contributo economico è subordinato alla adesione ad un progetto personalizzato di attivazione sociale e lavorativa predisposto dal Servizio sociale in rete con i Centri per l’Impiego, i servizi sanitari, la scuola, ed enti no profit. Il Servizio sociale dell’UTDA provvede alla raccolta delle domande, alla verifica del possesso dei requisiti e all’invio all’INPS delle richieste di beneficio REI/RES. L’INPS effettua ulteriori controlli e invia al servizio sociale l’elenco degli aventi diritto. Il Servizio sociale dell’UTDA predispone a favore dei beneficiari del contributo REI/RES il progetto personalizzato in collaborazione con il Centro per l’Impiego ed eventualmente con i servizi sanitari e svolge il monitoraggio e la verifica del progetto. Il programma nazionale ha fissato come data di inizio della raccolta delle domande REI da parte dei Comuni il giorno 1 dicembre 2017 e la Regione ha fissato come data di inizio della raccolta delle domande RES da parte dei Comuni il giorno 1 ottobre 2017. Così il Settore dei servizi socio-sanitari nell’UTDA ha predisposto le prime azioni di implementazione del progetto (materiale informativo, organizzazione degli uffici per raccolta domande, formazione del personale) nelle 4 sedi territoriali dell’UTDA. Il sistema informatico messo a punto dalla RER è unico, in base alle caratteristiche della persona e ai requisiti economici e sociali, si apre la finestra per l’accesso al RES oppure al REI.</p>
	<p>Priorità assegnata dalla Giunta Comunale :</p> <p>Peso 15% (Il peso viene assegnato a ciascun obiettivo e rispetto al complesso degli obiettivi assegnati deve essere frazionato su un totale previsto di 100 – Il peso assegnato combina due fattori la complessità e la strategicità dell’obiettivo)</p>

Indicatore di risultato	<p>Risultati attesi:</p> <p><u>Gestione del flusso delle domande e degli esiti INPS (30%)</u>: Raccolta domande-Verifica requisiti-Invio all'INPS- Informazione sugli esiti di INPS</p> <ul style="list-style-type: none"> - Domande raccolte ed inviate all'INPS : n. 300 - Beneficiari REI/RES in esito al controllo e valutazione INPS : n. 150 <p><u>Predisposizione dei progetti personalizzati di attivazione sociale (50%)</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - n. progetti sottoscritti e condivisi con gli utenti: n. 130 progetti sottoscritti - rispetto dei tempi per la formulazione del progetto: n.130 progetti formulati nei tempi prestabiliti <p><u>Monitoraggio e verifica periodica dell'attuazione dei progetti personalizzati (20%)</u> : n. 120 progetti monitorati</p>			
Rilevanza contabile dell'obiettivo/del progetto	<input checked="" type="checkbox"/> NO	SI	Previsione spesa Parte corrente Parte investimenti _____	Previsione entrata Parte corrente Parte investimenti
Vincoli / Criticità	Essendo il REI/RES una nuova misura in cui possono intervenire eventuali modifiche a livello nazionale e regionale, i risultati attesi rispetto al numero delle domande raccolte e dei beneficiari potrebbero subire dei cambiamenti in relazione ad eventuali nuovi provvedimenti nazionali e regionali; potrebbero subentrare difficoltà e ritardi nell'utilizzo del portale informatico, perché gestito direttamente dall'INPS e dalla RER; alcuni progetti potrebbero non venire sottoscritti per trasferimenti degli utenti o loro irreperibilità.			

N.°	ATTIVITA'/FASI	ALTRI SERVIZI /UFFICI COINVOLTI	PROGRAMMAZIONE											
			gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
1	Raccolta domande, verifica requisiti ed invio all'INPS delle richieste.		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
2	Invio ai richiedenti REI/RES dell'esito della risposta INPS		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
3	Incontri con Centro per l'Impiego per la definizione delle modalità operative ed organizzative finalizzate alla predisposizione e gestione dei progetti REI/RES dei beneficiari	Centro per l'Impiego –Servizi Sanitari – Terzo Settore		X	X	X								
4	Elaborazione di una Scheda di progetto personalizzato e/o utilizzo del format nazionale/regionale		X	X	X	X								
5	Incontri con i beneficiari REI/RES per la stesura del progetto e sua sottoscrizione .		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
6	Invio all'INPS delle informazioni relative al progetto personalizzato REI/RES e alla sua sottoscrizione e accettazione da parte dei beneficiari.			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
7	Monitoraggio e verifica della attuazione e rispetto degli impegni assunti da parte del beneficiario del progetto personalizzato					X	X	X	X	X	X	X	X	X

Verifica Stato di Avanzamento:.

Area/Settore /Servizio	SETTORE SERVIZI SOCIO-SANITARI – AREA NON AUTOSUFFICIENZA
Responsabile	CANULLI RUGGERO
Amministratore referente	BELLELLI ALBERTO

<p>2018</p> <p>OBIETTIVO/PROGETTO</p> <p>N. 5</p> <p>NUOVO</p>	<p>Disciplina a sostegno dell’inserimento lavorativo e dell’inclusione sociale delle persone in condizioni di fragilità e vulnerabilità, attraverso l’integrazione tra i servizi pubblici del lavoro, sociali e sanitari” ha l’obiettivo di promuovere e sostenere l’inserimento lavorativo, l’inclusione sociale e l’autonomia attraverso il lavoro delle persone in condizione di vulnerabilità e fragilità (L.14/15)</p> <p>Il processo metodologico delineato dalla legge regionale 14/15, sopra richiamata, prevede la gestione integrata dei servizi del lavoro, sociale e sanitario quale modalità d’intervento per sostenere le persone in condizione di fragilità e vulnerabilità. La condizione di fragilità e vulnerabilità delle persone è caratterizzata dalla compresenza di problematiche afferenti la dimensione lavorativa e nel contempo sociale e sanitaria. La giunta regionale ha individuato e disciplinato gli strumenti di valutazione della fragilità e vulnerabilità delle persone attraverso l’indice di fragilità (DGR 191/2016) che assume un valore numerico. La L.R. 14/2015 è una misura di contrasto alla povertà finalizzata a promuovere e sostenere l’inserimento al lavoro, delle persone in condizioni di fragilità e vulnerabilità. La stessa legge regionale definisce le modalità di presa in carico unitaria della persona da parte di un’equipe multiprofessionale dopo che ne ha valutato le condizioni di fragilità e vulnerabilità. L’equipe multiprofessionale opera considerando la persona in maniera globale e unitaria e utilizzando le distinte competenze specialistiche degli operatori componenti.</p> <p>L’equipe multiprofessionale, una volta accertata la condizione di fragilità e vulnerabilità della persona e realizzata la presa in carico unitaria, predispone un programma personalizzato d’interventi, ne rileva e verifica gli effetti.</p> <p>Questo nuovo strumento che presuppone una valutazione multidimensionale del bisogno e una presa in carico multidisciplinare dell’utente, necessita della costruzione di una rete di rapporti tra enti e istituzioni. La prima equipe multidisciplinare si è incontrata a metà dicembre 2017.</p> <p>Nel Consiglio dell’UdTA è stato approvato il Piano Integrato Territoriale (PIT) che individua le misure e gli interventi possibili, programma le risorse assegnate e stabilisce le modalità metodologiche da adottare. Il PIT è sottoscritto dai dirigenti di tutti i servizi coinvolti e viene trasmesso in regione. La regione, attraverso un bando, ha provveduto ad assegnare ad un ente gestore la realizzazione del nostro PIT.</p>
	<p>Priorità assegnata dalla Giunta Comunale:</p> <p>Peso 15 (Il peso viene assegnato a ciascun obiettivo e rispetto al complesso degli obiettivi assegnati deve essere frazionato su un totale previsto di 100 – Il peso assegnato combina due fattori la complessità e la strategicità dell’obiettivo)</p>

Indicatore di risultato	<p>Risultati attesi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. <u>Somministrazione dell'indice di fragilità (20%)</u> <ul style="list-style-type: none"> - n.300 persone a cui viene somministrato il questionario per la valutazione dell'indice di fragilità - n.100 persone che rientrano nel range (31-58) dell'indice di fragilità, a cui viene erogata una misura prevista dalla L.R.14/15 e dal Piano Integrato Territoriale (PIT) 2. <u>Incontri dell'equipe multidisciplinare (20%)</u> formata da Servizio sociale, Sanitario e dal Centro per l'Impiego, per la definizione del Progetto Personalizzato <ul style="list-style-type: none"> - n.26 incontri nell'anno 3. <u>Formulazione del progetto/programma personalizzato finalizzato all'inserimento lavorativo (40%)</u> <ul style="list-style-type: none"> - n. 100 persone a cui viene erogata una misura tra quelle presentate nel Piano Integrato territoriale (PIT) - n. 5 assunzioni a tempo determinato/indeterminato 4. <u>Rispetto dei tempi del procedimento(10%)</u> <ul style="list-style-type: none"> - per le persone che rientrano nell'indice di fragilità, entro 60 gg dall'inserimento sul portale regionale, è necessario discutere in equipe il caso e formulare il progetto personalizzato: n. 100 persone 5. <u>Monitoraggio dell'attività complessiva tra enti istituzionali ed ente gestore(10%)</u> <ul style="list-style-type: none"> - attività di coordinamento, controllo del budget, verifica degli esiti dei percorsi n.5 incontri tra enti istituzionali - attività di verifica con gli operatori che profilano gli utenti attraverso l'indice di fragilità, n. 5 incontri
--------------------------------	--

Rilevanza contabile dell'obiettivo/del progetto	<input checked="" type="checkbox"/> NO	SI	Previsione spesa Parte corrente Euro 0 Parte investimenti Euro 0	Previsione entrata Parte corrente Euro 0 Parte investimenti Euro 0
Vincoli / Criticità⁷	Trattasi di una misura che presuppone la collaborazione tra enti e istituzioni diversi e una capacità di costruire			

		la rete e collaborare anche attraverso il portale informatico regionale												
N.°	ATTIVITA'/FASI	ALTRI SERVIZI /UFFICI COINVOLTI	PROGRAMMAZIONE											
			gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
1	Somministrazione dell'indice di fragilità		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
2	Attivazione dell'equipe multidisciplinare formata da Servizio sociale, sanitario e Centro per l'Impiego	Centro per l'Impiego e servizio sanitario	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
3	Formulazione del progetto/programma personalizzato e sottoscrizione da parte dell'utente	Centro per l'Impiego e servizio sanitario	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
4	Monitoraggio dell'attività, incontri di verifica, controllo del budget assegnato	Centro per l'Impiego e servizio sanitario			X	X	X	X			X	X	X	X
5	Incontri con gli operatori dei servizi sociali						X	X			X	X	X	X

Verifica Stato di Avanzamento:..

Area/Settore /Servizio	SETTORE SERVIZI SOCIO-SANITARI – SERVIZIO ...
Responsabile	CANULLI RUGGERO
Amministratore referente	BELLELLI ALBERTO
2018 OBIETTIVO/PROGETTO N. 6 NUOVO	<p>Analisi degli stereotipi di genere come terreno di coltura della violenza contro le donne- Progetto formativo rivolto a studenti, genitori ed insegnanti delle scuole secondarie di primo e secondo grado e ai ragazzi che frequentano i centri di aggregazione giovanile dell'Unione Terre d'Argine</p> <p>Priorità assegnata dalla Giunta Comunale :</p> <p>Peso 10 (Il peso viene assegnato a ciascun obiettivo e rispetto al complesso degli obiettivi assegnati deve essere frazionato su un totale previsto di 100 – Il peso assegnato combina due fattori la complessità e la strategicità dell'obiettivo⁸)</p>
Indicatore di risultato	<p>Risultati attesi:</p> <p>N. 20 laboratori su stereotipi di genere nelle scuole secondarie di primo grado (per un totale di circa 400 studenti) (20%)</p> <p>N. 3 incontri di formazione rivolti ai peer educatore delle scuole superiori di secondo grado (per un totale di circa 50 studenti) (10%)</p> <p>N. 40 laboratori su stereotipi di genere e violenza contro le donne nelle scuole secondarie di secondo grado dell'Unione Terre d'Argine (per un totale di circa 800 studenti) (30%)</p> <p>n. 8 incontri/laboratori nei centri di aggregazione (per un totale di circa 150 ragazzi) (20%)</p> <p>N. 2 incontri di formazione sul tema degli stereotipi di genere con insegnanti delle scuole superiori di primo e secondo grado (10%)</p> <p>N. 1 evento pubblico di presentazione dei risultati del progetto formativo (10%)</p> <p>(Possono essere riportati più indicatori di risultato ed in tal caso a ciascun indicatore va assegnato un peso specifico su un totale pari a 100)</p>

⁸ La complessità attiene prevalentemente agli aspetti tecnici di declinazione dell'obiettivo – La strategicità viene invece valutata prevalentemente in riferimento alle priorità assegnate dall'amministrazione nei documenti di programmazione

Rilevanza contabile dell'obiettivo/del progetto	<input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI	Previsione spesa €	Previsione entrata €
			Parte corrente	Parte corrente
			Parte investimenti _____	Parte investimenti _____

Vincoli / Criticità⁹ -

N.°	ATTIVITA'/FASI	ALTRI SERVIZI /UFFICI COINVOLTI	PROGRAMMAZIONE													
			gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic		
1	Predisposizione progetto formativo e invio a Regione Emilia Romagna per richiesta di finanziamento su bando specifico		X													
2	Incontri di progettazione intervento formativo con referenti dei centri di aggregazione giovanile, insegnanti referenti per il progetto nelle scuole superiori di primo e secondo grado							X								
3	Incontri di coordinamento con psicologi e counsellor incaricati della realizzazione del progetto								X							
4	Realizzazione incontri nei centri di aggregazione giovanile							X	X			X	X	X		
5	Realizzazione laboratori											X	X	X		
6	Realizzazione incontri formativi con insegnanti											X	X			

Verifica Stato di Avanzamento:.

⁹ Vanno evidenziati gli elementi che possono condizionare la realizzazione dell'obiettivo e il raggiungimento dell'indicatore di risultato

Area/Settore /Servizio	SETTORE SERVIZI SOCIO-SANITARI – SERVIZIO ...												
Responsabile	CANULLI RUGGERO												
Amministratore referente	BELLELLI ALBERTO												
2018 OBIETTIVO/PROGETTO N. 7 NUOVO	Realizzazione indagine di customer satisfaction sui servizi indicati nella Carta dei Servizi Territoriali												
	Priorità assegnata dalla Giunta Comunale : Peso 5 (Il peso viene assegnato a ciascun obiettivo e rispetto al complesso degli obiettivi assegnati deve essere frazionato su un totale previsto di 100 – Il peso assegnato combina due fattori la complessità e la strategicità dell’obiettivo ¹⁰)												
Indicatore di risultato	Risultati attesi: N.1 Incontro dei coordinatori dei Servizi Territoriali per la progettazione dell’indagine (10%) N. 1 Incontro con gli operatori delle aree di intervento per la condivisione della metodologia dell’indagine di customer (10%) n. 1 incontro di presentazione al Direttivo d’area dei servizi sociali degli obiettivi e delle fasi di realizzazione dell’indagine di customer (10%) N. 350 interviste realizzate agli utenti dei Servizi territoriali, definite dalla metodologia applicata per la realizzazione dell’indagine di customer (50%) Realizzazione report finale da inviare alla Giunta dell’Unione Terre d’Argine(20%) (Possono essere riportati più indicatori di risultato ed in tal caso a ciascun indicatore va assegnato un peso specifico su un totale pari a 100)												
Rilevanza contabile dell’obiettivo/del progetto	X NO			<input type="checkbox"/> SI			Previsione spesa €			Previsione entrata €			
							Parte corrente			Parte corrente			
							Parte investimenti _____			Parte investimenti_____			
Vincoli / Criticità¹¹	-												
N.°	ATTIVITA’/FASI			ALTRI SERVIZI /UFFICI COINVOLTI			PROGRAMMAZIONE						
							gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug

¹⁰ La complessità attiene prevalentemente agli aspetti tecnici di declinazione dell’obiettivo – La strategicità viene invece valutata prevalentemente in riferimento alle priorità assegnate dall’amministrazione nei documenti di programmazione

¹¹ Vanno evidenziati gli elementi che possono condizionare la realizzazione dell’obiettivo e il raggiungimento dell’indicatore di risultato

1	Incontro di progettazione indagine con coordinatori dei Servizi territoriali				X									
2	Presentazione a Direttivo d'area dei Servizi sociali del progetto di indagine di customer satisfacion					X								
3	Incontro di condivisione metodologia con operatori delle aree di intervento							X						
4	Realizzazione interviste a utenti dei Servizi Territoriali									X				
5	Elaborazione dati rilevati con interviste										X	X		
6	Presentazione risultati indagine a operatori e Direttivo d'area dei Servizi sociali dell'Unione													X

Verifica Stato di Avanzamento:..

Area/Settore /Servizio	SETTORE SERVIZI SOCIO-SANITARI – SERVIZIO ...			
Responsabile	CANULLI RUGGERO			
Amministratore referente	BELLELLI ALBERTO			
2018 OBIETTIVO/PROGETTO N. 8 NUOVO	Nell'ambito del progetto regionale di sostegno alla genitorialità 2018 denominato "Genitori si diventa" si intende procedere alla realizzazione di una serie di interventi e azioni finalizzate ad offrire un sostegno pratico ed emotivo nella quotidianità per accompagnare i futuri neo genitori nei particolari periodi che influenzano lo sviluppo del bambino con attenzione specifica ai "Primi 1000 giorni"			
	Priorità assegnata dalla Giunta Comunale : Peso 10 (Il peso viene assegnato a ciascun obiettivo e rispetto al complesso degli obiettivi assegnati deve essere frazionato su un totale previsto di 100 – Il peso assegnato combina due fattori la complessità e la strategicità dell'obiettivo ¹²⁾			
Indicatore di risultato	Risultati attesi: <ul style="list-style-type: none"> ▪ Realizzazione di 3 incontri su tema "Mamma e papà" ▪ Realizzazione di 2 laboratori genitori bambini "Mamma e papà" ▪ Realizzazione di 2 cicli per neo genitori (6 incontri) ▪ Realizzazione di 1 ciclo per nonni (3 incontri) ▪ Realizzazione di 6 incontri e 2 laboratori rivolti al papà ▪ Predisposizione di uno spazio ascolto per genitori fragili (4 ore settimanali per 5 mesi di una psicologa) ▪ N° consulenze previste 60 (per 20 casi) ▪ N° destinatari che si prevede di coinvolgere : 500 			
Rilevanza contabile dell'obiettivo/del progetto	<input type="checkbox"/> NO	<input checked="" type="checkbox"/> SI	Previsione spesa € Parte corrente 7.500,00	Previsione entrata € Parte corrente 7.500,00
Vincoli / Criticità¹³⁾	-			

¹²⁾ La complessità attiene prevalentemente agli aspetti tecnici di declinazione dell'obiettivo – La strategicità viene invece valutata prevalentemente in riferimento alle priorità assegnate dall'amministrazione nei documenti di programmazione

¹³⁾ Vanno evidenziati gli elementi che possono condizionare la realizzazione dell'obiettivo e il raggiungimento dell'indicatore di risultato

N.°	ATTIVITA'/FASI	ALTRI SERVIZI /UFFICI COINVOLTI	PROGRAMMAZIONE											
			gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
1	Ciclo incontri per genitori e famiglie					X	X							
2	Laboratori genitori e bambini				X	X								
3	Ciclo incontri "Nonni come risorsa"				X	X								
4	Ciclo incontri neo-genitori				X	X						X	X	
5	Ciclo incontri per neo - papà				X	X								
6	Spazio ascolto per genitori fragili					X					X	X	X	X

Area/Settore /Servizio	SETTORE SERVIZI SOCIO-SANITARI – SERVIZIO ...			
Responsabile	CANULLI RUGGERO			
Amministratore referente	BELLELLI ALBERTO			
2018 OBIETTIVO/PROGETTO N. 9 NUOVO	<p>“Innovazione sociale e nuovi modelli di welfare”. Progetto per sostenere efficacemente l’attuale passaggio riorganizzativo e rendere fattivo il progetto di cambiamento che si è inteso avviare con la costituzione dell’Unione dei Comuni.</p> <p>In particolare per riorganizzare l’offerta di servizi e incrementare la loro efficacia occorre:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ridurre le separazioni e le frammentazioni organizzative che incidono criticamente sulla loro qualità e sulla loro sostenibilità; • Incrementare la condivisione di responsabilità relative al raggiungimento di obiettivi comuni e sviluppare maggiori cooperazioni sia intra che inter organizzative; • Ripensare alla progettazione sociale come processo dinamico che richiede di rigenerare risorse e ricostruire legami con il territorio per trovare nuove piste di lavoro 			
	<p>Priorità assegnata dalla Giunta Comunale :</p> <p>Peso 15 (Il peso viene assegnato a ciascun obiettivo e rispetto al complesso degli obiettivi assegnati deve essere frazionato su un totale previsto di 100 – Il peso assegnato combina due fattori la complessità e la strategicità dell’obiettivo¹⁴)</p>			
Indicatore di risultato	<p>Risultati attesi:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Attivazione di una consulenza per definizione e gestione di un percorso di formazione ▪ Attivazione di nr 4 “cantieri territoriali” composti di piccoli sottogruppi di operatori ▪ Nr 3 incontri gruppo di lavoro con amministratori ▪ Nr 9 incontri di formazione gruppo lavoro 			
Rilevanza contabile dell’obiettivo/del progetto	<input type="checkbox"/> NO	<input checked="" type="checkbox"/> SI	Previsione spesa € Parte corrente 15.000	Previsione entrata € Parte corrente
Vincoli / Criticità¹⁵	-			

¹⁴ La complessità attiene prevalentemente agli aspetti tecnici di declinazione dell’obiettivo – La strategicità viene invece valutata prevalentemente in riferimento alle priorità assegnate dall’amministrazione nei documenti di programmazione

¹⁵ Vanno evidenziati gli elementi che possono condizionare la realizzazione dell’obiettivo e il raggiungimento dell’indicatore di risultato

- **Settore Polizia Municipale**

Area/Settore /Servizio	Polizia Municipale
Responsabile	D.ssa Susi Tinti
Amministratore referente	Roberto Solomita
<p>OBIETTIVO PROGETTO</p> <p>N. 1</p>	<p>SICUREZZA URBANA</p> <p>La sicurezza dei cittadini è un bene prioritario per la collettività, alla cui salvaguardia dovrebbe concorrere sia l'azione delle Istituzioni pubbliche che dei privati.</p> <p>L'obiettivo che l'Amministrazione si pone di raggiungere è quello di garantire ai cittadini il pieno esercizio delle libertà riconosciute dal nostro ordinamento giuridico, in forma individuale e collettiva, nonché il mantenimento di adeguati livelli di sicurezza, mediante la stipulazione e l'attuazione dei protocolli d'intesa (Controllo del Vicinato, Mille Occhi sulla Città e "Per l'attuazione delle intese intervenute tra il Ministero dell'Interno ed i Rappresentanti delle organizzazioni dei gestori di discoteche e dei servizi di controllo delle attività di intrattenimento e spettacolo"), la realizzazione di servizi e controlli finalizzati al contrasto del degrado urbano, alla prevenzione dei comportamenti illeciti in violazione di norme amministrative o di fattispecie criminose con riguardo ai reati di tipo predatorio ed in particolare ai furti di velocipedi.</p> <p>CONTROLLO DI VICINATO</p> <p>L'Unione delle Terre D'Argine ha avviato, già da alcuni anni, sul proprio territorio, il progetto denominato "Controllo del Vicinato", avente come finalità quelle di: promuovere una sicurezza partecipata attraverso formule e modalità di reciproca attenzione e vicinato solidale, favorire la coesione sociale e solidale, incrementare i livelli di consapevolezza dei cittadini circa le problematiche del territorio, apportare un ulteriore contributo all'attività di prevenzione generale e di controllo del territorio, istituzionalmente svolta dalle Forze di Polizia.</p> <p>Attualmente, sul nostro territorio, si sono già costituiti n. 103 gruppi di Controllo del Vicinato, che vantano n. 3043 nuclei famigliari, n. 18 Associazioni, n. 10 negozi.</p> <p>L'obiettivo dell'Ente è di ampliare la portata di questo modello di sicurezza partecipata attraverso la costituzione di ulteriori gruppi di "Controllo del Vicinato" nelle zone scoperte del territorio, in modo da accrescerne la sua efficacia.</p> <p>MILLE OCCHI SULLA CITTA'</p> <p>Il Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica della Provincia di Modena, per conseguire l'obiettivo del miglioramento dei livelli di sicurezza in Provincia ha ritenuto di potersi avvalere, attraverso la stipula di una apposita convenzione, anche della cooperazione degli enti privati che operano nel campo della sicurezza cosiddetta "complementare".</p> <p>L'Unione Terre d'Argine, al fine di incrementare ulteriormente il livello di sicurezza dei cittadini del nostro territorio, in seguito alla stipulazione di apposito protocollo d'intesa con la Prefettura di Modena, si avvale della cooperazione degli Istituti di Vigilanza della provincia di Modena, che operano nel campo della sicurezza cosiddetta "complementare". Le guardie giurate, dipendenti dagli Istituti di Vigilanza, svolgeranno compiti d'osservazione per l'acquisizione di elementi di informazione di particolare utilità per le Forze di polizia e per le Polizie locali, per la prevenzione e la repressione di reati, nei limiti di quanto stabilito, dall'art. 54 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, previa intese in sede di Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica.</p>

GESTORI DI DISCOTECHE E DEI SERVIZI DI CONTROLLO DELLE ATTIVITA' D'INTRATTENIMENTO E SPETTACOLO

In data 21 giugno 2016, al fine di consentire un più avanzato sistema di relazioni e sinergia tra gli operatori del settore e le Forze dell'Ordine, è stato sottoscritto tra il Ministro dell'Interno e le organizzazioni maggiormente rappresentative delle categorie dei gestori di discoteche e dei servizi di controllo nei locali di pubblico spettacolo un Accordo quadro, basato sui risultati di iniziative adottate in cooperazione tra il Ministero dell'Interno e le organizzazioni di settore per il contrasto delle illegalità e dell'abusivismo e per il perseguimento di finalità dissuasive di comportamenti a rischio correlati al consumo di sostanze stupefacenti e psicotrope e di alcol, nonché a condotte pericolose e violente, individuali e di gruppo, che mettono a rischio la sicurezza pubblica e che spesso minano anche il tranquillo svolgersi delle iniziative delle imprese del trattenimento notturno. Anche l'Unione Terre d'Argine, al fine di favorire una sempre più diffusa cultura della legalità (soprattutto a tutela delle giovani generazioni in quanto maggiormente esposte a comportamenti a rischio correlati all'uso di sostanze stupefacenti e psicotrope nonché dell'abuso di alcool) ed allo stesso tempo incrementare i livelli di sicurezza all'interno ed in prossimità di tali esercizi, ritiene doveroso sviluppare, anche in questo campo, un sistema di sicurezza integrato aderendo all'iniziativa promossa attraverso la stipula con la Prefettura del Protocollo d'Intesa denominato "Per l'attuazione delle intese intervenute tra il Ministero dell'Interno ed i Rappresentanti delle organizzazioni dei gestori di discoteche e dei servizi di controllo delle attività di intrattenimento e spettacolo".

NUCLEO ANTIDEGRADO

Il consolidarsi dell'operato del Nucleo Antidegrado, nonché la sempre maggior acquisizione d'esperienza nelle materie afferenti alla tutela della sicurezza urbana ed al contestuale contrasto del degrado, uniti alla costante predisposizione di servizi e controlli mirati, soprattutto nelle zone maggiormente a rischio, ha portato notevoli risultati e successi con particolare riferimento alle problematiche legate all'accattonaggio molesto, situazioni indecorose, atti vandalici, danneggiamenti, abbandono di rifiuti e fruibilità delle aree verdi, furti di biciclette, utilizzo di sostanze stupefacenti.

L'attività operativa del nucleo, svolta prioritariamente in abiti borghesi, consente di osservare in maniera pressoché indisturbata comportamenti illeciti e di procedere con le successive eventuali sanzioni.

Le zone maggiormente presidiate dal nucleo, nell'ambito dei quattro territori dell'Unione, saranno quelle ad elevato rischio di problematicità, individuate dai rispettivi responsabili territoriali, sulla base di segnalazioni ed esposti.

Priorità assegnata dalla Giunta dell'Unione:

Peso 15 (Il peso viene assegnato a ciascun obiettivo e rispetto al complesso degli obiettivi assegnati deve essere frazionato su un totale previsto di 100 – Il peso assegnato combina due fattori la complessità e la strategicità dell'obiettivo¹)

¹ La complessità attiene prevalentemente agli aspetti tecnici di declinazione dell'obiettivo – La strategicità viene invece valutata prevalentemente in riferimento alle priorità assegnate dall'amministrazione nei documenti di programmazione

<p>Indicatore di risultato</p>	<p>Risultati attesi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - n. 452 pattuglie dedicate all'antidegrado (nel 2017 sono state n. 452, nel 2016 sono state n. 499, nel 2015 n. 481) (peso 35) ; - n. 2.154 controlli da effettuare (nel 2017 sono stati n. 2.154, nel 2016 sono stati n. 2.539, nel 2015 1.748) (peso 30); - n. 10 incontri con cittadinanza per divulgare e formare gli interessati sul progetto controllo del vicinato (nel 2017 sono stati n. 24 incontri, nel 2016 sono stati n. 31, nel 2015 n. 13) (peso 15) ; - Sottoscrizione dei protocolli d'intesa "Controllo del Vicinato", "Mille Occhi sulla Città" e "Per l'attuazione delle intese intervenute tra il Ministero dell'Interno ed i Rappresentanti delle organizzazioni dei gestori di discoteche e dei servizi di controllo delle attività di intrattenimento e spettacolo" tra l'Unione delle Terre D'Argine, la Prefettura di Modena e gli Istituti di Vigilanza, entro il mese di Marzo 2018 (peso 20); <p>(Possono essere riportati più indicatori di risultato ed in tal caso a ciascun indicatore va assegnato un peso specifico su un totale pari a 100)</p>			
<p>Rilevanza contabile: dell'obiettivo/del progetto.</p>	<p><input type="checkbox"/> NO</p>	<p><input type="checkbox"/> SI</p>	<p>Previsione spesa € Parte corrente _____ Parte investimenti _____</p>	<p>Previsione entrata € Parte corrente _____ Parte investimenti _____</p>
<p>Vincoli / Criticità²</p>	<p>Malattie/infortuni/maternità del personale; situazioni meteorologiche avverse che limitano od impediscono di fare i controlli. I controlli dovranno attuarsi in conformità con le vigenti normative.</p>			

² Vanno evidenziati gli elementi che possono condizionare la realizzazione dell'obiettivo e il raggiungimento dell'indicatore di risultato

N.	ATTIVITÀ/FASI	ALTRI SERVIZI/UFFICI COINVOLTI	PROGRAMMAZIONE											
			gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
1	Sottoscrizione di un protocollo d'intesa tra l'Unione delle Terre D'Argine, la Prefettura di Modena e gli Istituti di Vigilanza	Nessuno	X	X	X									
2	Organizzazione e svolgimento di incontri con cittadinanza per divulgare e formare gli interessati sul progetto controllo del vicinato	Economato	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
3	Organizzare le pattuglie del Nucleo Antidegrado ed i controlli da svolgere	Nessuno	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
4	Accertamento/contestazione delle eventuali violazioni rilevate a seguito dei controlli esperiti dal Nad	Nessuno	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

Verifica Stato di Avanzamento al 31 agosto:

Verifica Stato di Avanzamento al 31 dicembre:

Area/Settore /Servizio	Polizia Municipale
Responsabile	D.ssa Susi Tinti
Amministratore referente	Roberto Solomita
<p>OBIETTIVO PROGETTO</p> <p>N. 2</p>	<p>SICUREZZA STRADALE</p> <p>Da sempre la polizia stradale riveste per la Polizia Municipale fondamentale importanza ai fini della prevenzione del verificarsi degli incidenti stradali. Un controllo di un elevato numero di veicoli (autovetture, autocarri, velocipedi, ciclo e motocicli), può concorrere all'aumento della percezione di una maggiore sicurezza stradale in tutti coloro che si trovano a dover percorrere le strade del nostro territorio.</p> <p>Tali servizi di pattuglia stradale verranno effettuati ordinariamente sugli assi viabili maggiormente trafficati e "sinistrosi", al fine di procedere alla comminazione delle eventuali sanzioni amministrative in seguito all'accertamento di comportamenti in violazione delle norme al Codice della Strada.</p> <p>Tra i comportamenti monitorati durante la guida, particolare attenzione verrà dedicata alla repressione dei transiti abusivi al rosso semaforico, nonché alla verifica della regolarità viabile dei conducenti dei mezzi pesanti, con particolare attenzione ai conducenti professionali di veicoli stranieri.</p> <p>TRANSITI ABUSIVI AL ROSSO SEMAFORICO</p> <p>L'attraversamento con il rosso, infatti, costituisce una delle più gravi infrazioni previste dal codice della strada che colpisce pesantemente sia attraverso la comminazione di una sanzione amministrativa pari a 163 euro sia con la decurtazione di 6 punti sulla patente destinati a diventare 12 qualora i conducenti abbiano conseguito la patente di guida da meno di tre anni.</p> <p>La pericolosità derivante da tale comportamento può determinare come conseguenza il verificarsi di incidenti stradali con ripercussioni sia sulle persone che sui mezzi coinvolti.</p> <p>L'Ente, al fine di prevenire e reprimere comportamenti che possono essere causa di pericolo, ha inteso investire nell'acquisto di ulteriori due apparecchiature dotate di relativa omologazione ministeriale, per il rilevamento dei transiti abusivi con il rosso, anche senza la presenza degli agenti accertatori, consentendo, al contempo, l'applicazione delle relative infrazioni semaforiche. La strumentazione da acquisire verrà installata, all'interno del territorio di Carpi, dopo uno studio finalizzato all'individuazione delle intersezioni maggiormente caratterizzate da alta incidentalità, nell'ultimo triennio.</p> <p>AUTOTRASPORTO</p> <p>E' già da qualche anno che sul nostro territorio si è costituito il nucleo autotrasporto la cui principale finalità è stata quella di garantire una regolare viabilità del traffico pesante sulle nostre strade attraverso la predisposizione di servizi mirati per la verifica della regolarità dei documenti, dei tempi di guida e di riposo degli autisti, l'efficienza dei loro veicoli e la posizione lavorativa e contributiva dei lavoratori.</p> <p>Tale attività verrà svolta dal nucleo autotrasporto, anche in collaborazione con personale del Ministero dei Trasporti e della Motorizzazione, dedicando particolare attenzione alla regolarità dei conducenti professionali stranieri. Trattasi di competenza non sempre di facile applicazione per la molteplicità e complessità delle norme esistenti in materia.</p> <p>Nell'esercizio dei controlli, gli operatori esterni coopereranno in stretta sinergia con i colleghi addetti all'Ufficio Amministrativo per quanto concerne la contabilizzazione delle entrate derivanti dalle sanzioni comminate nell'immediatezza, la predisposizione e l'invio di tutte le comunicazioni e le attività di back office relative alla verbalizzazione delle sanzioni alle imprese ai sensi della normativa vigente.</p> <p>Seguiranno, poi, le opportune verifiche presso l'ispettorato del lavoro relative alla regolare assunzione dei dipendenti.</p>

Priorità assegnata dalla Giunta dell'Unione:

Peso **20** (Il peso viene assegnato a ciascun obiettivo e rispetto al complesso degli obiettivi assegnati deve essere frazionato su un totale previsto di 100. Il peso assegnato combina due fattori la complessità e la strategicità dell'obiettivo³)

Indicatore di risultato	Risultati attesi:			
	<ul style="list-style-type: none"> - n. 25.132 veicoli controllati (comprende autovetture, autocarri, ciclomotori e velocipedi) (nel 2017 sono stati eseguiti n. 25.132 veicoli, nel 2016 n. 25.370 controlli, n. 23.596 nel 2015) (peso 40); - n. 37 servizi dedicati ai controlli dei veicoli per la regolarità dei trasporti (L. 298/1974 e decreto legislativo 286/2005 (nel 2017 sono stati eseguiti n. 37 servizi, nel 2016 n. 31 servizi, dato non rilevato nel 2015) (peso 20) ; - n. 270 mezzi pesanti controllati su strada per la regolarità dei trasporti (L. 298/1974 e decreto legislativo 286/2005); (nel 2017 sono stati controllati n. 270 veicoli, nel 2016 n. 226 veicoli, nel 2015 n. 56) (peso 15) ; - mappatura intersezioni caratterizzate da alta incidentalità entro Aprile 2018 (peso 5) ; - predisposizione del capitolato per l'acquisto delle apparecchiature di rilevazione delle infrazioni semaforiche entro giugno 2018 (peso 20) ; <p>(Possono essere riportati più indicatori di risultato ed in tal caso a ciascun indicatore va assegnato un peso specifico su un totale pari a 100)</p>			
Rilevanza contabile dell'obiettivo/del progetto	<input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI	Previsione spesa € Parte corrente _____ Parte investimenti _____	Previsione entrata € Parte corrente _____ Parte investimenti _____
Vincoli/Criticità⁴	Malattie/infortuni/maternità del personale; situazioni meteorologiche avverse che limitano od impediscano i controlli.			

³ La complessità attiene prevalentemente agli aspetti tecnici di declinazione dell'obiettivo – La strategicità viene invece valutata prevalentemente in riferimento alle priorità assegnate dall'amministrazione nei documenti di programmazione

⁴ Vanno evidenziati gli elementi che possono condizionare la realizzazione dell'obiettivo e il raggiungimento dell'indicatore di risultato

N.	ATTIVITÀ/FASI	ALTRI SERVIZI / UFFICI COINVOLTI	PROGRAMMAZIONE											
			gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
1	Esecuzione controlli viabili, compresi quelli in materia di Autotrasporto	Nessuno	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
2	Predisposizione dei servizi mirati preordinati alla regolarità del traffico pesante su strada	Nessuno	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
2	Accertamento/contestazione eventuali infrazioni rilevate a seguito dei controlli	Nessuno	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
3	Mappatura sul territorio di Carpi delle intersezioni caratterizzate da alta incidentalità	Nessuno	X	X	X	X								
4	Predisposizione del capitolato per l'acquisto delle apparecchiature di rilevazione delle infrazioni semaforiche	SIA - Economato	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	

Verifica Stato di Avanzamento al 31 agosto:

Verifica Stato di Avanzamento al 31 dicembre:

Area/Settore /Servizio	Polizia Municipale								
Responsabile	D.ssa Susi Tinti								
Amministratore referente	Roberto Solomita								
OBIETTIVO/PROGETTO N. 3	<p>CONTRASTO ALL'ABUSIVISMO E TUTELA DELLA LEGALITA' ECONOMICA ED EDILIZIA</p> <p>Il rispetto della legalità costituisce un valore etico e morale, pilastro imprescindibile di ogni convivenza civile, ma anche un fondamentale valore economico, in quanto condizione necessaria per il pieno sviluppo dei territori, a protezione della libertà degli operatori economici, del regolare svolgimento delle dinamiche imprenditoriali, della trasparenza del mercato, della sana concorrenza. Uno dei compiti principali delle Istituzioni e delle rappresentanze degli imprenditori e dei lavoratori è mantenere e incrementare la competitività delle attività economiche e del territorio contrastando la concorrenza sleale, favorendo una generale qualità del lavoro e del vivere civile nelle comunità.</p> <p>La presenza di attività e comportamenti illegali, in particolare della criminalità organizzata, a partire dalla contraffazione e l'abusivismo, modifica la struttura del circuito economico. L'obiettivo che l'Amministrazione si prefigge consiste nell'educazione della collettività al rispetto delle norme a tutela del consumatore e delle norme riguardanti l'attività edilizia all'interno del nostro territorio.</p> <p>La Polizia Municipale, in particolare modo operatori facenti parte dei Nuclei Annonaria ed edilizia, svolgeranno, nell'ambito dei quattro territori dell'Unione, rispettivamente controlli e sopralluoghi, per contrastare i fenomeni legati all'abusivismo, con particolare attenzione a quello commerciale, alla concorrenza sleale e più in generale alla tutela del consumatore, nonché alla verifica circa la regolarità delle opere e costruzioni in materia di edilizia residenziale privata. Tali controlli deriveranno da segnalazioni d'iniziativa del personale operante o dal personale appartenente ad altri uffici o servizi, nonché da esposti presentati da privati.</p>								
	<p>Priorità assegnata dalla Giunta dell'Unione :</p> <p>Peso 15 (Il peso viene assegnato a ciascun obiettivo e rispetto al complesso degli obiettivi assegnati deve essere frazionato su un totale previsto di 100 Il peso assegnato combina due fattori la complessità e la strategicità dell'obiettivo⁵)</p>								
Indicatore di risultato	<p>Risultati attesi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - N. 129 controlli eseguiti in tema di legalità edilizia (nel 2017 i controlli sono stati n. 129, nel 2016 i controlli sono stati 119, nel 2015 n. 81) (peso 50) ; - N. 376 controlli eseguiti in tema di legalità economica (nel 2017 i controlli sono stati n. 376, nel 2016 n. 391, nel 2015 n. 357) (peso 50) ; <p>(Possono essere riportati più indicatori di risultato ed in tal caso a ciascun indicatore va assegnato un peso specifico su un totale pari a 100)</p>								
Rilevanza contabile dell'obiettivo/del progetto	<input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI	<table border="1"> <tr> <td>Previsione spesa €</td> <td>Previsione entrata €</td> </tr> <tr> <td>Parte corrente _____</td> <td>Parte corrente _____</td> </tr> <tr> <td>Parte investimenti _____</td> <td>Parte investimenti _____</td> </tr> </table>	Previsione spesa €	Previsione entrata €	Parte corrente _____	Parte corrente _____	Parte investimenti _____	Parte investimenti _____
Previsione spesa €	Previsione entrata €								
Parte corrente _____	Parte corrente _____								
Parte investimenti _____	Parte investimenti _____								
Vincoli/Criticità⁶	Malattie/infortuni/maternità del personale, situazioni meteorologiche avverse che limitano od impediscano di fare i controlli. I controlli dovranno attuarsi in conformità con le vigenti normative.								

⁵ La complessità attiene prevalentemente agli aspetti tecnici di declinazione dell'obiettivo – La strategicità viene invece valutata prevalentemente in riferimento alle priorità assegnate dall'amministrazione nei documenti di programmazione

⁶ Vanno evidenziati gli elementi che possono condizionare la realizzazione dell'obiettivo e il raggiungimento dell'indicatore di risultato

N.	ATTIVITÀ/FASI	ALTRI SERVIZI /UFFICI COINVOLTI	PROGRAMMAZIONE											
			gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
1	Predisposizione dei controlli da effettuare sulla base di segnalazioni ed esposti	Nessuno	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
2	Esecuzione dei controlli in materia di tutela del consumatore	SUAP – Ufficio Attività Economiche	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
3	Accertare/contestare eventuali infrazioni rilevate	Nessuno	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
4	Esecuzione dei controlli in materia edilizio-urbanistica	Pianificazione urbanistica, edilizia privata	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
5	Accertare abusi edilizi e trasmettere eventuali informative di reato alla Procura per le violazioni penali e/o segnalazioni agli Uffici tecnici competenti per le violazioni amministrative	Pianificazione urbanistica, edilizia privata	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

Verifica Stato di Avanzamento al 31 agosto:

Verifica Stato di Avanzamento al 31 dicembre:

Area/Settore/Servizio	Polizia Municipale								
Responsabile	D.ssa Susi Tinti								
Amministratore referente	Roberto Solomita								
OBIETTIVO PROGETTO N. 4	FONDO PER IL RISARCIMENTO DELLE VITTIME DI REATO Nel corso del 2017 l'Amministrazione, attraverso la costituzione di un fondo, ha inteso sostenere, mediante la concessione di un contributo economico per il risarcimento delle spese sostenute, le vittime di reati di tipo predatorio, al fine di ripristinare una difesa passiva che possa scongiurare i malintenzionati dal commettere altri atti illeciti, dovuti alla minorata difesa. Sempre nel corso del 2017 è stato approvato il Regolamento sulle modalità di funzionamento ed erogazione dei contributi e siglato un protocollo d'intesa con l'associazione Controllo del Vicinato per la promozione del progetto e per raccogliere le domande di risarcimento da parte degli interessati in possesso dei prescritti requisiti. Obiettivo del 2018 è quello di dare attuazione alla fase sperimentale di applicazione del regolamento nonché alla messa a regime dell'iter istruttorio sotteso alla presentazione delle domande da parte degli aventi diritto.								
	Priorità assegnata dalla Giunta dell'Unione: Peso 15 (Il peso viene assegnato a ciascun obiettivo e rispetto al complesso degli obiettivi assegnati deve essere frazionato su un totale previsto di 100 Il peso assegnato combina due fattori la complessità e la strategicità dell'obiettivo ⁷)								
Indicatore di risultato	Risultati attesi: - Conclusione dell'istruttoria di tutte le richieste presentate dai cittadini (peso 100) (Possono essere riportati più indicatori di risultato ed in tal caso a ciascun indicatore va assegnato un peso specifico su un totale pari a 100)								
Rilevanza contabile dell'obiettivo/del progetto	<input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI	<table border="1"> <tr> <td>Previsione spesa €</td> <td>Previsione entrata €</td> </tr> <tr> <td>Parte corrente _____</td> <td>Parte corrente _____</td> </tr> <tr> <td>Parte investimenti _____</td> <td>Parte investimenti _____</td> </tr> </table>	Previsione spesa €	Previsione entrata €	Parte corrente _____	Parte corrente _____	Parte investimenti _____	Parte investimenti _____
Previsione spesa €	Previsione entrata €								
Parte corrente _____	Parte corrente _____								
Parte investimenti _____	Parte investimenti _____								
Vincoli/Criticità⁸	Malattie/infortuni/maternità del personale; situazioni meteorologiche avverse che limitano od impediscano di fare i controlli. I controlli dovranno attuarsi in conformità con le vigenti normative.								

⁷ La complessità attiene prevalentemente agli aspetti tecnici di declinazione dell'obiettivo – La strategicità viene invece valutata prevalentemente in riferimento alle priorità assegnate dall'amministrazione nei documenti di programmazione

⁸ Vanno evidenziati gli elementi che possono condizionare la realizzazione dell'obiettivo e il raggiungimento dell'indicatore di risultato

N.	ATTIVITÀ/FASI	ALTRI SERVIZI/UFFICI COINVOLTI	PROGRAMMAZIONE											
			gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
1	Istruttoria di tutte le domande presentate dai cittadini	Nessuno	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

Verifica Stato di Avanzamento al 31 agosto:

Verifica Stato di Avanzamento al 31 dicembre:

<p>OBIETTIVO PROGETTO</p> <p>N. 5</p>	<p>Polizia Municipale</p> <p>PROMOZIONE DELLA LEGALITA' E PREVENZIONE DEI FENOMENI LEGATI ALLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA</p> <p>L'obiettivo che l'amministrazione si pone è quello di proseguire l'attività di promozione della cultura della legalità e della prevenzione dei fenomeni legati alla criminalità organizzata.</p> <p>Nel corso del 2017, si è concluso il progetto "Cruscotto Legalità 3.0 – Tecnologia e formazione a supporto degli Enti Locali", a seguito di Accordo di programma con la Regione, avente l'obiettivo di proseguire le attività attuate dal Tavolo Permanente per la Legalità e il Contrasto alla Criminalità Organizzata in capo all'Unione dei Comuni Terre D'Argine costituito nel dicembre del 2016.</p> <p>Obiettivo dell'Unione Terre d'Argine per il 2018 è quello di proseguire nella sperimentazione e implementazione dello strumento informatico – Banca Dati legalità, utilizzato dalla Polizia Municipale e Ufficio Tributi e di promuovere un piano formativo rivolto al mondo della scuola e dello sport.</p>			
<p>Indicatore di risultato</p>	<p>Priorità assegnata dalla Giunta dell'Unione:</p> <p>Peso 15 (Il peso viene assegnato a ciascun obiettivo e rispetto al complesso degli obiettivi assegnati deve essere frazionato su un totale previsto di 100 – Il peso assegnato combina due fattori la complessità e la strategicità dell'obiettivo⁹)</p> <p>Risultati attesi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Predisporre il programma di lavoro del tavolo permanente (peso 50) - Sviluppo, potenziamento, implementazione dello strumento informatico – Banca Dati legalità (peso 50) <p>(Possono essere riportati più indicatori di risultato ed in tal caso a ciascun indicatore va assegnato un peso specifico su un totale pari a 100)</p>			
<p>Rilevanza contabile dell'obiettivo/del progetto</p>	<p><input type="checkbox"/> NO</p>	<p><input type="checkbox"/> SI</p>	<p>Previsione spesa €</p> <p>Parte corrente _____</p> <p>Parte investimenti _____</p>	<p>Previsione entrata €</p> <p>Parte corrente _____</p> <p>Parte investimenti _____</p>
<p>Vincoli/Criticità¹⁰</p>	<p>Malattie/infortuni/maternità del personale; situazioni meteorologiche avverse che limitano od impediscono di fare i controlli. I controlli dovranno attuarsi in conformità con le vigenti normative.</p>			

⁹ La complessità attiene prevalentemente agli aspetti tecnici di declinazione dell'obiettivo – La strategicità viene invece valutata prevalentemente in riferimento alle priorità assegnate dall'amministrazione nei documenti di programmazione

¹⁰ Vanno evidenziati gli elementi che possono condizionare la realizzazione dell'obiettivo e il raggiungimento dell'indicatore di risultato

N.	ATTIVITÀ/FASI	ALTRI SERVIZI/UFFICI COINVOLTI	PROGRAMMAZIONE											
			gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	Nov	Dic
1	Fase della predisposizione del programma di lavoro a carico del tavolo permanente	Direzione generale, atti amministrativi					X	X	X	X	X	X	X	X
2	Assegnazione della fornitura del servizio per implementazione dello strumento informatico – Banca Dati legalità	SIA					X	X	X	X	X	X	X	X
4	Fase della formazione sull'utilizzo delle nuove funzioni aggiunte alla Banca Dati legalità	Ufficio Tributi, SIA					X	X	X	X	X	X	X	X
5	Utilizzo della Banca Dati legalità implementata da parte degli organi competenti	Ufficio Tributi, SIA					X	X	X	X	X	X	X	X

Verifica Stato di Avanzamento al 31 agosto:

Verifica Stato di Avanzamento al 31 dicembre:

- **Settore Protezione Civile**

Area/Settore /Servizio	Protezione Civile		
Responsabile	Dott.ssa Susi Tinti		
Amministratore referente	Roberto Solomita		
OBIETTIVO/PROGETTO N. 1	FORMAZIONE DEL PERSONALE DEI COMUNI E DELL'UNIONE		
	L'ufficio intercomunale di Protezione Civile intende creare una cultura di protezione civile attraverso la programmazione annuale della formazione. Ogni anno ci si pone un obiettivo formativo. Vista la recente approvazione del decreto amministrativo 2 gennaio 2018, n. 224 Codice della Protezione Civile la formazione dell'anno 2018 si focalizzerà sull'analisi delle attività e responsabilità attribuite dal codice alle autorità di protezione civile (sindaco) e alla struttura organizzativa		
	Priorità assegnata dalla Giunta dell'Unione:		
	Peso 30 (Il peso viene assegnato a ciascun obiettivo e rispetto al complesso degli obiettivi assegnati deve essere frazionato su un totale previsto di 100 – Il peso assegnato combina due fattori la complessità e la strategicità dell'obiettivo ¹)		
Indicatore di risultato	Risultati attesi: – organizzazione n. 1 corso di formazione relativo alle responsabilità civili e penali connesse al ruolo di autorità di protezione civile e più in generale alla funzione di protezione civile (peso 100); (Possono essere riportati più indicatori di risultato ed in tal caso a ciascun indicatore va assegnato un peso specifico su un totale pari a 100)		
Rilevanza contabile dell'obiettivo/del progetto	<input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI	Previsione spesa € Parte corrente _____ Parte investimenti _____
			Previsione entrata € Parte corrente _____ Parte investimenti _____
Vincoli / Criticità²	malattie/infortuni/maternità del personale;		

¹ La complessità attiene prevalentemente agli aspetti tecnici di declinazione dell'obiettivo – La strategicità viene invece valutata prevalentemente in riferimento alle priorità assegnate dall'amministrazione nei documenti di programmazione

² Vanno evidenziati gli elementi che possono condizionare la realizzazione dell'obiettivo e il raggiungimento dell'indicatore di risultato

Area/Settore /Servizio	Protezione Civile								
Responsabile	Dott.ssa Susi Tinti								
Amministratore referente	Roberto Solomita								
OBIETTIVO/PROGETTO N. 2	<p>PROGRAMMAZIONE DI PROTEZIONE CIVILE</p> <p>L'esigenza di pianificare l'emergenza pone in primo piano la disciplina di un agire comune di tutte le funzioni di protezione civile dei COC (Centri Operativi Comunali) che deve essere messo a punto in maniera condivisa da parte di tutti gli attori attraverso la condivisione e predisposizione di nuove procedure.</p> <p>L'ufficio intercomunale di protezione civile coordinerà tavoli di lavoro tematici raggruppando la stessa funzione di protezione civile di ogni COC comunale al fine di mettere a punto nuove procedure da inserire nei piani comunali di emergenza.</p> <p>La decisione delle procedure da mettere a punto sarà condivisa con sindaci e assessori di protezione civile secondo le esigenze e priorità locali.</p>								
	<p>Priorità assegnata dalla Giunta Comunale :</p> <p>Peso 35 (Il peso viene assegnato a ciascun obiettivo e rispetto al complesso degli obiettivi assegnati deve essere frazionato su un totale previsto di 100 – Il peso assegnato combina due fattori la complessità e la strategicità dell'obiettivo³)</p>								
Indicatore di risultato	<p>Risultati attesi:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Almeno 2 riunioni con i membri della funzione assistenza alla popolazione servizi sociali (peso 50) – Inserimento di almeno una procedura nei piani comunali di protezione civile (incontro 50) <p>(Possono essere riportati più indicatori di risultato ed in tal caso a ciascun indicatore va assegnato un peso specifico su un totale pari a 100)</p>								
Rilevanza contabile dell'obiettivo/del progetto	<input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI	<table border="1"> <tr> <td>Previsione spesa €</td> <td>Previsione entrata €</td> </tr> <tr> <td>Parte corrente _____</td> <td>Parte corrente _____</td> </tr> <tr> <td>Parte investimenti _____</td> <td>Parte investimenti _____</td> </tr> </table>	Previsione spesa €	Previsione entrata €	Parte corrente _____	Parte corrente _____	Parte investimenti _____	Parte investimenti _____
Previsione spesa €	Previsione entrata €								
Parte corrente _____	Parte corrente _____								
Parte investimenti _____	Parte investimenti _____								
Vincoli / Criticità⁴	malattie/infortuni/maternità del personale;								

³ La complessità attiene prevalentemente agli aspetti tecnici di declinazione dell'obiettivo – La strategicità viene invece valutata prevalentemente in riferimento alle priorità assegnate dall'amministrazione nei documenti di programmazione

⁴ Vanno evidenziati gli elementi che possono condizionare la realizzazione dell'obiettivo e il raggiungimento dell'indicatore di risultato

N.°	ATTIVITA'/FASI	ALTRI SERVIZI /UFFICI COINVOLTI	PROGRAMMAZIONE											
			gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
1	Condivisione in ogni comune con sindaco e assessore della procedura di protezione civile da mettere a punto secondo le esigenze locali	Assessori comunali di protezione civile e sindaci					X	X	X	X	X	X	X	X
2	Incontri con il personale dei comuni nominato funzione di protezione civile	Personale dei comuni nominato funzione di protezione civile									X	X	X	X
3	Aggiornamento schede dei piani e inserimento delle nuove procedure nei piani comunali	Referenti di protezione civile dei comuni											X	X
4	Condivisione dei contenuti e dei risultati nell'ambito del Comitato tecnico Intercomunale	uffici Protezione Civile dei 4 comuni dell'Unione							X	X	X	X	X	X

	Protezione Civile		
Responsabile	Dott.ssa Susi Tinti		
Amministratore referente	Roberto Solomita		
OBIETTIVO/PROGETTO N. 3	<p>DIFFUSIONE DELLA CULTURA DI PROTEZIONE CIVILE: REALIZZAZIONE DI UNA PUBBLICAZIONE PER ADOLESCENTI</p> <p>Nell'ambito delle attività di promozione della cultura di protezione civile si sceglie per l'anno 2018 di lavorare con gli adolescenti predisponendo contenuti sulla pianificazione dell'emergenza relativamente ai rischi tipici del nostro territorio da raccogliere in un'apposita pubblicazione</p> <p>Priorità assegnata dalla Giunta Comunale :</p> <p>Peso 15 (Il peso viene assegnato a ciascun obiettivo e rispetto al complesso degli obiettivi assegnati deve essere frazionato su un totale previsto di 100 – Il peso assegnato combina due fattori la complessità e la strategicità dell'obiettivo⁵)</p>		
Indicatore di risultato	<p>Risultati attesi:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Realizzazione della pubblicazione entro dicembre 2018 (100) <p>(Possono essere riportati più indicatori di risultato ed in tal caso a ciascun indicatore va assegnato un peso specifico su un totale pari a 100)</p>		
Rilevanza contabile dell'obiettivo/del progetto	NO	SI	P
Vincoli / Criticità⁶	malattie/infortuni/maternità del personale;		

⁵ La complessità attiene prevalentemente agli aspetti tecnici di declinazione dell'obiettivo – La strategicità viene invece valutata prevalentemente in riferimento alle priorità assegnate dall'amministrazione nei documenti di programmazione

⁶ Vanno evidenziati gli elementi che possono condizionare la realizzazione dell'obiettivo e il raggiungimento dell'indicatore di risultato

N.°	ATTIVITA'/FASI	ALTRI SERVIZI /UFFICI COINVOLTI	PROGRAMMAZIONE											
			gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
1	Raccolta del materiale	Ufficio comunicazione dell'Unione delle Terre d'Argine				X	X	X						
2	Definizione grafica della pubblicazione	Ufficio comunicazione dell'Unione delle Terre d'Argine								X	X	X	X	X

Area/Settore /Servizio	Protezione Civile								
Responsabile	Dott.ssa Susi Tinti								
Amministratore referente	Roberto Solomita								
OBIETTIVO/PROGETTO N. 4	Estensione del coinvolgimento del mondo dell'associazionismo per incrementare il volontariato locale di protezione civile Si intende coinvolgere nuove associazioni per introdurre nuovi saperi e nuove attività nell'ambito del volontariato di protezione civile in tutto il territorio dell'Unione delle Terre d'Argine.								
	Priorità assegnata dalla Giunta Comunale : Peso 20 (Il peso viene assegnato a ciascun obiettivo e rispetto al complesso degli obiettivi assegnati deve essere frazionato su un totale previsto di 100 – Il peso assegnato combina due fattori la complessità e la strategicità dell'obiettivo ⁷)								
Indicatore di risultato	Risultati attesi: <ul style="list-style-type: none"> – n. 2 incontri per coinvolgere nuove associazioni e definire con loro nuove attività da convenzionare (peso 50) – stipulare almeno una nuova convenzione di collaborazione con un'associazione di volontariato (peso 50) (Possono essere riportati più indicatori di risultato ed in tal caso a ciascun indicatore va assegnato un peso specifico su un totale pari a 100)								
Rilevanza contabile dell'obiettivo/del progetto	<input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI	<table border="1"> <tr> <td>Previsione spesa €</td> <td>Previsione entrata €</td> </tr> <tr> <td>Parte corrente _____</td> <td>Parte corrente _____</td> </tr> <tr> <td>Parte investimenti</td> <td>Parte investimenti</td> </tr> </table>	Previsione spesa €	Previsione entrata €	Parte corrente _____	Parte corrente _____	Parte investimenti	Parte investimenti
Previsione spesa €	Previsione entrata €								
Parte corrente _____	Parte corrente _____								
Parte investimenti	Parte investimenti								
Vincoli / Criticità⁸									

⁷ La complessità attiene prevalentemente agli aspetti tecnici di declinazione dell'obiettivo – La strategicità viene invece valutata prevalentemente in riferimento alle priorità assegnate dall'amministrazione nei documenti di programmazione

⁸ Vanno evidenziati gli elementi che possono condizionare la realizzazione dell'obiettivo e il raggiungimento dell'indicatore di risultato

N.°	ATTIVITA'/FASI	ALTRI SERVIZI /UFFICI COINVOLTI	PROGRAMMAZIONE											
			gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
1	Riunioni con le nuove associazioni				X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
2	Formalizzazione delle collaborazioni con la stipula di nuove convenzioni											X	X	X

- **Settore Centrale Unica di Committenza**

Area/Settore /Servizio	Centrale unica di committenza								
Responsabile	Dott.ssa Susi Tinti								
Amministratore referente	Guerzoni Paola								
OBIETTIVO/PROGETTO N. 1	<p>PROPOSTA DI PROGETTO ORGANIZZATIVO DELLA CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA</p> <p>Con delibera n. 83 del 29/06/2016 è stata attivata la centrale unica di committenza presso l'Unione Terre d'Argine per l'espletamento delle procedure volte all'acquisizione di lavori, servizi e forniture ai sensi degli art. 37 e 38 del Dlgs n. 50/2016. Obiettivo del 2018 è la predisposizione di un atto organizzativo di funzionamento della Centrale Unica di Committenza che definisca modalità organizzative del servizio, programmazione delle attività, competenze e rapporti con i Comuni aderenti.</p> <p>Priorità assegnata dalla Giunta dell'Unione :</p> <p>Peso 100 (Il peso viene assegnato a ciascun obiettivo e rispetto al complesso degli obiettivi assegnati deve essere frazionato su un totale previsto di 100 – Il peso assegnato combina due fattori la complessità e la strategicità dell'obiettivo¹)</p>								
Indicatore di risultato	<p>Risultati attesi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - predisposizione della proposta di atto organizzativo di funzionamento della centrale unica di committenza (peso 70) - almeno n. 5 incontri (singoli e/o congiunti) con i dirigenti/titolari di posizioni organizzative dei comuni di Campogalliano, Carpi, Novi di Modena, Soliera e Unione (peso 10) - predisposizione di una relazione conclusiva in cui si evidenziano le richieste dei fabbisogni da parte dei servizi/settori dell'Unione e gli enti che la costituiscono, la programmazione e l'attività effettivamente svolta dalla Centrale unica di Committenza (peso 20) <p>(Possono essere riportati più indicatori di risultato ed in tal caso a ciascun indicatore va assegnato un peso specifico su un totale pari a 100)</p>								
Rilevanza contabile dell'obiettivo/del progetto	<input type="checkbox"/> NO	SI	<table border="1"> <tr> <td>Previsione spesa €</td> <td>Previsione entrata €</td> </tr> <tr> <td>Parte corrente _____</td> <td>Parte corrente _____</td> </tr> <tr> <td>Parte investimenti _____</td> <td>Parte investimenti _____</td> </tr> </table>	Previsione spesa €	Previsione entrata €	Parte corrente _____	Parte corrente _____	Parte investimenti _____	Parte investimenti _____
Previsione spesa €	Previsione entrata €								
Parte corrente _____	Parte corrente _____								
Parte investimenti _____	Parte investimenti _____								
Vincoli / Criticità²	malattie/infortuni/maternità del personale;								

¹ La complessità attiene prevalentemente agli aspetti tecnici di declinazione dell'obiettivo – La strategicità viene invece valutata prevalentemente in riferimento alle priorità assegnate dall'amministrazione nei documenti di programmazione

² Vanno evidenziati gli elementi che possono condizionare la realizzazione dell'obiettivo e il raggiungimento dell'indicatore di risultato

N.°	ATTIVITA'/FASI	ALTRI SERVIZI /UFFICI COINVOLTI	PROGRAMMAZIONE													
			gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic		
1	Confronto con i dirigenti/titolari di posizioni organizzative dei comuni di Campogalliano, Carpi, Novi di Modena, Soliera e Unione										X	X	X	X	X	X
2	Raccolta dei fabbisogni		X	X	X	X	X	X	X							
3	Programmazione delle attività		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
4	Predisposizione della relazione														X	X
5	Predisposizione della proposta di atto organizzativo											X	X	X	X	X

Verifica Stato di Avanzamento al 31 agosto:

Verifica Stato di Avanzamento al 31 dicembre:

- **PROGETTO SICUREZZA**

<p>Area/Settore/Servizio</p> <p>OBIETTIVO PROGETTO N. 1</p>	<p>Polizia Municipale</p> <p>PROGETTAZIONE NUOVO SISTEMA VIDEOSORVEGLIANZA</p> <p>Per rispondere ai bisogni di sicurezza della collettività l'Unione Terre d'Argine si è dotata già da alcuni anni di un sistema di videosorveglianza. Nel corso del 2017, in seguito alla pubblicazione e successiva aggiudicazione di gara su Mepa, è stato realizzato un progetto preliminare per la realizzazione di un nuovo sistema di videosorveglianza, che possa contribuire alla prevenzione e repressione dei fatti criminosi, attraverso il monitoraggio delle aree soggette a particolari elementi di degrado e criticità per la comunità locale, tutelando in genere la sicurezza urbana.</p> <p>Il progetto di miglioramento ed ampliamento del sistema di videosorveglianza prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la migrazione delle telecamere esistenti in un impianto con telecamere con nuova tecnologia; • l'implementazione del sistema con nuove telecamere; • installazione di varchi sistema di lettura e decodifica delle targhe per migliorare il controllo del territorio ed intervenire con tempestività in caso di accesso di veicoli irregolari o poter identificare i veicoli in caso di reato; • installazione di telecamere per il controllo della zona a traffico limitato e pedonale del centro storico di Carpi. <p>Il nuovo sistema di videosorveglianza consentirà di monitorare la mobilità veicolare in modo costante e capillare per tutto l'arco della giornata (00-24), nonché, tramite un sistema di lettura targhe di verifica di tutti i veicoli transitanti, di sanzionare gli intestatari dei veicoli privi di titolo per l'accesso all Z.T.L. e, mediante l'ausilio di pattuglia, di sanzionare i conducenti ed i proprietari privi della prescritta assicurazione RCA e revisione del veicolo.</p>
	<p>Priorità assegnata dalla Giunta dell'Unione:</p> <p>Peso 100 Il peso viene assegnato a ciascun obiettivo e rispetto al complesso degli obiettivi assegnati deve essere frazionato su un totale previsto di 100</p> <p>Il peso assegnato combina due fattori la complessità e la strategicità dell'obiettivo¹)</p>
<p>Indicatore di risultato</p>	<p>Risultati attesi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Presentazione del progetto al Comitato per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica presso la Prefettura di Modena entro Maggio (Peso 30) - Costituzione di un gruppo di lavoro per la predisposizione degli atti necessari ad indire la gara per la fornitura del sistema di videosorveglianza come da progetto entro ----- (peso 10) - Avvio delle procedure di acquisto delle attrezzature entro dicembre 2018 (peso 60) <p>(Possono essere riportati più indicatori di risultato ed in tal caso a ciascun indicatore va assegnato un peso specifico su un totale pari a 100)</p>

¹ La complessità attiene prevalentemente agli aspetti tecnici di declinazione dell'obiettivo – La strategicità viene invece valutata prevalentemente in riferimento alle priorità assegnate dall'amministrazione nei documenti di programmazione

Rilevanza contabile dell'obiettivo/del progetto	<input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI	Previsione spesa € Parte corrente _____ Parte investimenti _____	Previsione entrata € Parte corrente _____ Parte investimenti _____
Vincoli/Criticità²	L'inizio degli acquisti e l'intera esecuzione del progetto è subordinata all'approvazione preliminare dello stesso progetto da parte del Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica presso la Prefettura di Modena.			

N.	ATTIVITÀ/FASI	ALTRI SERVIZI/UFFICI COINVOLTI	PROGRAMMAZIONE												
			gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	Nov	Dic	
1	Presentazione del progetto di videosorveglianza all'esame preliminare del Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica presso la Prefettura di Modena	Nessuno	X	X	X	X	X								
2	Costituzione di un gruppo di lavoro interno all'Unione per la predisposizione degli atti necessari ad indire la gara per la fornitura del sistema di videosorveglianza come da progetto	Centrale unica di Committenza, SIA, Uffici tecnici							X	X	X	X	X	X	X
3	Avvio delle procedure di acquisto relativi ai lavori di sostituzione/implementazione del sistema di videosorveglianza	Centrale unica di Committenza, SIA, Uffici tecnici													X

Verifica Stato di Avanzamento al 31 agosto:

Verifica Stato di Avanzamento al 31 dicembre:

² Vanno evidenziati gli elementi che possono condizionare la realizzazione dell'obiettivo e il raggiungimento dell'indicatore di risultato

- **Settore Servizi Educativi e Scolastici**

Area/Settore /Servizio	<i>Settore Servizi Educativi e Scolastici / Dirigente del Settore; Area Sviluppo, organizzazione e gestione delle attività educative e didattiche e servizi 0-6 anni, qualificazione dei servizi scolastici e Patto per la scuola; Area Organizzazione e gestione dei servizi ausiliari agli utenti ed alle scuole, qualità dei servizi; Area Gestione dell'accesso ai servizi scolastici, sportelli utente ed amministrazione</i>
Responsabile	<i>Francesco Scaringella</i>
Amministratore referente	<i>Paola Guerzoni</i>
OBIETTIVO/PROGETTO N. 1 Obiettivo già PRESENTE nei precedenti PDO - OBIETTIVO DI MIGLIORAMENTO	<i>SERVIZI PER L'INFANZIA (0/6 ANNI): Mantenimento, qualificazione ed innovazione dei servizi educativi territoriali per l'infanzia con specifico riferimento allo studio ed all'adeguamento operativo alle nuove norme nazionali e regionali in materia; sperimentazione in tutti e 4 i Comuni dell'Unione di modelli flessibili di offerta centrati sul "ben-essere" dei bambini; costituzione di una rete stabile tra soggetti pubblici e privati, progettazione ed organizzazione dell'aggiornamento professionale del personale docente e non docente dei servizi educativi comunali, statali ed autonomi per l'infanzia nel rispetto dei vincoli normativi e con attenzione alle principali priorità educative; rinnovo degli appalti di servizio di anticipo e prolungamento orario e dei centri estivi per l'infanzia</i>
	Priorità assegnata dalla Giunta dell'Unione: Peso 8/100 (Il peso viene assegnato a ciascun obiettivo e rispetto al complesso degli obiettivi assegnati deve essere frazionato su un totale previsto di 100 – Il peso assegnato combina due fattori la complessità e la strategicità dell'obiettivo ¹)
Indicatore di risultato	Risultati attesi: (Possono essere riportati più indicatori di risultato ed in tal caso a ciascun indicatore va assegnato un peso specifico su un totale pari a 100) <i>a) contributo tecnico al percorso di applicazione, progettazione organizzativa ed adeguamento operativo dei servizi educativi dell'Unione Terre d'Argine alle nuove norme nazionali in materia (D.lgs 65/2017 "Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita fino a sei anni, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181,</i>

¹ La complessità attiene prevalentemente agli aspetti tecnici di declinazione dell'obiettivo – La strategicità viene invece valutata prevalentemente in riferimento alle priorità assegnate dall'amministrazione nei documenti di programmazione

	<p>lettera e), della Legge 13 luglio 2015, n. 107” e Piano nazionale pluriennale per la promozione del sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita sino a sei anni = peso 15% [indicatore di risultato non presente nel 2017]</p> <p>b) contributo tecnico al percorso di applicazione, progettazione organizzativa ed adeguamento operativo dei servizi educativi dell’Unione Terre d’Argine alle nuove norme regionali in materia (L.R. Emilia-Romagna n. 19 del 2016 relative direttive attuative (di autorizzazione ex Delibera Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1564 del 16/10/2017 e di accreditamento, in via di definizione) – attività documentata di analisi, incontri tecnici, sperimentazione applicativa e relativa reportistica = peso 15% [indicatore di risultato non presente nel 2017]</p> <p>c) continuità nella sperimentazione di almeno un nuovo modello di offerta di servizi per l’infanzia per ognuno dei 4 Comuni dell’Unione – attivazione e/o valorizzazione di almeno quattro proposte sul territorio dell’Unione, con riferimento ai servizi in gestione diretta o in appalto = peso 20% [indicatore presente nel 2017, ampliato e specificato]</p> <p>d) formalizzazione e attivazione di una rete stabile tra soggetti pubblici e privati che si occupano di prima infanzia sul territorio dell’Unione Terre d’Argine al fine di assicurare azioni di innovazione dei servizi e di contrasto alle povertà educative del sistema educativo territoriale per l’infanzia = peso 15% [indicatore presente nel 2017, aggiornato e specificato]</p> <p>e) definizione di un piano annuale di aggiornamento professionale del personale docente e non docente dei servizi per l’infanzia; attivazione entro settembre e realizzazione di almeno il 30% piano formativo per l’anno scolastico 2018-9 entro dicembre, con attenzione al rispetto dei vincoli di spesa e di affidamento previsti dalle norme vigenti, coinvolgimento anche del personale delle scuole di infanzia statali e dei nidi privati/convenzionati = peso 10% [indicatore già presente nel 2017]</p> <p>f) definizione degli strumenti tecnici e previsti dalle vigenti norme per l’affidamento del nuovo servizio di anticipo e prolungamento orario e dei centri estivi nei servizi per l’infanzia (determinazione a contrarre, pubblicazione della gara, selezione e scelta del contraente, aggiudicazione, definizione e approvazione del contratto, avvio del servizio dal 1 settembre 2018) = peso 25% [indicatore di risultato non presente nel 2017]</p>			
Rilevanza contabile dell’obiettivo/del progetto	NO	SI	Previsione stimata spesa € Per la sperimentazione di	Previsione stimata entrata € Per la sperimentazione di

			nuovi modelli e la formazione del personale Parte corrente diversi sottobiettivi indicati: euro 30.000,00 Per l'appalto del servizio di anticipo e prolungamento orario e di centri estivi nei servizi per l'infanzia: oltre 700.000,00 euro l'anno	nuovi modelli e la formazione del personale Parte corrente diversi sottobiettivi indicati: 7.000.00 Per il servizio di anticipo e prolungamento orario e di centri estivi nei servizi per l'infanzia: oltre 250.000,00 euro l'anno
Vincoli / Criticità²	<ul style="list-style-type: none"> - compatibilità con le vigenti e sopravvenienti normative sovraordinate e regolamenti applicativi in materia di servizi educativi e scolastici (in particolare 0-6 anni); - possibilità/compatibilità nel partecipare a tavoli tecnici di studio, analisi e sperimentazione delle nuove normative regionali e nazionali in materia di servizi educativi all'infanzia; - collaborazione con gli Uffici Tecnici dei 4 comuni per il supporto alla più attenta e coerente organizzazione degli spazi e delle strutture disponibili (es. poli per l'infanzia e progetti sperimentali di tutti i Comuni dell'Unione); - disponibilità di risorse economiche, logistiche e strumentali in carico ad altri uffici e settori di Unione e Comuni per realizzare gli obiettivi individuati (es. miglioramento della comunicazione; stampa e pubblicazione dei materiali; organizzazione degli eventi e degli incontri stabiliti, etc.); - compatibilità con le vigenti e sopravvenienti normative che regolano le attività degli Enti Locali in materia di affidamenti di servizi e lavori, contratti, interventi, acquisti di beni, etc. per qualificare i servizi per l'infanzia; - compatibilità con le vigenti e sopravvenienti normative in materia di formazione degli Enti Locali; - risultati dell'attività di <i>fund raising</i> presso Enti / soggetti esterni per il co-finanziamento dei progetti e percorsi formativi, in particolare rispetto alla gestione amministrativa e alla rendicontazione del progetto di rete recentemente approvato dalla Fondazione "Con i Bambini" – bando prima infanzia. 			

² Vanno evidenziati gli elementi che possono condizionare la realizzazione dell'obiettivo e il raggiungimento dell'indicatore di risultato.

N.	ATTIVITA'/FASI	ALTRI SERVIZI /UFFICI COINVOLTI	PROGRAMMAZIONE											
			gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
1	Studio, analisi interna al Settore ed eventuale contributo tecnico al percorso di applicazione alle nuove norme nazionali in materia, partecipazione al Tavolo istituito da Regione Emilia-Romagna e ANCI sul tema del D.lgs 65/2017 e sul Piano nazionale pluriennale per la promozione del sistema integrato di educazione e istruzione 0/6	ANCI Regione Emilia-Romagna Provincia di Modena e altri organi di coordinamento degli Enti Locali	X	X	X	X	X	X	X		X	X	X	X
2	Studio, analisi interna al Settore e contributo tecnico al Tavolo istituito da Regione Emilia-Romagna e ANCI sul percorso di applicazione alle nuove norme regionali in materia, in riferimento alle specifiche direttive attuative su autorizzazione al funzionamento e accreditamento servizi alla prima infanzia	ANCI Regione Emilia-Romagna Provincia di Modena e altri organi di coordinamento degli Enti Locali		X	X	X	X	X	X		X	X	X	X
3	Progettazione organizzativa ed adeguamento operativo dei servizi educativi dell'Unione Terre d'Argine alle nuove normative nazionali e regionali in materia d'infanzia	Personale educativo ed insegnante in gestione diretta o appartenente a servizi in convenzione o un appalto con l'Unione Personale ausiliario servizi per l'infanzia Gestori pubblici e privati che si occupano di servizi educativi per bambini da 0 a 6 anni	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

4	Continuità nella sperimentazione di nuovi modelli di offerta di servizi per l'infanzia centrati sul benessere dei bambini e/o valorizzazione dei progetti e dei servizi innovativi e flessibili esistenti sul territorio dell'unione terre d'argine – almeno un progetto per comune	Personale educativo ed insegnante in gestione diretta o appartenente a servizi in convenzione o un appalto con l'Unione Personale ausiliario dei servizi per l'infanzia	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
5	Formalizzazione e attivazione di una rete stabile tra soggetti pubblici e privati che si occupano di prima infanzia sul territorio dell'Unione Terre d'Argine per azioni di innovazione dei servizi e di contrasto alle povertà educative del sistema educativo territoriale per l'infanzia (cfr. progetto approvato nel bando nazionale della Fondazione “Con i Bambini” – prima infanzia)	Personale educativo ed insegnante in gestione diretta o appartenente a servizi in convenzione o un appalto con l'Unione Personale ausiliario servizi per l'infanzia Gestori pubblici e privati che si occupano di servizi educativi per bambini da 0 a 6 anni Esperti e <i>stakeholders</i> esterni in materia di progettazione di servizi, monitoraggio e valutazione d'impatto			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
6	Definizione di un piano annuale di aggiornamento professionale del personale docente e non docente dei servizi per l'infanzia nel rispetto dei vincoli di spesa previsti dalle norme vigenti e con particolare riferimento alle principali emergenze educative ed ai contenuti formativi fissati nel presente PDO	CDE Unione Terre d'Argine Eventuali soggetti pubblici e privati in grado di collaborare alla realizzazione o a co-finanziare il piano formativo			X	X	X	X	X					
7	Attivazione e realizzazione di almeno il	CDE Unione Terre d'Argine								X	X	X	X	

	30% del piano formativo per l'anno scolastico 2017-8													
8	Definizione degli strumenti tecnici e previsti per l'affidamento del servizio nuovo servizio di anticipo e prolungamento orario e di centri estivi nei servizi per l'infanzia: determinazione a contrarre, pubblicazione della gara, selezione e scelta del contraente, aggiudicazione, definizione e approvazione del contratto, avvio del servizio dal 1 settembre 2018	Centrale unica di committenza - Ufficio Gare e Contratti Unione Terre d'Argine				X	X	X	X	X	X			
9	Esecuzione del contratto di appalto e verifica degli elementi di innovazione inseriti nel nuovo appalto - report										X	X	X	X
10	Diffusione e scambio delle "buone pratiche" dell'offerta per i bambini da 0 a 3 anni dell'Unione Terre d'Argine con altri sistemi territoriali ai fini di contribuire all'evoluzione normativa ed organizzativa dell'offerta alla prima infanzia e di ottenere risorse esterne per consolidare e sviluppare i servizi esistenti	ANCI Regione Emilia-Romagna Soggetti pubblici e privati con significative e qualificanti esperienze di servizi alla prima infanzia (di livello nazionale e internazionale) Gestori dei nidi privati e convenzionati e di tutti i servizi per la prima infanzia autorizzati sul territorio dell'Unione	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

Area/Settore /Servizio	<i>Settore Servizi Educativi e Scolastici / Dirigente Settore; Area Sviluppo, organizzazione e gestione delle attività educative e didattiche e servizi 0-6 anni, qualificazione dei servizi scolastici e Patto per la scuola; Area Organizzazione e gestione dei servizi ausiliari agli utenti ed alle scuole, qualità dei servizi; Area Gestione dell'accesso ai servizi scolastici, sportelli utente ed amministrazione</i>
Responsabile	<i>Francesco Scaringella</i>
Amministratore referente	<i>Paola Guerzoni</i>
OBIETTIVO/PROGETTO N. 2 OBIETTIVO NUOVO NON PRESENTE nei precedenti PDO	<p>SERVIZI PER L'INFANZIA (0/6 ANNI): <i>Collaborazione nell'attuazione, promozione, e diffusione di tutte le 9 azioni previste dal progetto biennale "Focus 06 – una Comunità per il benessere dell'infanzia", recentemente approvato per il territorio distrettuale dell'Unione Terre d'Argine nel bando nazionale della Fondazione "Con i Bambini" – prima infanzia", per l'innovazione dei servizi, l'inclusione dei bambini e delle loro famiglie, il contrasto alle povertà educative del sistema educativo territoriale ed i connessi adempimenti amministrativi</i></p> <p>Priorità assegnata dalla Giunta dell'Unione:</p> <p>Peso 10/100 (Il peso viene assegnato a ciascun obiettivo e rispetto al complesso degli obiettivi assegnati deve essere frazionato su un totale previsto di 100 – Il peso assegnato combina due fattori la complessità e la strategicità dell'obiettivo³)</p>
Indicatore di risultato	<p>Risultati attesi:</p> <p>(Possono essere riportati più indicatori di risultato ed in tal caso a ciascun indicatore va assegnato un peso specifico su un totale pari a 100)</p> <p><i>a) collaborazione, per quanto di competenza, all'avvio del progetto "Focus 0-6: una comunità per il benessere dei bambini": rimodulazione progetto, risposta alle osservazioni formali della Fondazione nazionale "Con i bambini", attivazione dei team del progetto e del partenariato, avvio formale autorizzato dal soggetto finanziatore – risposta alle osservazioni formali pervenute e pieno rispetto delle regole di approvazione e di avvio = peso 15% [indicatore di risultato non presente nel 2017]</i></p> <p><i>b) completa attuazione dei contenuti di competenza e collaborazione nel realizzare quelli affidati alla rete di</i></p>

³ La complessità attiene prevalentemente agli aspetti tecnici di declinazione dell'obiettivo – La strategicità viene invece valutata prevalentemente in riferimento alle priorità assegnate dall'amministrazione nei documenti di programmazione

	<p><i>partners previsti nel progetto “Focus 0-6: una comunità per il benessere dei bambini”: cronoprogramma, attività svolte dai singoli partner e azioni di rete, rispetto dei risultati attesi e indicatori previsti – rispetto della tempistica e del 100% delle azioni previste, conformità con gli indicatori e i target indicati nel progetto = peso 30% [indicatore di risultato non presente nel 2017]</i></p> <p><i>c) supporto al completo rispetto dei dati finanziari del progetto, delle voci di costo attribuite a ciascun partner, delle procedure di gestione da parte del soggetto responsabile e dell'intero partenariato del progetto “Focus 0-6: una comunità per il benessere dei bambini” – applicazione totale del Vademecum della rendicontazione e della gestione del progetto predisposto dalla Fondazione nazionale “Con i bambini” = peso 15% [indicatore non presente nel 2017]</i></p> <p><i>d) DUP - Tasso di scolarizzazione nel sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita fino ai 6 anni (n. iscritti/popolazione 0-6) - > 65% = peso 20% [indicatore non presente nel 2017]</i></p> <p><i>e) DUP - Accoglienza bambini 0-6 anni con disabilità (anche multiple complesse) nel sistema integrato di educazione e istruzione; sostegno alle famiglie - > 95% = peso 20% [indicatore non presente nel 2017]</i></p>			
Rilevanza contabile dell'obiettivo/del progetto	■ NO	SI	Previsione stimata spesa € Parte corrente: 45.000,00	Previsione stimata entrata € Parte corrente: 20.000,00
Vincoli / Criticità⁴	<p>- regole, vincoli e procedure disciplinate dalla Fondazione nazionale “Con i bambini”, soggetto finanziatore del bando “Prima Infanzia”: procedure per utilizzo della piattaforma telematica “Chairos” (www.chairos.it); vademecum rendicontazione; regolamento di assegnazione del contributo; vademecum comunicazione; modulistiche, indicatori, procedure di monitoraggio e controllo del progetto, etc.;</p> <p>- compatibilità con le vigenti e sopravvenienti normative sovraordinate in materia di servizi educativi e scolastici;</p> <p>- compatibilità con le vigenti e sopravvenienti normative che regolano le attività degli Enti Locali in materia di affidamenti di servizi e lavori, contratti, interventi, acquisti di beni, etc. per qualificare i servizi per l'infanzia;</p> <p>- collaborazione con i servizi sociali e l'ASL (in particolare NPIA) per la definizione di politiche integrate volte ad accogliere bambini (e famiglie) con gravi patologie e problematiche socio-sanitarie;</p> <p>- disponibilità di risorse economiche, logistiche e strumentali in carico ad altri uffici e settori di Unione e Comuni per realizzare gli obiettivi individuati (es. stampa e pubblicazione dei materiali; sale ed attrezzature per realizzare</p>			

⁴ Vanno evidenziati gli elementi che possono condizionare la realizzazione dell'obiettivo e il raggiungimento dell'indicatore di risultato.

promozione e diffusione del progetto “Focus 06: una comunità per il benessere dei bambini”, etc.).

N. °	ATTIVITA’/FASI	ALTRI SERVIZI /UFFICI COINVOLTI	PROGRAMMAZIONE											
			gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
1	Collaborazione, per quanto di competenza, all’avvio del progetto “Focus 0-6: una comunità per il benessere dei bambini”	Fondazione nazionale “Con i bambini” A.C.E.G. “Attività Cattoliche Educative Gioventù” (soggetto responsabile)	X	X	X	X								
2	Azione: 1. PERCORSI DI FLESSIBILITA' Ampliamento orari apertura, maggiore elasticità della frequenza nei nidi e scuole d’infanzia. Apertura servizi in estate per le famiglie con impegni di lavoro. Proposte educative per gruppi misti per età 1/6 anni suddivisi per aree d’interesse. Sperimentazione del modello degli "open group". Altre sperimentazioni gestionali ed organizzative, volte all’innovazione e a rendere più flessibili e inclusivi i servizi educativi esistenti	Fondazione nazionale “Con i bambini” A.C.E.G. “Attività Cattoliche Educative Gioventù” (soggetto responsabile) Associazione “La Casa dei Bambini Montessori” di Mary Poppins; Associazione di promozione sociale “Zeroseiup”; “Colorado” snc; Fondazione “Opera pia Antonio Paltrinieri”; Liceo Scientifico Statale “Manfredo Fanti”; Scuola “Figlie della Provvidenza”									X	X	X	X
3	Azione: 2. POLI PER L'INFANZIA Consolidamento (a Carpi e Novi di Modena) e attivazione (a Campogalliano e Soliera) sul territorio di Poli dell’infanzia integrati e multiservizio (ad	Fondazione nazionale “Con i bambini” A.C.E.G. “Attività Cattoliche Educative Gioventù” (soggetto responsabile) “Eortè” Società Cooperativa Sociale; Fondazione “Campori”; I.C. "S.G. Bosco"			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

	esempio costituiti da Centri per bambini e famiglie; servizi educativi integrativi; Consultori e Centri per le famiglie; etc.)	di Campogalliano; I.C. Carpi 2; I.C. Carpi 3; Scuola dell'infanzia "Angeli Custodi"; ASL; Centro per le famiglie												
4	Azione: 3. LABORATORI DI PROMOZIONE DELL'AGIO Specifici laboratori condotti da esperti (es. di psicomotricità, musicoterapia, espressione grafica, etc.) per compensare situazioni di disagio (relazionale, comportamentale...) nelle scuole d'infanzia dell'Unione. È previsto il coinvolgimento delle famiglie."	Fondazione nazionale "Con i bambini" A.C.E.G. "Attività Cattoliche Educative Gioventù" (soggetto responsabile) APS "Santi Paolo e Giulia"; I.C. "R. Gasparini" di Novi di Modena; I.C. Carpi 2; I.C. Carpi 3; I.C. Carpi Zona Centro; I.C. Soliera									X	X	X	X
5	Azione: 4. ACCOGLIENZA DISABILITA' COMPLESSE Accoglienza bambini con disabilità multiple complesse e loro famiglie in strutture per l'infanzia dedicate: dotazione ed allestimento di locali e di aree specifiche, con relativi ausili e arredi idonei; assunzione di personale educativo e sanitario <i>ad hoc</i> ; definizione ed applicazione protocolli socio sanitari; formazione specifica agli operatori.	Fondazione nazionale "Con i bambini" A.C.E.G. "Attività Cattoliche Educative Gioventù" (soggetto responsabile) I.C. Carpi 2 ASL - Neuropsichiatria e Pediatria di Comunità del Distretto 1 di Carpi Settore Servizi Sociali Unione Terre d'Argine										X	X	X
6	Azione: 5. INTEGRAZIONE BAMBINI E FAMIGLIE STRANIERI Specifici percorsi interculturali e volti all'integrazione di bambini/famiglie	Fondazione nazionale "Con i bambini" A.C.E.G. "Attività Cattoliche Educative Gioventù" (soggetto responsabile) APS "Santi Paolo e Giulia"; Fondazione				X	X	X	X	X	X	X	X	X

	stranieri nelle scuole d'infanzia dove è più alta la % di presenza di immigrati (>30%): progetto inglese e bilinguismo; progetti di valorizzazione delle diversità; laboratori con le famiglie; formazione e proposte di alfabetizzazione; percorso di scambio con le Comunità più rappresentative di stranieri; etc.	“Campori”; I.C. “R. Gasparini” di Novi di Modena; I.C. Carpi 2; I.C. Carpi 3; I.C. Carpi Zona Centro; I.C. Carpi Zona Nord; I.C. Soliera Settore Servizi Sociali Unione Terre d'Argine												
7	Azione: 6. PARTECIPAZIONE ATTIVA FAMIGLIE E CITTADINI Proposte per il protagonismo e la responsabilizzazione degli adulti (famiglie e cittadini) al "prendersi cura" dei servizi per l'infanzia.	Fondazione nazionale “Con i bambini” A.C.E.G. “Attività Cattoliche Educative Gioventù” (soggetto responsabile) Associazione “La Casa dei Bambini Montessori” di Mary Poppins; I.C. Carpi 3; Famiglie e cittadini interessati ai servizi; “Associazione Genitori 0/6”; Rappresentanti dei genitori dei servizi educativi e di scuola d'infanzia, etc. "					X	X	X	X	X	X	X	X
8	Azione: 7. SOSTEGNO ALLA GENITORIALITA' Interventi specifici e multidisciplinari (di esperti e professionisti educativi, sociali e sanitari, di area amministrativa e giuridica, etc.) a sostegno della genitorialità, della maternità e della conciliazione dei tempi familiari e lavorativi; <i>counselling</i> educativo (cfr. anche azione n. 2); formazione specifica	Fondazione nazionale “Con i bambini” A.C.E.G. “Attività Cattoliche Educative Gioventù” (soggetto responsabile) “Eortè” Società Cooperativa Sociale Fondazione “Campori”; I.C. "S.G. Bosco" di Campogalliano; I.C. Carpi 2; I.C. Carpi 3; “Life care” srl; Scuola dell'infanzia “Angeli Custodi” Centro per le famiglie Unione Terre d'Argine			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

	per la famiglia; "spazio mamme"; etc.													
9	<p>Azione: 8. FORMAZIONE E QUALIFICAZIONE</p> <p>Eventi di Formazione e qualificazione del sistema integrato di istruzione ed educazione del territorio dell'Unione, attraverso specifici percorsi rivolti agli operatori dei servizi ed alle famiglie.</p>	<p>Fondazione nazionale "Con i bambini" A.C.E.G. (soggetto responsabile)</p> <p>APS "Santi Lorenzo e Lucia"; APS "Santi Paolo e Giulia"; Associazione "La Casa dei Bambini Montessori" di Mary Poppins; Associazione di promozione sociale "Zeroseiup"; "Colorado" snc; "Eortè" Soc. coop.; Fondazione "Opera Pia Antonio Paltrinieri"; I.C. "R. Gasparini" di Novi di Modena; I.C. Carpi 2; I.C. Carpi 3; I.C. Carpi Zona Centro; I.C. Carpi Zona Nord; I.C. Soliera; Liceo Scientifico Statale "Manfredo Fanti"; "Life care" srl; Parrocchia Natività "Beata Vergine Maria"; Scuola "Figlie della Provvidenza"; Scuola dell'infanzia "Mamma Nina"; Scuola dell'infanzia "Angeli Custodi"</p>												
10	<p>Azione: 9. VALUTAZIONE D'IMPATTO DEL PROGETTO</p> <p>L'impatto sarà valutato con approccio "controfattuale" attraverso il modello EDI che misura la vulnerabilità di bambini e comunità locale prima e dopo le azioni del progetto.</p>	<p>Fondazione nazionale "Con i bambini" A.C.E.G. "Attività Cattoliche Educative Gioventù" (soggetto responsabile)</p> <p>Associazione di promozione sociale "Zeroseiup"</p>												

Area/Settore /Servizio	<i>Settore Servizi Educativi e Scolastici / Dirigente Settore; Area Sviluppo, organizzazione e gestione delle attività educative e didattiche e servizi 0-6 anni, qualificazione dei servizi scolastici e Patto per la scuola; Area Organizzazione e gestione dei servizi ausiliari agli utenti ed alle scuole, qualità dei servizi; Area Gestione dell'accesso ai servizi scolastici, sportelli utente ed amministrazione</i>
Responsabile	<i>Francesco Scaringella</i>
Amministratore referente	<i>Paola Guerzoni</i>
OBIETTIVO/PROGETTO N. 3 OBIETTIVO NUOVO NON PRESENTE nei precedenti PDO	<p>SERVIZI DI NIDO D'INFANZIA E SERVIZI EDUCATIVI INTEGRATIVI (0/3 anni): Monitoraggio su tutto il territorio dei flussi demografici per garantire l'offerta dei servizi più ampia possibile per i Nidi di Infanzia nel rispetto di tutti i parametri fissati dal DUP e dalle nuove norme nazionali e regionali, con attenzione alle specifiche esigenze espresse dalle diverse realtà territoriali dell'Unione Terre d'Argine; continuità e ridefinizione del sistema integrato dei controlli alla prima infanzia in base alle nuove direttive regionali di autorizzazione e accreditamento; ridefinizione territoriale e ampliamento dell'offerta di servizi integrativi e complementari al nido d'infanzia (spazio-bambini, centri bambini e famiglie, servizi di anticipo e prolungamento, servizi estivi, etc.); assegnazione mediante gara pubblica ed europea di posti di nido "convenzionati" con l'Ente Locale presso nidi privati del territorio di Carpi</p> <p>Priorità assegnata dalla Giunta dell'Unione:</p> <p>Peso 8/100 (Il peso viene assegnato a ciascun obiettivo e rispetto al complesso degli obiettivi assegnati deve essere frazionato su un totale previsto di 100 – Il peso assegnato combina due fattori la complessità e la strategicità dell'obiettivo⁵)</p>
Indicatore di risultato	<p>Risultati attesi:</p> <p>(Possono essere riportati più indicatori di risultato ed in tal caso a ciascun indicatore va assegnato un peso specifico su un totale pari a 100)</p> <p><i>a) tasso di scolarizzazione nei nidi d'infanzia (n. iscritti/popolazione 0-3 anni) sul territorio dell'Unione Terre d'Argine > 33% = peso 10% [indicatore di risultato già presente nel 2017]</i></p>

⁵ La complessità attiene prevalentemente agli aspetti tecnici di declinazione dell'obiettivo – La strategicità viene invece valutata prevalentemente in riferimento alle priorità assegnate dall'amministrazione nei documenti di programmazione

	<p>b) DUP - % domande accolte ai nidi di infanzia su totale domande pervenute sul territorio dell'Unione Terre d'Argine > 90% = peso 5% [indicatore già presente nel 2017]</p> <p>c) DUP - Tasso di partecipazione delle famiglie dei nidi di infanzia alle politiche educative e scolastiche - $\geq 85\%$ consigli di gestione dei nidi / ≥ 5 nuovi progetti = peso 5% [indicatore già presente nel 2017]</p> <p>d) DUP - Qualità percepita dalle famiglie (nidi d'infanzia) – ampia rilevazione di customer satisfaction con modalità in prevalenza on line - media dei risultati delle valutazioni ottenuti > 8 su 10 = peso 25% [indicatore non presente nel 2017]</p> <p>e) DUP - N. bambini accolti nei servizi integrativi e complementari al nido d'infanzia per l'infanzia (es. centri per bambini e famiglie, spazi bambini, etc.) - > 80 bambini frequentanti (almeno 90 giorni all'anno) = peso 20% [indicatore non presente nel 2017]</p> <p>f) autorizzazione e controllo servizi privati alla prima infanzia – istruttoria, avvio e conclusione dei procedimenti per il 100% delle richieste di attivazione, piano dei controlli a campione dei servizi già autorizzati – pari almeno al 25% dei servizi alla prima infanzia privati e già autorizzati + percorso per la ridefinizione del sistema integrato dei controlli alla prima infanzia in base alle nuove direttive regionali di autorizzazione e accreditamento = peso 10% [indicatore già presente nel 2017, ampliato]</p> <p>g) assegnazione mediante gara pubblica ed europea di posti di 170 nido “convenzionati” con l'Ente Locale presso nidi privati del territorio di Carpi = peso 25% [indicatore non presente nel 2017]</p>			
Rilevanza contabile dell'obiettivo/del progetto	<input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI	Previsione stimata spesa € Parte corrente: si vedano tutti i capitoli relativi ai servizi per i nidi d'infanzia I controlli vengono svolti con risorse interne	Previsione stimata entrata € Parte corrente: si vedano tutti i capitoli relativi ai servizi per i nidi d'infanzia
Vincoli / Criticità⁶	- domanda effettiva della popolazione dei 4 Comuni di accesso ai servizi 0-3 del territorio, che potrà essere influenzata dalla forte crisi economica che tuttora subiscono le famiglie dell'Unione, dalla richiesta di servizi diversificati, nonché delle pesanti conseguenze del terremoto tuttora perdurante in alcune aree;			

⁶ Vanno evidenziati gli elementi che possono condizionare la realizzazione dell'obiettivo e il raggiungimento dell'indicatore di risultato.

	<ul style="list-style-type: none"> - compatibilità con le vigenti e sopravvenienti normative in materia di bilancio e di personale degli Enti Locali; - flussi demografici e migratori che negli ultimi anni sono stati, anche per le cause esogene sopra ricordate, poco prevedibili e costanti; - compatibilità con le vigenti e sopravvenienti normative sovraordinate in materia di servizi educativi e scolastici; - compatibilità con le vigenti e sopravvenienti normative in materia di bilancio, appalti pubblici, contratti e funzionamento/gestione degli Enti Locali; - per autorizzazione e controllo dei servizi privati alla prima infanzia applicazione e revisione del Regolamento approvato delibera di Consiglio Unione n. 50 del dicembre 2014 (in base alla nuova Legge Regionale n. 19 del 2016 ed alla Deliberazione della Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1564 del 16/10/2017 ed alla direttiva in materia di accreditamento dei servizi educativi di cui è prevista l'approvazione entro il 2018) - delibere n. 30 e n. 40 e mozione n. 39 del Consiglio dell'Unione Terre d'Argine del 14 dicembre 2016; - rispetto delle disposizioni della LR 3/2010; - eventuale collaborazione con enti e agenzie di ricerca per una indagine rivolta alle famiglie con bambini 0-3 anni frequentanti i servizi alla prima infanzia; - collaborazione con uffici stampa e SIA dei Comuni e dell'Unione per la rilevazione <i>on line</i>, la rielaborazione dei dati della ricerca, la comunicazione e diffusione delle informazioni
--	--

N. °	ATTIVITA'/FASI	ALTRI SERVIZI /UFFICI COINVOLTI	PROGRAMMAZIONE											
			gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
1	Azioni integrate per mantenere nell'anno 2018 una risposta alla domanda di nido di infanzia coerente con i parametri fissati dal DUP	Gestori dei nidi privati e convenzionati e di tutti i servizi per la prima infanzia autorizzati sul territorio dell'Unione			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
2	Definizione degli strumenti tecnici e previsti per l'affidamento di 170 posti di nido d'infanzia presso servizi privati del territorio di Carpi: determinazione a	Centrale unica di committenza - Ufficio Gare e Contratti Unione Terre d'Argine		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

	contrarre, pubblicazione della gara, valutazione progetti e scelta degli affidatari, aggiudicazione dei posti nido, avvio del servizio dal 1 settembre 2018, monitoraggio del servizio assegnato													
3	Definizione e aggiornata rilevazione di <i>customer satisfaction</i> dei servizi alla prima infanzia offerti sul territorio dell'Unione Terre d'Argine	SIA e Ufficio Comunicazione Unione Terre d'Argine Eventuale collaborazione tecnica e scientifica con soggetti e organizzazioni esperti nella ricerca sociale				X	X	X	X	X	X	X		
4	Ridefinizione territoriale e ampliamento dell'offerta di servizi integrativi e complementari al nido d'infanzia (spazio bambini, centri bambini e famiglie, servizi di anticipo e prolungamento, servizi estivi, etc.)	Regione Emilia-Romagna Gestori dei nidi privati e convenzionati e di tutti i servizi per la prima infanzia autorizzati sul territorio dell'Unione							X	X	X	X	X	X
5	Continuità nell'attività di autorizzazione e controllo dei servizi privati alla prima infanzia	Commissione di autorizzazione alla prima infanzia ex Regolamento approvato con delibera Consiglio Unione n. 50/2014 e normativa regionale vigente	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
5	Percorso per la ridefinizione del sistema integrato dei controlli alla prima infanzia in base alle nuove direttive regionali di autorizzazione e accreditamento	Regione Emilia-Romagna ANCI Provincia di Modena Commissione di autorizzazione alla prima infanzia ex Regolamento approvato con delibera Consiglio Unione n. 50/2014 e normativa regionale vigente		X	X						X	X	X	X

Area/Settore /Servizio	<i>Settore Servizi Educativi e Scolastici / Dirigente Settore; Area Sviluppo, organizzazione e gestione delle attività educative e didattiche e servizi 0-6 anni, qualificazione dei servizi scolastici e Patto per la scuola; Area Organizzazione e gestione dei servizi ausiliari agli utenti ed alle scuole, qualità dei servizi</i>
Responsabile	<i>Francesco Scaringella</i>
Amministratore referente	<i>Paola Guerzoni</i>
OBIETTIVO/PROGETTO N. 4 Obiettivo già PRESENTE nei precedenti PDO - OBIETTIVO DI MIGLIORAMENTO	<p>SERVIZI DI SCUOLA D'INFANZIA (3/6 anni): <i>Monitoraggio su tutto il territorio dei flussi demografici per garantire la copertura totale della domanda di Scuola di Infanzia nel rispetto dei parametri fissati dal DUP e dalle nuove norme nazionali e regionali, con attenzione alle specifiche esigenze di innovazione e accoglienza espresse dalle diverse realtà territoriali dell'Unione Terre d'Argine; al rinnovo dell'appalto di servizi per la gestione della scuola d'infanzia "Acquarello" di Cortile; alla efficace conclusione del progetto Erasmus+ "What's up in education"; alla riorganizzazione delle scuole d'infanzia comunali anche attraverso l'accoglienza di bambini più piccoli; allo realizzazione di un progetto integrato territoriale sullo sviluppo cognitivo-linguistico dei bambini (specialmente bilingui); al rinnovo pluriennale della Convenzione con le scuole d'infanzia paritarie dell'Unione Terre d'Argine.</i></p> <p>Priorità assegnata dalla Giunta dell'Unione:</p> <p>Peso 9/100 (Il peso viene assegnato a ciascun obiettivo e rispetto al complesso degli obiettivi assegnati deve essere frazionato su un totale previsto di 100 – Il peso assegnato combina due fattori la complessità e la strategicità dell'obiettivo⁷)</p>
Indicatore di risultato	<p>Risultati attesi:</p> <p>(Possono essere riportati più indicatori di risultato ed in tal caso a ciascun indicatore va assegnato un peso specifico su un totale pari a 100)</p> <p><i>a) progetto Erasmus+ "What's up in education" approvato nel 2016 – rispetto della tempistica, realizzazione del 100% delle azioni programmate ed efficace conclusione del progetto = peso 10% [indicatore di risultato presente nel 2017, ampliato]</i></p>

⁷ La complessità attiene prevalentemente agli aspetti tecnici di declinazione dell'obiettivo – La strategicità viene invece valutata prevalentemente in riferimento alle priorità assegnate dall'amministrazione nei documenti di programmazione

	<p>b) riorganizzazione delle scuole d'infanzia comunali anche attraverso l'accoglienza di bambini più piccoli – progetto sperimentale 2-6 anni per almeno 15 bambini = peso 20% [indicatore di risultato non presente del 2017]</p> <p>c) realizzazione di un progetto integrato territoriale sullo sviluppo cognitivo-linguistico dei bambini (specialmente bilingui) e coerente con i percorsi di inclusione già esistenti sul territorio, anche in raccordo con l'avvio della scuola dell'obbligo (primaria) = peso 15% [indicatore di risultato non presente del 2017]</p> <p>d) definizione degli strumenti tecnici e previsti dalle vigenti norme per il rinnovo dell'appalto di servizi per la gestione della scuola d'infanzia “Acquarello” di Cortile (determinazione a contrarre, pubblicazione della gara, selezione e scelta del contraente, aggiudicazione, definizione e approvazione del contratto, avvio del servizio dal 1 settembre 2018) = peso 15% [indicatore di risultato non presente nel 2017];</p> <p>e) applicazione, monitoraggio e rinnovo della Convenzione sottoscritta con la FISM e gli altri gestori in scadenza nel 2018 per le scuole d'infanzia paritarie autonome del territorio dell'Unione Terre d'Argine e coordinamento delle azioni con le Scuole dell'infanzia private – ridefinizione e sottoscrizione della nuova convenzione = peso 20% [indicatore non presente nel 2017]</p> <p>f) DUP - Tasso di partecipazione delle famiglie delle scuole di infanzia alle politiche educative e scolastiche - $\geq 70\%$ consigli / ≥ 5 nuovi progetti = peso 10% [indicatore già presente nel 2017]</p> <p>g) % domande accolte su totale domande pervenute al servizio di scuola d'infanzia - $\geq 98\%$ = peso 10% [indicatore non presente nel 2017]</p>			
Rilevanza contabile dell'obiettivo/del progetto	<input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI	Previsione stimata spesa € Parte corrente: si vedano tutti i capitoli relativi ai servizi di scuola d'infanzia Per l'appalto della gestione della scuola d'infanzia “Acquarello” di Cortile: circa 120.000 euro l'anno	Previsione stimata entrata € Parte corrente: si vedano tutti i capitoli relativi ai servizi di scuola d'infanzia € 38.000,00 (in 24 mesi) per la realizzazione del progetto del progetto Erasmus+ “What's up in education”
Vincoli / Criticità⁸	- domanda effettiva della popolazione dei 4 Comuni di accesso ai servizi 3-6 anni del territorio, che potrà essere			

⁸ Vanno evidenziati gli elementi che possono condizionare la realizzazione dell'obiettivo e il raggiungimento dell'indicatore di risultato.

	<p>influenzata dalla forte crisi economica che tuttora subiscono le famiglie dell'Unione, dalle aspettative sul servizio, dalla richiesta di servizi diversificati, nonché delle pesanti conseguenze del terremoto tuttora perdurante in alcune aree, specie nel territorio di Novi di Modena;</p> <ul style="list-style-type: none"> - compatibilità con le vigenti e sopravvenienti normative in materia di bilancio e di personale degli Enti Locali; - flussi demografici e migratori che negli ultimi anni sono stati, anche per le cause esogene sopra ricordate, poco prevedibili e costanti; - compatibilità con le vigenti e sopravvenienti normative sovraordinate in materia di servizi educativi e scolastici (in particolare 0-6 anni); - eventuali risorse ottenute dai Piani di zona o dalla FCR di Carpi per qualificare le progettualità di accoglienza dei bambini disabili e i progetti di qualificazione e sviluppo cognitivo-linguistico dei bambini nella scuola di infanzia; - compatibilità con le vigenti e sopravvenienti normative che regolano le attività degli Enti Locali in materia di affidamenti di servizi e lavori, contratti, interventi, acquisti di beni, etc. per qualificare i servizi per l'infanzia; - esiti dell'analisi l'analisi critica e del monitoraggio della convenzione sottoscritta con la FISM negli anni 2015-2018, nonché delle specificità e dei fabbisogni evidenziati sul territorio (che possono variare anche da Comune a Comune), ai fini del rinnovo previsto nel 2018; - compatibilità con le vigenti e sopravvenienti norme in materia di accesso, privacy, e trasparenza degli Enti Locali.
--	--

N. °	ATTIVITA'/FASI	ALTRI SERVIZI /UFFICI COINVOLTI	PROGRAMMAZIONE											
			gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
1	Realizzazione azioni programmate nel progetto Erasmus+ “ <i>What’s up in education</i> ” approvato nel 2016 con particolare attenzione alle concrete ricadute sul sistema territoriale dei servizi 3/6 anni	Ue – Programma Erasmus + Partner del progetto: scuola d’infanzia svedese – “Ojeby forskoleenhet” – e slovena – “Vrtec Jelka”.	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
2	Riorganizzazione di alcune scuole d’infanzia comunali anche attraverso	Ufficio Scolastico Provinciale e Regionale	X	X	X	X	X	X			X	X	X	X

	l'accoglienza di bambini più piccoli – progetto sperimentale 2-6 anni	Regione Emilia Romagna Esperti e facilitatori esterni												
3	Realizzazione di un progetto integrato territoriale sullo sviluppo cognitivo-linguistico dei bambini (specialmente bilingui) e coerente con i percorsi di inclusione già esistenti sul territorio, anche in raccordo con l'avvio della scuola dell'obbligo (primaria)	Ufficio Scolastico Provinciale e Regionale Istituti Comprensivi del territorio (per quanto attiene le scuole d'infanzia statali e il raccordo con le primarie) Scuole d'infanzia private paritarie del territorio Esperti e facilitatori esterni					X	X	X	X	X	X	X	X
4	Definizione degli strumenti tecnici e previsti per l'affidamento della gestione della scuola d'infanzia "Acquarello" di Cortile: determinazione a contrarre, pubblicazione della gara, selezione e scelta del contraente, aggiudicazione, definizione e approvazione del contratto, avvio del servizio dal 1 settembre 2018	Centrale unica di committenza - Ufficio Gare e Contratti Unione Terre d'Argine				X	X	X	X	X	X			
5	Esecuzione del contratto di appalto e verifica degli elementi di innovazione inseriti nel nuovo appalto										X	X	X	X
6	Analisi critica e percorso di rinnovo della convenzione sottoscritta con la FISM (Federazione Italiana Scuole Materne) per le scuole d'infanzia paritarie autonome del territorio dell'Unione Terre d'Argine in scadenza	Scuole e rappresentanti FISM e altre scuole di infanzia paritarie autonome						X	X	X				

	nel 2018, con attenzione alle diverse specificità territoriali														
7	Applicazione e monitoraggio della nuova convenzione sottoscritta con la FISM e le scuole paritarie autonome del territorio dell'Unione Terre d'Argine e coordinamento delle azioni con le Scuole dell'infanzia private diffuse su tutti e 4 i Comuni dell'Unione	Scuole e rappresentanti FISM e altre scuole di infanzia paritarie autonome Tutte le scuole private paritarie che hanno aderito alla Convenzione										X	X	X	X

Area/Settore /Servizio	<i>Settore Servizi Educativi e Scolastici / Area Gestione dell'accesso ai servizi scolastici, sportelli utente ed amministrazione; Area Organizzazione e gestione dei servizi ausiliari agli utenti ed alle scuole, qualità dei servizi</i>
Responsabile	<i>Francesco Scaringella</i>
Amministratore referente	<i>Paola Guerzoni</i>
OBIETTIVO/PROGETTO N. 5 Obiettivo NUOVO NON PRESENTE nei precedenti PDO	<p><i>SERVIZI EDUCATIVI E SCOLASTICI (offerti dall'Unione Terre d'Argine): Analisi dell'utenza dei servizi e studio di fattibilità per l'abbassamento delle rette dei nidi d'infanzia per garantire la compatibilità di tutti gli altri servizi educativi e scolastici offerti dall'Unione Terre d'Argine senza incrementare le rette; organizzazione di azioni, procedure, responsabilità e competenze per aderire e attuare il “Progetto di Conciliazione vita-lavoro” della Regione Emilia-Romagna rivolto a sostenere le famiglie con bambini e ragazzi da 3 a 13 anni che frequentano i centri estivi (nel periodo giugno/settembre 2018); innovazione delle modalità di accesso ai servizi scolastici e le modalità di comunicazione con le famiglie, anche in riferimento alle nuove norme relative agli adempimenti vaccinali; attuazione di tutti gli interventi previsti dalle norme per il “diritto allo studio”; continuità nei controlli sulle autodichiarazioni / autocertificazioni presentate dagli utenti dei servizi</i></p> <p>Priorità assegnata dalla Giunta dell'Unione:</p> <p>Peso 11/100 (Il peso viene assegnato a ciascun obiettivo e rispetto al complesso degli obiettivi assegnati deve essere frazionato su un totale previsto di 100 – Il peso assegnato combina due fattori la complessità e la strategicità dell'obiettivo⁹)</p>
Indicatore di risultato	<p>Risultati attesi:</p> <p>(Possono essere riportati più indicatori di risultato ed in tal caso a ciascun indicatore va assegnato un peso specifico su un totale pari a 100)</p> <p><i>a) continuità nell'innovazione delle modalità di accesso ai servizi scolastici (oltre trasporto, anticipo e prolungamento orario, centri estivi e refezione, anche tutte le famiglie che aderiranno al “Progetto di Conciliazione vita-lavoro” della regione) attraverso l'iscrizione on line = peso 10% [indicatore di risultato già presente nel 2017, ampliato]</i></p>

⁹ La complessità attiene prevalentemente agli aspetti tecnici di declinazione dell'obiettivo – La strategicità viene invece valutata prevalentemente in riferimento alle priorità assegnate dall'amministrazione nei documenti di programmazione

	<p>b) <i>analisi dell'utenza dei servizi e studio di fattibilità per l'abbassamento delle rette dei nidi d'infanzia e specifiche azioni volte a garantire la compatibilità di tutti gli altri servizi educativi e scolastici offerti dall'Unione Terre d'Argine senza incrementare le rette – reportistica finale e atti formali = peso 15% [indicatore non presente nel 2017]</i></p> <p>c) <i>assicurazione, per quanto di competenza, del rispetto di tutti gli adempimenti in materia di vaccinazioni obbligatorie per la frequenza dei servizi educativi e scolastici in base a quanto disposto dal decreto legge n. 73 del 2017, convertito nella legge n. 119 del 2017, e successive norme e disposizioni attuative ed interpretative in materia = peso 20% [indicatore non presente nel 2017]</i></p> <p>d) <i>organizzazione di azioni, procedure, responsabilità e competenze per aderire e attuare il “Progetto di Conciliazione vita-lavoro” della Regione Emilia-Romagna rivolto a sostenere le famiglie con bambini e ragazzi da 3 a 13 anni che frequentano i centri estivi (nel periodo giugno/settembre 2018) – si stimano oltre 30 gestori accreditati e oltre 800 famiglie interessate = peso 30% [indicatore non presente nel 2017]</i></p> <p>e) <i>controlli, sulla base di quanto previsto dal disciplinare delle tariffe dei servizi scolastici dell'Unione, del 10% delle autodichiarazioni/autocertificazioni di tutti gli utenti ed invio del 100% delle attestazioni ISEE, relative DSU e di tutti i dati e la documentazione relativa alla Guardia di Finanza di Carpi e Modena): monitoraggio ed attività di reportistica annuale dell'attività di controllo diretta, delle segnalazioni ad altri uffici e dei risultati raggiunti entro il 31/12/2017 = peso 10% [indicatore già presente nel 2017]</i></p> <p>f) <i>DUP – sostegno al diritto allo studio: spesa pubblica comunale (stanziamento nel bilancio dell'Unione) per cedole librerie scuola primaria per alunno - almeno 30 euro = peso 10% [indicatore non presente nel 2017]</i></p>			
Rilevanza contabile dell'obiettivo/del progetto	<input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI	Previsione stimata spesa € Parte corrente: circa 150.000,00 per il diritto allo studio	Previsione stimata entrata € Parte corrente: - recupero di circa 30.000,00 euro dall'attività di controllo o di maggiori entrate rispetto ai servizi educativi e scolastici - stima di circa 130.000,00

				euro di trasferimento regionale per sostenere le famiglie che aderiscono al citato “Progetto di Conciliazione vita-lavoro”
Vincoli / Criticità¹⁰	<ul style="list-style-type: none"> - compatibilità tecnica ed organizzativa (anche rispetto alle limitate risorse umane del Settore Istruzione da dedicare ai nuovi adempimenti/progetti previsti) per l’analisi, l’organizzazione e l’implementazione delle disposizioni relative al “Progetto di Conciliazione vita-lavoro” della Regione Emilia-Romagna rivolto a sostenere le famiglie con bambini e ragazzi da 3 a 13 anni che frequentano i centri estivi (nel periodo giugno/settembre 2018); - compatibilità tecnica ed organizzativa per l’applicazione di tutti gli adempimenti previsti a carico degli Enti Locali e dai gestori di servizi educativi dal decreto legge n. 73 del 2017, convertito nella legge n. 119 del 2017, e successive norme e disposizioni attuative ed interpretative in materia di vaccinazioni obbligatorie per i minori fino a 16 anni di età; - compatibilità con le vigenti e sopravvenienti normative in materia di “diritto allo studio”; - compatibilità con le vigenti e sopravvenienti normative in materia di controlli (anche di natura tecnica e sanitaria e sui requisiti funzionali dei servizi educativi), accesso, <i>privacy</i>, e trasparenza degli Enti Locali; - continuità degli accordi e della collaborazione con soggetti esterni al Settore (es. Guardia di Finanza di Carpi e di Modena); - collaborazione con il SIA Unione Terre d’Argine per l’implementazione della procedura <i>on line</i> di iscrizione ai servizi e comunicazione con le famiglie; - collaborazione con il Settore Ragioneria, Bilancio Controllo di Gestione dell’Unione Terre d’Argine per le azioni finalizzate ad assicurare compatibilità e sostenibilità dei servizi offerti. 			

N. o	ATTIVITA’/FASI	ALTRI SERVIZI /UFFICI COINVOLTI	PROGRAMMAZIONE											
			gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic

¹⁰ Vanno evidenziati gli elementi che possono condizionare la realizzazione dell’obiettivo e il raggiungimento dell’indicatore di risultato.

1	Continuità e sviluppo nell'innovazione delle modalità di accesso ai servizi scolastici attraverso l'iscrizione on line	Settore SIA Unione Terre d'Argine ASL – Pediatria di comunità Distretto 1 (per quanto concerne gli scambi di elenchi)	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
2	Analisi dell'utenza dei servizi e studio di fattibilità per l'abbassamento delle rette dei nidi d'infanzia e specifiche azioni volte a garantire la compatibilità di tutti gli altri servizi educativi e scolastici offerti dall'Unione Terre d'Argine senza incrementare le rette ed eventuali azioni tecniche, in risposta agli indirizzi di Consiglio e Giunta	Settore Ragioneria, Bilancio, Controllo di Gestione Unione Terre d'Argine	X	X	X	X	X	X	X						
3	Rispetto di tutti gli adempimenti in materia di vaccinazioni obbligatorie per la frequenza dei servizi educativi e scolastici	Settore SIA Unione Terre d'Argine ASL – Pediatria di comunità Distretto 1 di Carpi	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
4	Attuazione di quanto previsto dal "Progetto di Conciliazione vita-lavoro" della Regione Emilia-Romagna rivolto a sostenere le famiglie con bambini e ragazzi da 3 a 13 anni che frequentano i centri estivi nel 2018: consulenza ed informazione sui territori dell'Unione; accreditamento e verifica requisiti accesso dei soggetti gestori; analisi delle domande delle famiglie; trasmissione dati	Regione Emilia-Romagna ASL – Distretto 1 di Carpi Settori Tecnici dei 4 Comuni Settori Cultura, Sport, Associazionismo e Politiche Giovanili del 4 Comuni Settori Ragioneria, Bilancio, Controllo di Gestione, SUAP e Servizi Sociali Unione Terre d'Argine Gestori pubblici e privati di centri estivi sul territorio dell'Unione		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

	in Regione; controllo requisiti e effettiva frequenza famiglie; erogazione del contributo; etc.													
5	Attuazione di tutti gli interventi previsti dalle norme per il “diritto allo studio”	MIUR, Regione Emilia-Romagna Servizi Sociali Unione Terre d’Argine	X	X	X	X	X	X			X	X	X	X
6	Controllo della veridicità 10% delle dichiarazioni e certificazioni di tutti gli utenti dei servizi educativi e scolastici dell’Unione Terre d’Argine in base a quanto previsto dalle norme e dal disciplinare delle tariffe dei servizi scolastici e segnalazione dei dati richiesti dalle Guardia di Finanza territoriali	Eventuale applicazione protocollo siglato con la Guardia di Finanza di Carpi (per i Comuni di Carpi e Novi di Modena) Guardia di Finanza di Modena (per i Comuni di Campogalliano e Soliera) Ufficio Tributi Unione Terre d’Argine	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

Area/Settore /Servizio	<i>Settore Servizi Educativi e Scolastici / Dirigente Settore; Area Sviluppo, organizzazione e gestione delle attività educative e didattiche e servizi 0-6 anni, qualificazione dei servizi scolastici e Patto per la scuola; Area Organizzazione e gestione dei servizi ausiliari agli utenti ed alle scuole, qualità dei servizi; Area Gestione dell'accesso ai servizi scolastici, sportelli utente ed amministrazione.</i>
Responsabile	<i>Francesco Scaringella</i>
Amministratore referente	<i>Paola Guerzoni</i>
OBIETTIVO/PROGETTO N. 6 OBIETTIVO NUOVO NON PRESENTE nei precedenti PDO	<p><i>PATTO PER LA SCUOLA: Verifica della struttura e delle procedure di rete, dei progetti e dei risultati ottenuti del nuovo Patto per la Scuola, Intesa tra Istituzioni Scolastiche, Enti di Formazione professionale, CPIA e Amministrazione dell'Unione Terre d'Argine per la qualificazione del sistema scolastico, la promozione delle opportunità educative e formative e la prevenzione della dispersione scolastica: funzionamento del Comitato di Coordinamento, della Consulta dei Genitori, delle Commissioni tematiche, attività di progettazione integrata e fund raising a beneficio di tutto il sistema scolastico territoriale; definizione e approvazione di accordi, protocolli e documenti operativi; verifica partecipata delle varie sezioni dell'Intesa; etc.</i></p> <p>Priorità assegnata dalla Giunta dell'Unione:</p> <p>Peso 7/100 (Il peso viene assegnato a ciascun obiettivo e rispetto al complesso degli obiettivi assegnati deve essere frazionato su un totale previsto di 100 – Il peso assegnato combina due fattori la complessità e la strategicità dell'obiettivo¹¹)</p>
Indicatore di risultato	<p>Risultati attesi:</p> <p>(Possono essere riportati più indicatori di risultato ed in tal caso a ciascun indicatore va assegnato un peso specifico su un totale pari a 100)</p> <p><i>a) approvazione di specifici progetti a favore del Patto per la Scuole per almeno 220.000,00 euro su base annua 2018, perseguendo l'obiettivo di differenziare il più possibile le fonti di entrata (progettazioni di rete) = peso 20% [indicatore di risultato già presente nel 2017, ampliato]</i></p> <p><i>b) approvazione di specifici progetti a favore degli investimenti per manutenzioni straordinarie, adeguamenti e</i></p>

¹¹ La complessità attiene prevalentemente agli aspetti tecnici di declinazione dell'obiettivo – La strategicità viene invece valutata prevalentemente in riferimento alle priorità assegnate dall'amministrazione nei documenti di programmazione

	<p><i>miglioramenti delle strutture scolastiche dell'Unione Terre d'argine per almeno 100.000,00 euro su base annua 2018, al fine di incrementare gli stanziamenti del bilancio annuale dei lavori/investimenti perseguendo l'obiettivo di differenziare il più possibile le fonti di entrata (proiezioni di rete) – DUP - Risorse dedicate all'edilizia scolastica e manutenzioni straordinarie per anno \geq 350.000,00 (di cui almeno 20% da co-finanziamento risorse esterne)= peso 15% [indicatore di risultato già presente nel 2017]</i></p> <p><i>c) ampio percorso di coinvolgimento per la verifica e la valutazione del nuovo Patto per la scuola pluriennale – dirigenti e docenti di tutte le scuole di ogni ordine e grado del territorio, degli Enti di formazione professionale, e del CPIA; rappresentanti dei genitori e delle famiglie; Commissioni tecniche del sistema educativo e scolastico; Ufficio Scolastico Provinciale e Regionale; Fondazione CR Carpi; altre istituzioni ed agenzie educative del territorio; organi di governo dell'Unione Terre d'Argine, etc. – riferimento in particolare al funzionamento del Comitato di Coordinamento, della Consulta dei Genitori, delle Commissioni tematiche, attività di progettazione integrata e fund raising a beneficio di tutto il sistema scolastico territoriale; definizione e approvazione di accordi, protocolli e documenti operativi; verifica partecipata delle varie sezioni dell'Intesa = peso 30% [indicatore non presente nel 2017]</i></p> <p><i>d) DUP- Risorse complessive dell'Unione dedicate al Patto per la Scuola vigente - nelle diverse aree disciplinate nell'intesa (sia di specifica competenza che di qualificazione del sistema scolastico > 2.800.000 euro = peso 20% [indicatore non presente nel 2017]</i></p>			
Rilevanza contabile dell'obiettivo/del progetto	<input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI	Previsione stimata spesa € Parte corrente: tutte le voci di spesa dedicate al Patto per la Scuola	Previsione stimata entrata € Parte corrente: tutte le voci di entrata dedicate al Patto per la Scuola
Vincoli / Criticità¹²	<ul style="list-style-type: none"> - compatibilità con le vigenti e sopravvenienti normative sovraordinate in materia di programmazione e offerta di servizi scolastici, in particolare di livello nazionale (cfr. tra l'altro i decreti attuativi della legge 107/2015 ed eventuali s.m.i.) e regionale; - reale e fattiva collaborazione, nel rispetto dei vincoli normativi sovraordinati, tra Unione dei Comuni, Provincia di Modena, Regione Emilia-Romagna, USP, Istituti scolastici superiori, CPIA provinciale di Modena, USR, 			

¹² Vanno evidenziati gli elementi che possono condizionare la realizzazione dell'obiettivo e il raggiungimento dell'indicatore di risultato.

	<p>Istituzioni Scolastiche, Enti di formazione Professionale, ATO delle Istituzioni Scolastiche; etc.;</p> <ul style="list-style-type: none"> - effettivi stanziamenti di bilancio in favore delle azioni previste nell’Intesa, sia per quanto attiene le funzioni delegate da Stato e Regioni e proprie dell’Ente Locale, sia per quanto riguarda eventuali risorse aggiuntive per la qualificazione del sistema scolastico (anche ottenute da Enti Finanziatori esterni); - risultati dell’attività di <i>fund raising</i> presso Enti esterni per il co-finanziamento dei progetti del Patto per la Scuola - effettiva disponibilità di bandi, avvisi pubblici e finanziamenti dedicati alle previste finalità del Patto; - collaborazione con gli Uffici Tecnici dei 4 Comuni dell’Unione Terre d’Argine per quanto di competenza.
--	--

N. °	ATTIVITA’/FASI	ALTRI SERVIZI /UFFICI COINVOLTI	PROGRAMMAZIONE											
			gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
1	A pochi mesi dall’approvazione, processo partecipato e di coinvolgimento per la verifica pluralistica del nuovo Patto per la scuola pluriennale con particolare riferimento al funzionamento del Comitato di Coordinamento, della Consulta dei Genitori, delle Commissioni tematiche, all’attività di progettazione integrata e <i>fund raising</i> a beneficio di tutto il sistema scolastico territoriale; alla definizione e approvazione di accordi, protocolli e documenti operativi; alla effettiva attuazione delle varie sezioni dell’Intesa	<p>Comitato di coordinamento e Commissioni dell’attuale Patto per la scuola</p> <p>Dirigenti e docenti di tutte le scuole di ogni ordine e grado del territorio, degli Enti di formazione professionale e del CPIA; Rappresentanti dei genitori e delle famiglie; Consigli di Istituto; Ufficio Scolastico Provinciale e Regionale</p> <p>Commissioni consiliari dell’Unione</p> <p>Altre istituzioni ed agenzie educative del territorio; Fondazione CR Carpi</p> <p>Responsabile Anticorruzione e Trasparenza e degli altri settori dell’Ente Locale interessati</p>				X	X	X	X	X	X	X	X	X
2	Monitoraggio ed analisi continua bandi ed opportunità di finanziamenti pubblici	Istituzioni scolastiche ed altri enti e soggetti aderenti al Patto per la Scuola	X	X	X	X	X	X	X	X	X			

	e privati, redazione e presentazione in rete di specifici progetti coerenti con il Patto per la Scuola dell'Unione Terre d'Argine vigente, con percorsi di condivisione, co-progettazione ed integrazione	Soggetti finanziatori esterni Uffici Tecnici dei 4 Comuni dell'Unione Terre d'Argine												
3	Verifica del risultato e progettazione di dettaglio ed operativa per l'anno scolastico 2018-2019 sulla base degli esiti del <i>fund raising</i>	Istituzioni scolastiche ed altri enti e soggetti aderenti al Patto per la Scuola								X	X	X	X	X

Area/Settore /Servizio	<i>Settore Servizi Educativi e Scolastici / Area Sviluppo, organizzazione e gestione delle attività educative e didattiche e servizi 0-6 anni, qualificazione dei servizi scolastici e Patto per la scuola</i>
Responsabile	<i>Francesco Scaringella</i>
Amministratore referente	<i>Paola Guerzoni</i>
OBIETTIVO/PROGETTO N. 7 Obiettivo già PRESENTE nei precedenti PDO - OBIETTIVO DI MIGLIORAMENTO	<p>PATTO PER LA SCUOLA: Promozione dell'agio e attuazione di politiche di inclusione ed interculturali nella scuola, attraverso la realizzazione dei progetti integrati di qualificazione, innovazione e sostegno rivolti a docenti, ragazzi e genitori delle scuole primarie e secondarie dell'Unione, con attenzione ai fenomeni più preoccupanti; integrazione delle azioni definite dagli organi del Patto per la Scuola con la nuova programmazione pluriennale dei Piani di Zona territoriali</p> <p>Priorità assegnata dalla Giunta dell'Unione:</p> <p>Peso 7/100 (Il peso viene assegnato a ciascun obiettivo e rispetto al complesso degli obiettivi assegnati deve essere frazionato su un totale previsto di 100 – Il peso assegnato combina due fattori la complessità e la strategicità dell'obiettivo¹³)</p>
Indicatore di risultato	<p>Risultati attesi: (Possono essere riportati più indicatori di risultato ed in tal caso a ciascun indicatore va assegnato un peso specifico su un totale pari a 100)</p> <p><i>a) partecipazione ai progetti di tutti gli Istituti Comprensivi dell'Unione Terre d'Argine e di almeno il 70% delle Scuole superiori e degli Enti di Formazione professionale = peso 15% [indicatore di risultato già presente del 2017, ampliato]</i></p> <p><i>b) coinvolgimento di almeno 200 docenti = peso 10% [indicatore già presente del 2017, ampliato]</i></p> <p><i>c) coinvolgimento di almeno 2.000 studenti = peso 10% [indicatore già presente del 2017, ampliato]</i></p> <p><i>d) coinvolgimento di almeno 280 genitori = peso 10% [indicatore già presente del 2017, ampliato]</i></p> <p><i>e) particolare attenzione alla realizzazione degli elementi di innovazione dei progetti di promozione dell'agio e di intercultura: specifici interventi relativi ai fenomeni più recenti e preoccupanti – comportamenti volti a prevenire l'illegalità ed al rispetto delle regole; uso distorto delle nuove tecnologie e autolesionismo dei ragazzi,</i></p>

¹³ La complessità attiene prevalentemente agli aspetti tecnici di declinazione dell'obiettivo – La strategicità viene invece valutata prevalentemente in riferimento alle priorità assegnate dall'amministrazione nei documenti di programmazione

	<p><i>consolidamento e sviluppo degli sportelli di counselling e/o di supporto psicologico a scuola; interventi su team e gruppi (classe); sviluppo e consolidamento dell'offerta di mediazione interculturale; percorsi positivi ed educativi di prevenzione e contrasto alla dispersione; ricerca di coerenza e raccordo tra attività scolastiche ed extrascolastiche; attivazioni e consolidamento relazioni con agenzie educative del Terzo Settore; utilizzo delle nuove tecnologie per finalità di integrazione; percorsi pomeridiani di rafforzamento della lingua italiana per lo studio - realizzazione di tutte le fasi previste nei progetti di promozione dell'agio e intercultura = peso 20% [indicatore già presente nel 2017, ampliato]</i></p> <p><i>f) DUP - Grado di soddisfazione e di partecipazione ai progetti di prevenzione del disagio e promozione dell'agio a scuola negli Istituti Compresivi - ≥ 8 su 10 (rilevazione strutturata dei ragazzi frequentanti le iniziative proposte) = peso 15% [indicatore già presente nel 2017]</i></p> <p><i>g) raccordo delle progettualità rivolte ai ragazzi/e con la programmazione pluriennale dei Piani di Zona distrettuali e con le politiche di altri Settori dell'Unione e dei 4 Comuni, con particolare attenzione per la fascia di età corrispondente all'obbligo scolastico = peso 20% [indicatore non presente nel 2017]</i></p>			
Rilevanza contabile dell'obiettivo/del progetto	NO	SI	Previsione stimata spesa € Parte corrente 80.000,00	Previsione stimata entrata € Parte corrente 60.000,00 (da FCR Carpi o enti esterni)
Vincoli / Criticità¹⁴	<ul style="list-style-type: none"> - risultati dell'attività di <i>fund raising</i> presso Enti esterni per il co-finanziamento dei progetti del Patto per la Scuola; - flussi demografici e di immigrazione/emigrazione dei bambini/e e ragazzi/e stranieri in età scolare residenti sul territorio dell'Unione Terre d'Argine; - specifici accordi ed intese con le Scuole Superiori del territorio, anche dopo il rinnovo del Patto per la Scuola; - percorso di analisi, confronto, programmazione e progettazione dei rinnovati Piani di Zona regionale e distrettuale previsto entro il giugno del 2018, norme, linee applicative e procedure di riferimento. 			

N. o	ATTIVITA'/FASI	ALTRI SERVIZI /UFFICI COINVOLTI	PROGRAMMAZIONE											
			gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic

¹⁴ Vanno evidenziati gli elementi che possono condizionare la realizzazione dell'obiettivo e il raggiungimento dell'indicatore di risultato.

1	Definizione nuovi progetti di prevenzione del disagio e promozione dell'agio e di integrazione interculturale presso le scuole primarie e secondarie di primo grado dell'Unione Terre d'Argine per l'anno scolastico 2018-2019	Istituzioni Scolastiche Unione Terre d'Argine Commissione Disagio Patto per la Scuola Commissione Intercultura Patto per la Scuola Comitato di Coordinamento dei dirigenti del Patto per la Scuola	X	X										
2	Progetto di dettaglio per la prevenzione del disagio e promozione dell'agio e per le politiche interculturali presso le scuole primarie e secondarie di primo grado dell'Unione Terre d'Argine per l'anno scolastico 2018-2019 anche sulla base delle risorse stanziare nel bilancio 2018 e di quelle reperite da enti esterni	Istituzioni Scolastiche Unione Terre d'Argine Commissione Disagio Patto per la Scuola Commissione Intercultura Patto per la Scuola Comitato di Coordinamento dei dirigenti del Patto per la Scuola				X	X	X						
3	Realizzazione di tutte le azioni previste nei progetti già approvati per l'anno scolastico in corso (2017-2018) rivolti alle scuole primarie e secondarie di primo grado, con specifica attenzione anche ai necessari interventi di innovazione, prevenzione e contrasto ai fenomeni più preoccupanti (cfr. presente PDO)	Istituzioni Scolastiche Unione Terre d'Argine Commissione Disagio Patto per la Scuola Commissione Intercultura Patto per la Scuola	X	X	X	X	X	X			X	X	X	X
4	Monitoraggio e valutazione critica dei progetti conclusi nell'anno scolastico 2017-2018, con particolare riferimento	Istituzioni Scolastiche Unione Terre d'Argine Commissione Disagio Patto per la Scuola						X	X					

	agli indicatori quantitativi e qualitativi di realizzazione esplicitati nel presente PDO e nel DUP	Commissione Intercultura Patto per la Scuola Comitato di Coordinamento dei dirigenti del Patto per la Scuola												
5	Sulla base di quanto definito nei progetti di dettaglio di cui alla fase 2, avvio e realizzazione prima parte del progetto per l'anno scolastico 2018-2019	Istituzioni Scolastiche Unione Terre d'Argine Commissione Disagio Patto per la Scuola Commissione Intercultura Patto per la Scuola									X	X	X	X
6	Estensione sperimentale degli interventi per la prevenzione del disagio e promozione dell'agio e per le politiche interculturali presso alcune scuole superiori ed enti di formazione professionale (anche in collaborazione con il CPIA), specie per quanto concerne la fascia di età corrispondente all'obbligo scolastico	Scuole Superiori Unione Terre d'Argine Commissione Disagio Patto per la Scuola (estesa alle scuole superiori) Commissione Intercultura Patto per la Scuola (estesa alle scuole superiori) Comitato di coordinamento dei dirigenti del Patto per la Scuola							X	X	X	X	X	X
7	Raccordo delle azioni progettuali in tema di promozione dell'agio e intercultura rivolte ai ragazzi/e con la programmazione pluriennale dei Piani di Zona distrettuali e con le politiche di altri Settori dell'Unione e dei 4 Comuni, con particolare attenzione per la fascia di età corrispondente all'obbligo scolastico	Conferenza dei dirigenti del Patto per la Scuola Ufficio di Piano Settore Servizi Sociali, Pari opportunità e Centro per le famiglie Unione Terre d'Argine Settori Cultura e Politiche Giovanili dei 4 Comuni dell'Unione		X	X	X	X	X	X					

Area/Settore /Servizio	<i>Settore Servizi Educativi e Scolastici / Dirigente del Settore; Area Sviluppo, organizzazione e gestione delle attività educative e didattiche e servizi 0-6 anni, qualificazione dei servizi scolastici e Patto per la scuola; Area Organizzazione e gestione dei servizi ausiliari agli utenti ed alle scuole, qualità dei servizi; Area Gestione dell'accesso ai servizi scolastici, sportelli utente ed amministrazione</i>
Responsabile	<i>Francesco Scaringella</i>
Amministratore referente	<i>Paola Guerzoni</i>
OBIETTIVO/PROGETTO N. 8 Obiettivo non PRESENTE nei precedenti PDO - OBIETTIVO NUOVO	<i>PATTO PER LA SCUOLA: Adesione e partecipazione operativa dei progetti provinciali “Diritto al futuro” e “G.U.L.P. – Generare Unità Limitare Povertà”; definizione di reti stabili di soggetti pubblici e privati per contrastare la povertà educativa e la qualificazione dei servizi scolastici territoriali; nuove azioni contro le povertà educative, per prevenire la dispersione scolastica e per favorire l’educazione alla legalità; sostegno allo sviluppo e qualificazione del servizio territoriale di educazione degli adulti attraverso specifici protocolli operativi tra C.P.I.A. con Istituzioni superiori e Formazione professionale, Istituti Comprensivi, Agenzie educative del territorio</i>
	Priorità assegnata dalla Giunta dell’Unione: Peso 8/100 (Il peso viene assegnato a ciascun obiettivo e rispetto al complesso degli obiettivi assegnati deve essere frazionato su un totale previsto di 100 – Il peso assegnato combina due fattori la complessità e la strategicità dell’obiettivo ¹⁵)
Indicatore di risultato	Risultati attesi: (Possono essere riportati più indicatori di risultato ed in tal caso a ciascun indicatore va assegnato un peso specifico su un totale pari a 100) <i>a) applicazione e aggiornamento del vigente protocollo (Allegato al Patto per la Scuola) di contrasto alla dispersione scolastica – scuola dell’obbligo di ogni ordine e grado dell’Unione Terre d’Argine - istruttoria e monitoraggio di tutti i casi segnalati dalle scuole / identificati d’ufficio per le mancate iscrizioni e per la mancata frequenza = peso 20% [indicatore non presente nel 2017]</i>

¹⁵ La complessità attiene prevalentemente agli aspetti tecnici di declinazione dell’obiettivo – La strategicità viene invece valutata prevalentemente in riferimento alle priorità assegnate dall’amministrazione nei documenti di programmazione

	<p><i>b) attuazione progetto provinciale “Diritto al Futuro” presentato nel bando ADOLESCENZA (11-17 anni) della Fondazione “Con i Bambini”- ACRI: rispetto della tempistica delle “azioni minime” previste nel 2018 in assenza di finanziamento e realizzazione del 100% delle stesse qualora il progetto sia finanziato – 1) costituzione di un efficace sistema di governance provinciale e distrettuale; 2) Individuazione degli adolescenti a rischio (in funzione di segnali di crisi legati a difficoltà di apprendimento e/o di relazione interne e/o esterne alla scuola, nonché nelle interazioni scuola-famiglia); 3) Analisi del quadro relativo all'adolescente; 4) Definizione del Bilancio Evolutivo (quadro delle Life Skills); 5) Elaborazione – in collaborazione con il ragazzo, la famiglia e gli insegnanti – di un progetto educativo individualizzato da sviluppare a scuola (metodologie didattiche cooperative, attive e non formali; attività laboratoriali di scuola aperta; approfondimenti ad hoc; etc.) e in altri contesti formativi della comunità locale (attività sportiva; esperienze di volontariato; laboratori culturali e di socializzazione; etc.); 6) Definizione del Bilancio delle Competenze Chiave (connesse agli Assi di Apprendimento e agli obiettivi definiti dal Consiglio di Classe); 7) Validazione e riconoscimento, da parte degli Istituti Scolastici, delle abilità acquisite; 8) Qualificazione del protocollo di contrasto alla dispersione scolastica con specifico riferimento alla condivisione e definizione di azioni “positive” da affiancare a quelle di controllo, verifica e sanzionatorie già vigenti = peso 30% [indicatore specificato, ampliato e reso operativo rispetto a quanto indicato nel 2017 per la sola progettazione]</i></p> <p><i>c) progetto provinciale “G.U.L.P. Generale Unione Limitare Povertà” da presentare nel bando NUOVE GENERAZIONI (5-14 anni) della Fondazione “Con i Bambini”- ACRI: rispetto della tempistica delle “azioni minime” previste nel 2018 in assenza di finanziamento e realizzazione del 100% delle stesse qualora il progetto sia finanziato: 1) Sistema di governance e promozione del progetto; 2) Patto educativo territoriale- sviluppo del modello; 3) Scuole in rete; 4) Scuole aperte; 5) Potenziamento delle competenze; 6) Monitoraggio e valutazione; 7) Qualificazione del protocollo di contrasto alla dispersione scolastica con specifico riferimento alla condivisione e definizione di azioni “positive” da affiancare a quelle di controllo, verifica e sanzionatorie già vigenti = peso 30% [indicatore non presente nel 2017]</i></p> <p><i>d) attivazione di specifiche convenzioni/accordi con soggetti istituzionali e privati volti a implementare e qualificare nuove azioni contro la dispersione e per favorire l'educazione degli adulti, anche in raccordo con la programmazione dei Piani di Zona distrettuale = peso 30% [indicatore non presente nel 2017]</i></p>			
Rilevanza contabile	■ NO	SI	Previsione stimata spesa per	Previsione stimata entrata

dell'obiettivo/del progetto			le nuove azioni contro la dispersione e il funzionamento del C.P.I.A.: € 35.000,00 Attività consueta di controllo e prevenzione della dispersione scolastica con personale interno del Settore Istruzione, PM Sociale e Anagrafe: costi economici = 0	per le azioni contro la dispersione: € 30.000,00
Vincoli / Criticità¹⁶	<ul style="list-style-type: none"> - compatibilità con le vigenti e sopravvenienti normative di programmazione e offerta di servizi scolastici; - funzionamento sostanziale di tutti gli organismi di controllo tecnico e di partecipazione degli utenti, nel rispetto delle competenze fissate; - applicazione del vigente Protocollo tra Settore Istruzione, Servizi Sociali, Polizia Municipale, Servizi Anagrafici ed Istituzioni Scolastiche, allegato al Patto per la scuola per prevenire e contrastare la dispersione scolastica; - collaborazione con gli uffici competenti a seconda delle diverse azioni (Fondazione San Filippo Neri – soggetto coordinatore e responsabile del progetto provinciale “Diritto al Futuro” e “G.U.L.P.”, Provincia di Modena, Ufficio Scolastico Provinciale e Regionale); - collaborazione con agenzie educative pubbliche e private (del cd. Terzo Settore) del territorio in grado di proporre progetti individualizzati volti alla rimotivazione ed al successo formativo dei ragazzi a rischio dispersione da sviluppare a scuola e in altri contesti formativi della comunità locale; - risultati dell'attività di <i>fund raising</i> presso Enti / soggetti esterni per il co-finanziamento dei progetti e percorsi formativi, in particolare del progetto di rete in risposta al bando nazionale della Fondazione “Con i Bambini” – adolescenza (11-17 anni) e nuove generazioni (5-14 anni); - collaborazione, per quanto di competenza, con il Settore Servizi Sociali e il Settore Politiche Giovanili per 			

¹⁶ Vanno evidenziati gli elementi che possono condizionare la realizzazione dell'obiettivo e il raggiungimento dell'indicatore di risultato.

	<p>favorire ed incrementare politiche ed azioni di educazione degli adulti;</p> <p>- collaborazione e costante confronto con CPIA, punto di erogazione di Carpi che annualmente, in base al personale assegnato dall'Ufficio Scolastico Regionale, rimodula l'offerta formativa;</p> <p>- percorso di analisi, confronto, programmazione e progettazione dei rinnovati Piani di Zona regionale e distrettuale previsto entro il giugno del 2018, norme, linee applicative e procedure di riferimento.</p>
--	---

N. °	ATTIVITA'/FASI	ALTRI SERVIZI /UFFICI COINVOLTI	PROGRAMMAZIONE												
			gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic	
1	Attività di controllo, informazione e contrasto alla dispersione scolastica, anche attraverso il vigente Protocollo, allegato al Patto per la scuola	Settore Servizi Sociali, Polizia Municipale dell'Unione Terre d'Argine Servizi Anagrafici comunali Istituzioni Scolastiche	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
2	Progetto provinciale "Diritto al Futuro" presentato nel bando ADOLESCENZA della Fondazione "Con i Bambini"-ACRI: realizzazione di tutte le "azioni minime" previste nel 2018 e rispetto della tempistica di programmazione, anche in assenza dell'ottenimento del finanziamento nazionale	Comitato di coordinamento dei Dirigenti del Patto per la scuola Istituti Comprensivi, Enti di Formazione professionale, Istituti Superiori e C.P.I.A. dell'Unione Terre d'Argine Rete dei Comuni della Provincia di Modena, Fondazione San Filippo Neri, Provincia di Modena, Ufficio Scolastico Provinciale e Regionale Settore Servizi Sociali dell'Unione e Politiche Giovanili dei 4 Comuni Agenzie educative pubbliche e private (cd. Terzo Settore) del territorio	X	X	X	X	X	X	X	X		X	X	X	X
3	Progetto provinciale "G.U.L.P." da presentare nel bando NUOVE	Comitato di coordinamento dei Dirigenti del Patto per la scuola	X	X					X	X	X	X	X	X	X

	<p>GENERAZIONI della Fondazione “Con i Bambini”-ACRI: realizzazione di tutte le “azioni minime” previste nel 2018 e rispetto della tempistica di programmazione, anche in assenza del finanziamento nazionale</p>	<p>Istituti Comprensivi dell’Unione Terre d’Argine</p> <p>Rete dei Comuni della Provincia di Modena, Fondazione San Filippo Neri, Provincia di Modena, Ufficio Scolastico Provinciale e Regionale</p> <p>Settore Servizi Sociali dell’Unione e Politiche Giovanili dei 4 Comuni</p> <p>Agenzie educative pubbliche e private (cd. Terzo Settore) del territorio</p>												
4	<p>Attivazione di specifiche convenzioni/accordi con soggetti istituzionali e privati e diretti interventi concreti volti a implementare e qualificare nuove azioni contro la dispersione e per favorire l’educazione degli adulti</p>	<p>Comitato di coordinamento dei Dirigenti del Patto per la scuola</p> <p>Istituti Comprensivi, Enti di Formazione professionale, Istituti Superiori e C.P.I.A. dell’Unione Terre d’Argine</p> <p>Rete dei Comuni della Provincia di Modena, Fondazione San Filippo Neri, Provincia di Modena, Ufficio Scolastico Provinciale e Regionale</p> <p>Settore Servizi Sociali dell’Unione e Politiche Giovanili dei 4 Comuni</p> <p>Agenzie educative pubbliche e private (cd. Terzo Settore) del territorio</p>	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

Area/Settore /Servizio	<i>Settore Servizi Educativi e Scolastici / Area Organizzazione e gestione dei servizi ausiliari agli utenti ed alle scuole, qualità dei servizi</i>
Responsabile	<i>Francesco Scaringella</i>
Amministratore referente	<i>Paola Guerzoni</i>
OBIETTIVO/PROGETTO N. 9 Obiettivo già PRESENTE nei precedenti PDO - OBIETTIVO DI MIGLIORAMENTO	<p>SERVIZI PER L'INTEGRAZIONE, LA DISABILITA', I DSA – Studio e confronto partecipato per il rinnovo degli Accordi territoriali in conformità con le nuove norme nazionali e regionali in materia di inclusione scolastica, in coerenza e rapporto anche con la programmazione pluriennale dei Piani di Zona e in riferimento alle relazioni con gli uffici/servizi territoriali competenti (es. Servizi Sociali, NPIAA di ASL, etc.); assicurare tutti i servizi di integrazione e sostegno agli alunni con deficit, disabilità e bisogni speciali nella scuola nel rispetto delle compatibilità organizzative e di bilancio; garantire la continuità e l'innovazione dei servizi di supporto extrascolastico per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento</p> <p>Priorità assegnata dalla Giunta dell'Unione:</p> <p>Peso 9/100 (Il peso viene assegnato a ciascun obiettivo e rispetto al complesso degli obiettivi assegnati deve essere frazionato su un totale previsto di 100 – Il peso assegnato combina due fattori la complessità e la strategicità dell'obiettivo¹⁷)</p>
Indicatore di risultato	<p>Risultati attesi: (Possono essere riportati più indicatori di risultato ed in tal caso a ciascun indicatore va assegnato un peso specifico su un totale pari a 100)</p> <p><i>a) studio ed eventuale contributo tecnico al percorso di applicazione, progettazione organizzativa ed adeguamento operativo dei servizi per l'inclusione scolastica degli alunni disabili di competenza dell'Unione Terre d'Argine alle nuove norme nazionali e regionali in materia – attività documentata di analisi, incontri tecnici, ulteriore indagine conoscitiva della realtà territoriale ed in particolare della correlazione tra immigrazione e disabilità, sperimentazione applicativa e relativa reportistica = peso 15% [indicatore di risultato già presente nel 2017]</i></p> <p><i>b) percorso di rinnovo degli Accordi territoriali in conformità con le nuove norme sovraordinate in materia di inclusione scolastica, in coerenza e rapporto anche con la programmazione pluriennale dei Piani di Zona e in</i></p>

¹⁷ La complessità attiene prevalentemente agli aspetti tecnici di declinazione dell'obiettivo – La strategicità viene invece valutata prevalentemente in riferimento alle priorità assegnate dall'amministrazione nei documenti di programmazione

	<p><i>riferimento alle relazioni con gli uffici/servizi territoriali competenti (es. Servizi Sociali, NPIAA di ASL, etc.) = peso 30% [indicatore di risultato non presente nel 2017]</i></p> <p><i>c) definizione ed applicazione degli strumenti tecnici previsti dalle vigenti norme per assicurare tutti i servizi di integrazione e sostegno agli alunni con deficit, disabilità e bisogni speciali nella scuola = peso 15% [indicatore di risultato già presente nel 2017]</i></p> <p><i>d) garantire la continuità e l'innovazione dei servizi di supporto extrascolastico per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento – coinvolgimento di almeno 140 bambini/ragazzi e delle loro famiglie = peso 20% [indicatore di risultato non presente nel 2017]</i></p> <p><i>e) DUP- Percentuale di copertura della domanda di servizio per l'integrazione scolastica degli alunni disabili pari al 100% di alunni certificati che hanno diritto al PEA in base alla Deliberazione della Giunta Regionale 11 gennaio 2010, N. 1 = peso 10% [indicatore di risultato già presente nel 2017]</i></p> <p><i>f) DUP – Percentuale di alunni disabili 6-18 anni che frequenta la scuola dell'obbligo (incluso alternanza scuola-centro/scuola laboratorio) pari al 2,7% = peso 10% [indicatore di risultato già presente nel 2017]</i></p>			
Rilevanza contabile dell'obiettivo/del progetto	<input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI	Previsione stimata spesa € Parte corrente: circa 2.000.000,00 (stima non definitiva di tutte le voci di bilancio affidate al Settore) Parte investimenti: 15.000,00 (ausili)	Previsione stimata entrata € Parte corrente: 100.000,00
Vincoli / Criticità¹⁸	<ul style="list-style-type: none"> - compatibilità con le vigenti e sopravvenienti normative nazionali e regionali in materia di integrazione e sostegno alla disabilità; - compatibilità di bilancio per consentire lo stesso livello di servizi nel sostegno agli alunni con handicap; - compatibilità con le vigenti e sopravvenienti normative in materia di bilancio, appalti pubblici, contratti e funzionamento/gestione degli Enti Locali; - collaborazione con Centrale Unica di Committenza - Ufficio Contratti Unione e con l'Ufficio Economato Terre 			

¹⁸ Vanno evidenziati gli elementi che possono condizionare la realizzazione dell'obiettivo e il raggiungimento dell'indicatore di risultato.

	<p>d'Argine per le procedure di gara e di affidamento dei servizi o per l'acquisto di ausili e beni per l'inclusione degli alunni disabili;</p> <ul style="list-style-type: none"> - compatibilità con le normative in materia di controlli, accesso, privacy, e trasparenza degli Enti Locali; - collaborazione con Università di Bologna per la realizzazione di un'indagine conoscitiva della realtà dei minori disabili sul territorio dell'Unione Terre d'Argine ed in particolare della correlazione tra immigrazione e disabilità - risultati dell'attività di <i>fund raising</i> presso Enti esterni per il co-finanziamento dei progetti a sostegno ad alunni disabili; - risultati dell'attività di <i>fund raising</i> presso Enti esterni per il co-finanziamento dei progetti a sostegno ad alunni con DSA; - percorso di analisi, confronto, programmazione e progettazione dei rinnovati Piani di Zona regionale e distrettuale previsto entro il giugno del 2018, norme, linee applicative, procedure di riferimento ed eventuali risorse da dedicare al consolidamento / innovazione del presente obiettivo; - possibilità reali di attivare progetti integrati con i servizi sociali e sanitari.
--	---

N. °	ATTIVITA'/FASI	ALTRI SERVIZI /UFFICI COINVOLTI	PROGRAMMAZIONE												
			gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic	
1	Studio, analisi interna al Settore ed eventuale contributo tecnico al percorso di applicazione alle nuove norme nazionali e regionali in materia	ANCI Regione Emilia-Romagna Provincia di Modena e altri organi di coordinamento degli Enti Locali	X	X	X	X	X	X				X	X	X	X
2	Indagine conoscitiva della realtà dei minori disabili sul territorio dell'Unione Terre d'Argine ed in particolare della correlazione tra immigrazione e disabilità: specifico piano di azione operativo territoriale	Università di Bologna Istituzioni Scolastiche di ogni ordine e grado aderenti al Patto per la Scuola	X	X	X	X	X	X	X	X					
3	Definizione degli stanziamenti necessari	Settore Ragioneria e Controllo di	X	X						X	X	X			

	per la corretta ed efficace applicazione dell'Accordo di programma distrettuale e del Capitolato del servizio in favore degli alunni con disabilità e per rispettare gli indicatori di risultato fissati nel DUP e nel presente PDO	Gestione Eventuali soggetti finanziatori esterni												
4	Percorso di rinnovo e adeguamento dell'Accordo di programma provinciale e distrettuale in conformità con le nuove norme sovraordinate in materia di inclusione scolastica, in coerenza e rapporto anche con la programmazione pluriennale dei Piani di Zona e in riferimento alle relazioni con gli uffici/servizi territoriali competenti ed associazionismo legato alla disabilità	Regione Emilia-Romagna, Provincia di Modena, Rete provinciale dei Comuni, USR, USP Commissione disabilità Patto per la Scuola, Istituzioni Scolastiche Unione Terre d'Argine Settore Servizi Sociali Unione Terre d'Argine ASL - Neuropsichiatria e Pediatria di Comunità del Distretto 1 di Carpi Terzo Settore	X	X	X	X	X	X		X	X	X	X	
5	Definizione ed applicazione degli strumenti tecnici previsti dalle vigenti norme per assicurare tutti i servizi di integrazione e sostegno agli alunni con deficit, disabilità e bisogni speciali nella scuola	Centrale unica di committenza - Ufficio Gare e Contratti Unione Terre d'Argine Ufficio Economato Unione Terre d'Argine				X	X	X	X	X	X	X	X	
6	Garantire la continuità e l'innovazione dei servizi di supporto extrascolastico per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento	Istituzioni Scolastiche Unione Terre d'Argine Agenzie educative specializzate esterne Settore Ragioneria e Controllo di					X	X	X	X	X	X	X	X

		Gestione, Ufficio Economato Unione Terre d'Argine Settore Servizi Sociali Unione Terre d'Argine ASL - Neuropsichiatria e Pediatria di Comunità del Distretto 1 di Carpi Eventuali soggetti finanziatori esterni												
7	Monitorare e qualificare l'introduzione del dispositivo organizzativo dell'"educatore di plesso/istituto" presente, dopo tre anni di sperimentazione, in tutte le scuole in cui è presente il Personale Educativo Assistenziale di competenza dell'Ente Locale.	Istituzioni Scolastiche Unione Terre d'Argine Settore Servizi Sociali Unione Terre d'Argine ASL - Neuropsichiatria del Distretto 1 di Carpi Coop. Sociale Domus Assistenza di Modena.			X	X	X	X	X		X	X	X	X

Area/Settore /Servizio	<i>Settore Servizi Educativi e Scolastici / Area Sviluppo, organizzazione e gestione delle attività educative e didattiche e servizi 0-6 anni, qualificazione dei servizi scolastici e Patto per la scuola; Area Organizzazione e gestione dei servizi ausiliari agli utenti ed alle scuole, qualità dei servizi; Area Gestione dell'accesso ai servizi scolastici, sportelli utente ed amministrazione</i>
Responsabile	<i>Francesco Scaringella</i>
Amministratore referente	<i>Paola Guerzoni</i>
OBIETTIVO/PROGETTO N. 10 Obiettivo già PRESENTE nei precedenti PDO - OBIETTIVO DI MIGLIORAMENTO	<p>SERVIZI DI RISTORAZIONE – Innovazione e continuità nei controlli integrati anche sulla base dei rinnovati e pluralistici parametri del DUP e di altri enti specialistici (es. SIAN-ASL, ditte esterne espressamente incaricate, etc.), costante attenzione alle eventuali criticità e non conformità emerse; sviluppo delle cd. “Commissioni Mensa” nelle Istituzioni Scolastiche dell’Unione che ne manifestino esigenza e richiesta</p> <p>Priorità assegnata dalla Giunta dell’Unione:</p> <p>Peso 7/100 (Il peso viene assegnato a ciascun obiettivo e rispetto al complesso degli obiettivi assegnati deve essere frazionato su un totale previsto di 100 – Il peso assegnato combina due fattori la complessità e la strategicità dell’obiettivo¹⁹)</p>
Indicatore di risultato	<p>Risultati attesi: (Possono essere riportati più indicatori di risultato ed in tal caso a ciascun indicatore va assegnato un peso specifico su un totale pari a 100)</p> <p><i>a) DUP - Grado di prodotti biologici, lotta integrata ed a km 0 nelle mense scolastiche $\geq 60\%$ (somma dei prodotti biologici + prodotti equosolidali + prodotti a lotta integrata + prodotti DOP/IGP o a km0) / totale prodotti offerti nella ristorazione scolastica) = peso 15% [indicatore già presente nel 2017, ampliato]</i></p> <p><i>b) attivazione di percorsi partecipativi e di confronto con genitori e famiglie sui pasti somministrati e consumati a scuola attraverso le cd. Commissioni Mensa in tutte le Istituzioni Scolastiche dell’Unione che ne manifestino esigenza e richiesta – risposta nel 2018 di almeno il 90% delle richieste = peso 15% [indicatore già presente nel 2017]</i></p> <p><i>c) DUP - N. partecipanti ad iniziative proposte dalle istituzioni (Unione, Comuni, Scuole, MIUR, RER, ASL, etc.)</i></p>

¹⁹ La complessità attiene prevalentemente agli aspetti tecnici di declinazione dell’obiettivo – La strategicità viene invece valutata prevalentemente in riferimento alle priorità assegnate dall’amministrazione nei documenti di programmazione

	<p><i>per l'educazione alimentare e la riduzione dello spreco - Numero incontri annuali con almeno 500 diversi partecipanti = peso 20% [indicatore non presente nel 2017]</i></p> <p><i>d) DUP - N. incontri con le famiglie per verificare la qualità della refezione scolastica ≥ 8 = peso 15% [indicatore non presente nel 2017]</i></p> <p><i>e) DUP- Qualità percepita dagli alunni per il servizio di refezione scolastica ≥ 7 su 10 = peso 20% [indicatore già presente nel 2017, ampliato]</i></p> <p><i>f) presenza di oltre l'80% di cucine interne nei servizi per l'infanzia in gestione diretta o in appalto = peso 15% [indicatore non presente nel 2017]</i></p>			
Rilevanza contabile dell'obiettivo/del progetto	NO	SI	Previsione stimata spesa € Parte corrente: Si vedano le risorse stanziare dal Settore Ragioneria – Economato Unione Terre d'Argine per la refezione scolastica	Previsione stimata entrata € Parte corrente: Si vedano gli stanziamenti sulle entrate per la refezione scolastica
Vincoli / Criticità²⁰	<ul style="list-style-type: none"> - compatibilità con le vigenti e sopravvenienti normative in materia di controlli, accesso, privacy, e trasparenza degli Enti Locali; - compatibilità con le vigenti e sopravvenienti normative in materia di bilancio, appalti pubblici, contratti e funzionamento/gestione degli Enti Locali; - norme in materia di refezione/ristorazione scolastica; - vincoli strutturali e non modificabili delle cucine, dei refettori e dei punti di distribuzione delle singole Scuole; - funzionamento sostanziale di tutti gli organismi di controllo tecnico e di partecipazione degli utenti, nel rispetto delle competenze fissate; - effettiva disponibilità delle scuole e delle famiglie ad attivare le “Commissioni mensa” e i processi partecipati di verifica ed analisi della refezione; - disponibilità degli allievi a sottoporsi alle previste indagini di <i>customer satisfaction</i>. 			

²⁰ Vanno evidenziati gli elementi che possono condizionare la realizzazione dell'obiettivo e il raggiungimento dell'indicatore di risultato.

N. o	ATTIVITA'/FASI	ALTRI SERVIZI /UFFICI COINVOLTI	PROGRAMMAZIONE												
			gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic	
1	Monitoraggio e valutazione critica del servizio di refezione scolastica, con riferimento a tutti i parametri nutrizionali, sanitarie e scientifici fissati dalle norme e con specifica attenzione agli indicatori quantitativi e qualitativi di realizzazione esplicitati nel presente PDO e nel DUP	Ditta affidataria del servizio di ristorazione scolastica, personale di cucina interno dove la gestione è diretta Settore Economato Unione Terre d'Argine Ditte esterne incaricate dei controlli specialistici e scientifici sul servizio di refezione ASL Distretto 1 di Carpi - SIAN	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
2	Attivazione di percorsi partecipativi e di confronto con genitori e famiglie sui pasti somministrati e consumati a scuola attraverso le cd. "Commissioni Mensa" nelle Istituzioni Scolastiche dell'Unione che ne manifestino esigenza e richiesta	Istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado aderenti al Patto per la Scuola Commissioni Mensa ed altri organismi partecipati di monitoraggio Ditta affidataria del servizio di ristorazione scolastica, personale di cucina interno dove la gestione è diretta	X	X	X	X	X	X				X	X	X	X
3	Rilevazione di una indagine di <i>customer satisfaction</i> per gli iscritti alla refezione scolastica (in particolare alunni delle scuole primarie dell'Unione)	Istituzioni di ogni ordine e grado aderenti al Patto per la Scuola Ditta affidataria del servizio di ristorazione scolastica, personale di cucina interno dove la gestione è diretta Collaborazione tecnica e scientifica con soggetti esterni									X	X	X	X	X

Area/Settore /Servizio	<i>Settore Servizi Educativi e Scolastici / Dirigente Settore; Area Organizzazione e gestione dei servizi ausiliari agli utenti ed alle scuole, qualità dei servizi</i>
Responsabile	<i>Francesco Scaringella</i>
Amministratore referente	<i>Paola Guerzoni</i>
OBIETTIVO/PROGETTO N. 11 Obiettivo già PRESENTE nei precedenti PDO - OBIETTIVO DI MIGLIORAMENTO	SERVIZI DI TRASPORTO SCOLASTICO – Verifica, consolidamento, innovazione offerta del servizio con specifica attenzione ai controlli sull’esecuzione del contratto di appalto, alla innovazione e sicurezza del parco mezzi, all’aumento della sicurezza / responsabilità degli alunni trasportati, all’ampliamento dei posti bus disponibili, alla continuità nell’offerta di uscite didattiche gratuite per il sistema scolastico
	Priorità assegnata dalla Giunta dell’Unione: Peso 8/100 (Il peso viene assegnato a ciascun obiettivo e rispetto al complesso degli obiettivi assegnati deve essere frazionato su un totale previsto di 100 – Il peso assegnato combina due fattori la complessità e la strategicità dell’obiettivo ²¹)
Indicatore di risultato	Risultati attesi: (Possono essere riportati più indicatori di risultato ed in tal caso a ciascun indicatore va assegnato un peso specifico su un totale pari a 100) <i>a) DUP- Uscite didattiche/sportive gratuite per scuole e famiglie (entro limiti definiti di percorrenza) a carico del trasporto scolastico per qualificare l’offerta scolastica - almeno 1.200 all’anno per tutte le scuole dell’Unione (ma con minore personale in gestione diretta, causa pensionamento di due autisti) = peso 30% [indicatore già presente nel 2017, ampliato]</i> <i>b) innovazione del parco mezzi attraverso l’acquisto e l’utilizzo di un nuovo scuolabus comunale = peso 20% [indicatore non presente nel 2017]</i> <i>c) verifica, consolidamento, innovazione offerta del servizio con specifica attenzione ai controlli sull’esecuzione del contratto di appalto, alla innovazione e sicurezza del parco mezzi, all’aumento della sicurezza / responsabilità degli alunni trasportati, all’ampliamento dei posti bus disponibili = peso 50% [indicatore non presente nel 2017]</i>

²¹ La complessità attiene prevalentemente agli aspetti tecnici di declinazione dell’obiettivo – La strategicità viene invece valutata prevalentemente in riferimento alle priorità assegnate dall’amministrazione nei documenti di programmazione

Rilevanza contabile dell'obiettivo/del progetto	NO	SI	Previsione stimata spesa € Parte corrente: appalto circa 480.000,00 euro; Parte investimenti (in collaborazione con Settore Economato) per l'acquisto di un nuovo scuolabus: circa 150.000,00 euro; Le uscite gratuite e gli interventi per promuovere comportamenti responsabili degli alunni trasportati sono gestite con risorse interne	Previsione stimata entrata € Parte corrente: circa 120.000,00 euro
Vincoli / Criticità²²	<ul style="list-style-type: none"> - compatibilità con le vigenti e sopravvenienti normative in materia di bilancio, appalti pubblici, contratti e funzionamento/gestione degli Enti Locali; - - compatibilità con le vigenti e sopravvenienti normative in materia di personale degli Enti Locali e rapporto tra la gestione diretta del servizio e la gestione in appalto; - eventuali vincoli derivanti dal procedimento di esecuzione del contratto di appalto del servizio in oggetto 			

N. °	ATTIVITA'/FASI	ALTRI SERVIZI /UFFICI COINVOLTI	PROGRAMMAZIONE											
			gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
1	Realizzazione del servizio di trasporto scolastico con attenzione all'efficacia ed efficienza dell'offerta in gestione diretta ed in appalto e la massimizzazione del confort per gli utenti, della sicurezza e	Ditta affidataria del servizio di trasporto scolastico, personale autista interno dove la gestione è diretta	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

²² Vanno evidenziati gli elementi che possono condizionare la realizzazione dell'obiettivo e il raggiungimento dell'indicatore di risultato.

	del rispetto dei mezzi, nonché le uscite didattiche gratuite per il sistema scolastico dell'Unione													
2	Esecuzione del contratto di appalto e verifica costante degli elementi previsti dalle norme e nello stesso contratto con riferimento ai parametri fissati nel DUP e nel presente PDO	Settore Ragioneria e Controllo di Gestione	X	X	X	X	X	X	X		X	X	X	X
3	Riorganizzazione del servizio in gestione diretta, a fronte del pensionamento previsto di due autisti: attenzione al rispetto delle norme e rispetto dei parametri fissati nel DUP e nel presente PDO (cfr. ad esempio innovazione e sicurezza del parco mezzi, aumento dei percorsi di responsabilità degli alunni trasportati, etc.)	Settore Ragioneria e Controllo di Gestione					X	X	X	X	X	X	X	X

Area/Settore /Servizio	<i>Settore Servizi Educativi e Scolastici / Dirigente Settore; Area Organizzazione e gestione dei servizi ausiliari agli utenti ed alle scuole, qualità dei servizi; Area Gestione dell'accesso ai servizi scolastici, sportelli utente ed amministrazione; Area Sviluppo, organizzazione e gestione delle attività educative e didattiche e servizi 0-6 anni, qualificazione dei servizi scolastici e Patto per la scuola.</i>
Responsabile	<i>Francesco Scaringella</i>
Amministratore referente	<i>Paola Guerzoni</i>
OBIETTIVO/PROGETTO N. 12 Obiettivo non PRESENTE nei precedenti PDO - OBIETTIVO NUOVO	<i>UFFICI SETTORE ISTRUZIONE: Adempimenti normativi: Analisi, verifica e aggiornamento di tutte le procedure per il rispetto delle disposizioni in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (D.lgs 81/2008 e s.m.i) del Settore; delle nuove norme relative alla privacy in vista dei termini di attuazione previsti dal regolamento comunitario in materia; verifica dell'applicazione – per quanto di competenza – di tutti gli adempimenti di cui alla Legge 31 luglio 2017 n. 119 di conversione in legge, con modificazioni, del Decreto-Legge 7 giugno 2017, n. 73, recante disposizioni urgenti in materia di prevenzione vaccinale; verifica della programmazione degli appalti, delle procedure di gara e relativi affidamenti e del controllo dell'esecuzione dei contratti dei diversi servizi assegnati; esame degli adempimenti e dei progetti assegnati nell'ambito del Piano annuale Anticorruzione e della Trasparenza, con particolare riferimento ai recenti aggiornamenti normativi</i>
	Priorità assegnata dalla Giunta dell'Unione: Peso 8/100 (Il peso viene assegnato a ciascun obiettivo e rispetto al complesso degli obiettivi assegnati deve essere frazionato su un totale previsto di 100 – Il peso assegnato combina due fattori la complessità e la strategicità dell'obiettivo ²³)
Indicatore di risultato	Risultati attesi: (Possono essere riportati più indicatori di risultato ed in tal caso a ciascun indicatore va assegnato un peso specifico su un totale pari a 100) <i>a) analisi, verifica e aggiornamento, per quanto di competenza, di tutte le procedure per il rispetto degli adempimenti in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (D.lgs 81/2008 e s.m.i) del Settore = peso 25% [indicatore</i>

²³ La complessità attiene prevalentemente agli aspetti tecnici di declinazione dell'obiettivo – La strategicità viene invece valutata prevalentemente in riferimento alle priorità assegnate dall'amministrazione nei documenti di programmazione

	<p><i>non presente nel 2017]</i></p> <p><i>b) Analisi, verifica e aggiornamento di tutte le disposizioni e procedure per il rispetto degli adempimenti in materia di privacy in vista dei termini previsti dal nuovo regolamento comunitario in materia = peso 25% [indicatore non presente nel 2017]</i></p> <p><i>b) verifica dell'applicazione – per quanto di competenza – di tutti gli adempimenti di cui alla Legge 31 luglio 2017 n. 119 di conversione in legge, con modificazioni, del Decreto-Legge 7 giugno 2017, n. 73, recante disposizioni urgenti in materia di prevenzione vaccinale = peso 20% [indicatore non presente nel 2017]</i></p> <p><i>c) completamento della programmazione degli affidamenti dei servizi e delle relative procedure più idonee attraverso l'utilizzo degli strumenti previsti dalle nuove norme e dal Piano per la prevenzione della corruzione e della Trasparenza; condivisione della pianificazione a tutto il Settore Istruzione – aggiornamento, redazione e condivisione di piani e documenti annuali e pluriennali; reportistica e documentazione = peso 10% [indicatore già in parte presente nel 2017]</i></p> <p><i>d) completamento dell'organizzazione interna del controllo dell'esecuzione dei servizi a vario titolo assegnati, delle procedure amministrative e dei contenuti - redazione e monitoraggio/verifica di quanto pianificato e programmato e applicazione di nuovi strumenti e check-list di controllo previste dalla normativa più aggiornata, dal Piano per la prevenzione della corruzione e della Trasparenza e definiti ad hoc – reportistica e documentazione = peso 10% [indicatore già in parte presente nel 2017]</i></p> <p><i>e) rispetto degli adempimenti e realizzazione dei progetti assegnati nell'ambito del Piano annuale Anticorruzione e della Trasparenza, con particolare riferimento ai recenti aggiornamenti normativi = peso 10% [indicatore già in parte presente nel 2017]</i></p>			
Rilevanza contabile dell'obiettivo/del progetto	■ NO	SI	Previsione stimata spesa € Parte corrente: 0,00	Previsione stimata entrata € Parte corrente: 0,00
Vincoli / Criticità²⁴	<ul style="list-style-type: none"> - compatibilità con le vigenti e sopravvenienti normative in materia di formazione degli Enti Locali; - risorse interne o stanziare e disponibili per la formazione, anche in base alle norme vigenti di contenimento della spesa per gli Enti Locali; - compatibilità con le vigenti e sopravvenienti normative in materia di bilancio, appalti pubblici, contratti e 			

²⁴ Vanno evidenziati gli elementi che possono condizionare la realizzazione dell'obiettivo e il raggiungimento dell'indicatore di risultato.

	<p>funzionamento/gestione degli Enti Locali;</p> <ul style="list-style-type: none"> - disposizioni nazionali per l'applicazione del regolamento UE in materia di privacy; - collaborazione con Responsabile anticorruzione e trasparenza ed applicazione dei piani approvati per il 2018, per quanto di competenza; - collaborazione con il Medico del Lavoro, Responsabile Sicurezza Prevenzione e Protezione dell'Unione e con l'Ufficio Sicurezza, nonché con tutte le figure e gli uffici previsti dalla normativa e dalle disposizioni organizzative sulla sicurezza sui luoghi di lavoro; - collaborazione con tutti i Datori di lavoro e in particolare con Ufficio Risorse Umane, CUC e Uffici Tecnici per tutti gli adempimenti in materia di sicurezza (es. formazione del personale, manutenzioni e interventi di messa a norma, etc.); - collaborazione con Centrale Unica di Committenza - Ufficio Contratti Unione Terre d'Argine per le procedure di gara e di affidamento dei servizi; - collaborazione con gli uffici comunicazione, SIA e Rete Civica dei Comuni e dell'Unione Terre d'Argine; - processo di riorganizzazione del Settore compatibile con le altre funzioni svolte ed i carichi di lavoro esistenti.
--	---

N. °	ATTIVITA'/FASI	ALTRI SERVIZI /UFFICI COINVOLTI	PROGRAMMAZIONE											
			gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
1	Analisi, verifica e aggiornamento di tutte le procedure per il rispetto degli adempimenti in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (D.lgs 81/2008 e s.m.i) del Settore	Direttore Generale Conferenza dei dirigenti dell'Unione Terre d'Argine Medico Competente RSPP e Ufficio Sicurezza dell'Unione Terre d'Argine Settore Risorse Umane Uffici Tecnici dei 4 Comuni dell'Unione	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
2	Analisi, verifica e aggiornamento di tutte le procedure, le modulistiche e gli	Direttore Generale Conferenza dei dirigenti dell'Unione				X	X	X	X	X	X	X	X	X

	strumenti interni per il rispetto degli adempimenti in materia di privacy in vista dell'entrata in vigore del nuovo regolamento comunitario in materia	Terre d'Argine Ufficio Risorse Umane Esperti e consulenti esterni												
3	Verifica dell'applicazione di tutti gli adempimenti di competenza di cui alla Legge 31 luglio 2017 n. 119 di conversione in legge, con modificazioni, del Decreto-Legge 7 giugno 2017, n. 73, recante disposizioni urgenti in materia di prevenzione vaccinale	MIUR, Ministero della Salute Regione Emilia-Romagna Sindaci dell'Unione Terre d'Argine ASL - Pediatria di Comunità del Distretto 1 di Carpi Settore Servizi Sociali Unione Terre d'Argine Dirigenti, legali rappresentanti e gestori delle Istituzioni educative e scolastiche, pubbliche e private, di ogni ordine e grado del territorio dell'Unione			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
4	In relazione anche a quanto previsto dalla normativa e dal Piano anticorruzione, completamento della riorganizzazione uffici interni del Settore dedicati agli affidamenti dei servizi e la gestione dei contratti, della programmazione degli affidamenti dei servizi attraverso l'utilizzo degli strumenti previsti; continuità nel controllo dell'esecuzione dei contratti dei servizi a vario titolo assegnati, delle procedure amministrative e dei contenuti in oggetto	Direttore Generale Responsabile Trasparenza ed Anticorruzione Ufficio Risorse Umane Unione Terre d'Argine Formatori Interni ed esterni Posizioni organizzative del Settore Persone dedicate del Settore (specifico <i>team</i> interarea)	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

5	Rinnovo dei significativi appalti di servizio in scadenza del 2017 ed espletamento di tutte le necessarie procedure di affidamento di forniture, acquisto di beni ed assegnazione di contributi	Centrale Unica di Committenza - Ufficio Contratti Unione Terre d'Argine Posizioni organizzative del Settore Persone dedicate del Settore (specifico <i>team</i> interarea)			X	X	X	X	X	X	X	X	X	
6	Rispetto degli adempimenti e realizzazione dei progetti assegnati nell'ambito del Piano annuale Anticorruzione e della Trasparenza	Direttore Generale Responsabile Trasparenza ed Anticorruzione Conferenza dei dirigenti dell'Unione Terre d'Argine				X	X	X	X	X	X	X	X	X